Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 3 febbraio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.130 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398; ITALIA con Complemento illustr. annuo L. 45.000. sem. 35.000. trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300. 42.800. 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000. 68.500. 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

Un'occasione di fiducia

Non è certo tempo di trionfalismi. Dopo tutto quanto Trieste ha passato in questi lunghi anni di sacrifici, sofferenze, mutilazioni e delusioni, non è proprio il caso di innalzare canti di gioia. Troppe amarezze hanno afflitto la gente di Trieste — e anche ingiustizie, ha detto più d'uno — sicuramente incomprensioni, contrasti, gesti di abbandono da parte di Roma e anche da parte degli stessi cittadini, di quelle forze che tutt'ora sono valide, ma appaiono divise o sconcertate, sicuramente sommerse e bloccate da un preoccupante immobilismo. In queste condizioni prevarrà lo sconforto? Noi, per nostro conto, rispondiamo di no: lo sconforto porta soltanto alla rassegnazione o alla sfiducia, perciò non deve prevalere.

Certamente il fenomeno delle migliaia di persone (forze giovani, uomini esperti e volitivi) che hanno lasciato Trieste di anno in anno sino a ridurla agli attuali 265 mila abitanti dai 300 mila di qualche tempo fa, non è un buon segno. Questa fuga basterebbe da sola a confermare che le cose non vanno, che la città è in declino e che la sua struttura economica e produttiva vacilla.

Tutte le difficoltà, dalla soppressione delle linee marittime alla chiusura del Cantiere San Marco, tutti i punti di crisi che hanno provocato il decadimento del livello medio cittadino, il declassamento dei commerci, la riduzione dei posti di lavoro, la Cassa integrazione nelle industrie, il rallentamento dell'attività in ogni settore, tutte queste situazioni dolorose e allarmanti devono indurci a dire: così proprio non si può continuare.

Bisogna muoversi, uscire dal piano inclinato su cui la città rischia di scivolare come in un pozzo senza fondo. Voltare pagina. Fermare la ruota del destino che in pochi lustri ridurrebbe Trieste a una città di provincia, sempre più piccola e più modesta, e fare girare quella ruota, con una decisa inversione di tendenza, nel senso giusto, che è quello della ripresa e del rilancio verso la conquista dell'unico ruolo adatto a Trieste. Dalle sue origini in poi Trieste ha avuto, e dovrà avere anche in futuro, una sola funzione: essere un punto di incontro per i traffici e commerci intercontinentali attraverso l'efficienza del suo porto e la razionalità dei collegamenti stradali e ferroviari con l'estero, con quell'arco di Paesi che si aprono come un ventaglio intorno al nostro Golfo, dalla Svizzera, dalla Baviera, dall'Austria, alla Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Jugoslavia, a tutto l'Est d'Europa, sino al Medio Oriente.

Anche tra disparità di vedute e di idee politiche, su questo punto — che è per noi un traguardo di arrivo — tutti siamo d'accordo. E allora, perché non accantonare con generosità le divergenze, perché non deporre i rancori spesso personali, perché non archiviare (non dimenticare, intendiamoci) il passato e ricominciare insieme la strada per compiere uno sforzo comune? C'è una nuova possibilità. Dopo le tante dimenticanze o trascuratezze più o meno involontarie, Roma ha varato un provvedimento che può essere determinante e va applicato — noi sosteniamo — il più rapidamente possibile.

La decisione del Consiglio dei ministri di triplicare già da quest'anno il Fondo Trieste e di prorogarlo per quindici anni è una misura che non si deve sottovalutare. Importante è anche la possibilità di spendere subito, già entro il 1980, non soltanto i 30 miliardi previsti per l'esercizio corrente, ma anche quelli stanziati per gli anni seguenti. Potenzialmente quindi, il Commissario di Governo può destinare agli interventi economici e sociali per Trieste 50-60 miliardi, anche 100 già quest'anno, come anticipo dei 450 miliardi stabiliti in totale dallo Stato.

Come impiegare questi fondi? Il Commissario del Governo — uno degli uomini migliori in senso assoluto che Roma potesse mandare a Trieste — dispone già di piani e di precise indicazioni di priorità. Per legge egli ha al suo fianco con funzioni di consulenza una Commissione che in questo caso si presenta tra le più indovinate, in quanto è composta dal Sindaco della città di Trieste, Manlio Cecovini leader della Lista e deputato liberale al Parlamento europeo, dal Presidente della Provincia, Lucio Ghersi, socialista, e da cinque Consiglieri regionali, di cui due sono dc, uno della LpT, uno socialista e uno comunista. Si deve riconoscere che la Commissione riunisce gli amministratori più rappresentativi di Trieste e della Regione.

Ci sono uomini autorevoli, di indiscussa esperienza: facciamoli lavorare. Non è questione di posizioni ideologiche o di schieramenti: oggi è in gioco la sopravvivenza e il divenire di Trieste. Se prima ci sono state divergenze sul modo di fare qualcosa e per tanti motivi si è rotolati in un dannoso immobilismo, ora è giunto il momento in cui bisogna dire con chiarezza: chi vuole operare per Trieste si faccia avanti; gli altri, gli incerti, gli opportunisti sensibili solo al carrierismo, costoro si tirino in disparte e lascino lavorare gli uomini di buona volontà.

Il momento — l'abbiamo detto già altre volte — è grave, oggi più di ieri. Non possiamo permetterci il lusso di sprecare altro tempo in discussioni, che diventerebbero rinunce. Trieste ha davanti a sé una concreta possibilità per avviare l'indispensabile e tanto atteso rilancio economico. Può essere una carta vincente, afferriamola senza esitare. Qui non si tratta di Osimo o di Zfic; si tratta di mettersi subito in azione per costruire un presente meno incerto e un avvenire migliore. Soprattutto per i nostri figli: che non siano più costretti ad emigrare in altre città e in altre regioni con il prezioso patrimonio della loro intelligenza e della nostra civile cultura.

Ferruccio Borio

Ancora oggi, in seguito alla vertenza dei poligrafici, «Il Piccolo» viene pubblicato in edizione unificata senza la pagina del romanzo; questa comparirà domani con la XXXIII puntata.

DOPO IL VOTO DI FIDUCIA AL GOVERNO (522 SÌ, 50 NO E 8 ASTENSIONI)

Via al decreto antiterrorismo dopo dieci giorni di dibattito

La conversione in legge approvata da 446 deputati (79 contrari e 5 astenuti) - Assenti per protesta cinque socialisti - Le fasi finali animate da scontri fra radicali e comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – L'assemblea di Montecitorio ha votato la fiducia posta dal governo sul decreto antiterrorismo per battere l'ostruzionismo dei radicali, al termine della seduta-fiume cominciata nella notte di lunedì scorso, con 522 «sì»; 50 «no» e 8 astensioni. Hanno espresso voto favorevole democristiani, comunisti, socialisti, repubblicani, socialdemocratici, liberali e sud-tirolesi. Suffragio negativo è stato manifestato da radicali, deputati del Pdup, da due indipendenti di sinistra, e con motivazioni opposte, dai missini. Gli altri otto indipendenti di sinistra si sono astenuti. Il voto di fiducia è stato pronunciato per appello nominale. Subito dopo, conclusa una breve appendice del dibattito nel corso del quale il governo aveva accettato tre ordini del giorno dei radicali Mellini, Boato e Crivellini, la Camera, con votazione a scrutinio segreto, ha definitivamente convertito in legge il decreto antiterrorismo con 446 «sì»; 79 «no» e cinque astensioni.

Non hanno votato la fiducia al governo sottolineando la loro contrarietà al decreto (ma, al momento del doppio voto non si sono presentati in aula) i deputati socialisti Accame, Achilli, Fortuna, Marte Ferrari e Giacomo Mancini, i quali, in una dichiarazione comune, hanno rilevato che «il voto di fiducia non è mai atto di natura tecnica: in particolare esso assume rilevanza politica in quanto assolve il governo Cossiga dalle gravi carenze nella lotta al terrorismo».

Le posizioni dei gruppi politici sono state illustrate nel corso delle dichiarazioni di voto pronunciate dagli onorevoli Gerardo Bianco (Dc); Di Giulio (Pci); Mammì (Pri); Balzamo (Psi); Biondi (Pli); Adelaide Aglietta (radicale); Reggiani (Psdi); Pazzaglia (Msi); Aldo Rizzo (indipendente di sinistra); Lucio Magri (Pdup). I capigruppo del Pci e del Psi hanno tenuto a sottolineare che «il voto di fiducia è strettamente tecnico per consentire il varo del provvedimento antiterrorismo di fronte all'ostruzionismo radicale».

Di Giulio ha ribadito anche che «il voto di fiducia è strettamente legato all'approvazione del decreto e non costituisce un giudizio positivo sulla politica generale dell'esecutivo». Assai aspro nei confronti dei radicali il capogruppo democristiano *Gerardo Bianco*. «Neppure le tragedie di questi ultimi giorni - ha detto - hanno indotto i radicali ad un dibattito costruttivo che consentisse modifiche al decreto. Siamo amareggiati che ciò non sia avvenuto. L'aula di Montecitorio è stata trasformata in una palestra per gare polmonari e parolaie».

Secondo il missino *Pazzaglia* la vicenda parlamentare sul decreto «si conclude con il puntellamento del governo, con l'inserimento del pci nella maggioranza e con il condizionamento a sinistra del congresso nazionale della Dc». Per l'indipendente del suo gruppo, alcune norme del decreto «sono incostituzionali, inutili e pericolose», mentre appare ormai improcrastinabile l'esigenza di rendere efficienti gli apparati dello Stato per combattere il terrorismo.

Liberali, socialdemocratici e repubblicani hanno rilevato che l'ostruzionismo dei radicali ha reso impossibile eventuali modifiche al provvedimento. Il repubblicano *Mammì* ha formalmente chiesto, inoltre, che il regolamento della Camera venga riveduto «per impedire la paralisi del Parlamento di fronte al filibustering radicale». Il segretario del Pdup, *Lucio Magri*, ha annunciato che il suo gruppo presenterà una mozione di sfiducia nei confronti del governo da discutere davanti all'assemblea di Montecitorio subito dopo il congresso democristiano.

Vediamo ora, per sommi capi, i tre ordini del giorno dei radicali accolti dal governo. Il documento di Mellini chiede che la polizia venga regolarmente autorizzata dalla magistratura

Placido Cesareo

(Continua in 2.a pagina)

LE PRESSIONI RUSSE

Bucarest: parziale cedimento?

BUCAREST — Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha lasciato ieri pomeriggio Bucarest, al termine della visita «di amicizia» in Romania. Dal momento dell'arrivo, giovedì pomeriggio, l'agenda di Gromiko è stata fittissima: in pratica, una riunione continua in tre tornate con Ceausescu (giovedì sera subito dopo l'arrivo, venerdì mattina e ancora ieri mattina), in parte presenti le delegazioni e in parte a quattr'occhi.

Ieri sera, sulla visita di Gromiko l'«Agerpres» ha diramato una nota informativa, che non è un comunicato congiunto: a prima vista il linguaggio sembra eguale a tante notizie analoghe, ma un'analisi più approfondita, secondo gli osservatori, fa rilevare frasi che finora l'agenzia romena non aveva mai usato nell'illustrazione di posizioni ufficiali di politica estera.

Si nota in primo luogo che l'«atmosfera» dei colloqui viene definita «sincera e da compagni». Ciò fa pensare che i colloqui siano stati franchi, forse duri, e che da parte sovietica — con maggior incisività di altre volte — sia stato posto sul tappeto il problema della politica estera autonoma della Romania e delle sue «aperture» verso Ovest.

Ma la parte più importante della nota dell'«Agerpres» è costituita, secondo l'opinione degli osservatori politici occidentali a Bucarest, dall'analisi dell'attuale situazione internazionale: vi si afferma che l'aggravamento della situazione stessa è «la conseguenza dell'accumulo di problemi internazionali insoluti, dell'ingerenza delle forze imperialiste negli affari interni di altri stati, dell'uso o della minaccia della forza nelle relazioni internazionali».

Le «forze imperialiste e reazionarie — afferma ancora la nota dell'"Agerpres" — si servono di ciò per incrementare i bilanci militari, per violare l'indipendenza e la sovranità degli stati, cosa che accresce in modo grave il pericolo di guerra». La nota dell'agenzia parla anche della necessità di impedire un ulteriore aggravamento della situazione, dell'interesse di continuare la politica di distensione sulla base dei principi dell'Onu, «compresi quelli sulla sovranità degli stati e sulla non ingerenza nei loro affari interni».

Sulla base del linguaggio della nota dell'"Agerpres", l'opinione degli osservatori occidentali a Bucarest è che la Romania abbia dovuto parzialmente cedere a una pressione sovietica, anche per le ragioni economiche (petrolio e materie prime) che la legano all'Urss e al Comecon.

D'altro canto non sembrano esserci dubbi sul fatto che, nella «sincerità» dei colloqui, Ceausescu abbia ribadito la linea di politica estera autonoma portata avanti da 15 anni, almeno per quanto gli è stato consentito. Tale posizione della Romania, per quanto scomoda per Mosca proprio nell'attuale situazione di deterioramento dei rapporti fra Usa e Urss, potrebbe però rivelarsi come proficua: Mosca — si dice — potrebbe avere un certo interesse a lasciarsi aperto questo «canale» verso l'Occidente, e l'opinione degli osservatori a Bucarest è che l'Urss, ancora una volta, sia disposta a correre un rischio calcolato.

PREOCCUPATE REAZIONI ALLA SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE

Espropri: dopo il «no» si cercano i palliativi

Timore di gravi riflessi sull'edilizia pubblica - Verso un decreto-tampone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Governo e partiti esprimono preoccupazione per le conseguenze che potrà avere sull'edilizia pubblica la fresca sentenza della Corte costituzionale sul problema degli espropri. Ieri, a palazzo Chigi si è tenuto un vertice cui hanno partecipato tecnici ed esperti per definire un provvedimento d'urgenza che regoli la questione.

Dovrebbe trattarsi di un decreto «tampone», capace di disciplinare la materia in via transitoria, in attesa di un provvedimento organico. Al ministero dei lavori pubblici, già prima della sentenza della Corte costituzionale era iniziato lo studio per alcune modifiche alla legge Bucalossi; nessuno però, al ministero, si aspettava un provvedimento di tale portata.

I collaboratori del ministro Nicolazzi, nella riunione di ieri, hanno avanzato la proposta di far ricorso (anche se in modo transitorio) a vecchie norme che risalgono alla legge sulla casa del 1971 e che fanno riferimento, per l'indennizzo in caso di esproprio, al valore agricolo medio dei terreni, distinguendo fra aree esterne ai centri edificati e aree interne, con la previsione di alcune maggiorazioni per i terreni a coltura più redditizia.

La transitorietà del provvedimento sarebbe sottolineata dal fatto che gli indennizzi concessi sulla base delle vecchie norme rappresenterebbero solo degli acconti, in vista dell'approvazione della normativa definitiva.

Intanto, continuano le reazioni di perplessità alla sentenza della Corte costituzionale che, lasciando un vuoto legislativo in materia di espropri, blocca praticamente le costruzioni di case popolari. I calcoli sono stati subito fatti. Rispetto agli stanziamenti previsti nel piano decennale, occorrerebbero per l'acquisto delle aree fabbricabili 2 mila miliardi in più, e cioè 2500 invece di 500 miliardi, e si costruirebbero circa 50-60 mila alloggi in meno.

Nel corso di una conferenza stampa, i rappresentanti del Pci, del Psi, del Pdup, della sinistra indipendente e le forze sociali interessate al problema delle costruzioni hanno espresso l'opinione che la sentenza della Corte costituzionale non deve assolutamente bloccare l'attività degli enti locali e, più in generale, l'attuazione del piano decennale per l'edilizia residenziale.

Al fine di non troncare l'attività edilizia, i gruppi politici chiederanno l'applicazione del regolamento della Camera che impone che la sentenza della Consulta sia esaminata entro 30 giorni per l'emanazione di un parere sulla necessità di nuovi provvedimenti legislativi e sugli indirizzi cui si dovranno ispirare.

R. R.

Il fuoco smorzato di Olimpia

Washington — La fiamma di Olimpia in viaggio verso Lake Placid nello stato di New York dove si svolgeranno i giochi invernali delle Olimpiadi. Nella telefoto Ap il passaggio della fiamma davanti al Lincoln Memorial di Washington. Mai un futuro così incerto è pesato sulle Olimpiadi. Il premier greco Caramanlis è tornato a riproporre, per tagliare corto, che le Olimpiadi ritornino alle origini e restino fissate ad Olimpia, in Grecia, culla degli ideali sportivi.

BUSTE PAGA CON 19 MILA LIRE IN PIÙ

Scatto quasi record della contingenza: +8

ROMA — Nelle «bustepaga» di febbraio i lavoratori dipendenti troveranno oltre 19 mila lire in più rispetto a gennaio: la commissione dell'Istat per il calcolo della contingenza ha infatti accertato che l'indice sindacale del costo della vita per il trimestre novembre 1979-gennaio 1980 è aumentato di otto punti, un aumento uguale a quello già verificatosi nel trimestre agosto-ottobre dell'anno scorso.

L'indice calcolato dall'Istat ha raggiunto il valore medio arrotondato di 214, superiore di otto punti al valore di 206 registrato nel novembre scorso. Lo scatto relativo al trimestre novembre '79-gennaio '80, pur non avendo eguagliato il massimo assoluto di nove punti raggiunto nel febbraio del 1977, è tra i più alti degli ultimi cinque anni, da quando cioè venne azzerato per l'ultima volta l'indice sindacale, con l'introduzione dei punti «pesanti».

Soltanto nel maggio e nel novembre scorsi, infatti, la scala mobile registrò un aumento analogo. Il forte aumento dell'indice dell'Istat è dovuto soprattutto all'accumularsi, alla fine del '79, degli aumenti tariffari decisi in dicembre: telefoni, elettricità, prodotti petroliferi, tariffe Rc-auto, eccetera.

MENTRE GLI ESERCENTI RESPINGONO LE ACCUSE DI EVASIONE

I sindacati col governo per la ricevuta fiscale

Intervista al presidente della Fipe: la categoria è inferocita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – In un crescendo di polemiche si avvicina «l'ora zero» per l'introduzione della ricevuta fiscale nei pubblici esercizi. Tra le categorie interessate si è scatenato un putiferio di accuse e di proteste che hanno come bersaglio principale il ministro Reviglio. «Noi vogliamo pagare le tasse – dicono i pubblici esercenti – ma ci servono due cose: un periodo di rodaggio e procedure meno complicate».

Reviglio, da parte sua, ha risposto puntualmente all'accusa di essere un «persecutore»: i primi tempi non ci saranno sanzioni supplementari per i trasgressori – ha stabilito il ministro – e inoltre la categoria dei gestori sarà solo la prima a dover pagare le tasse, ma subito dopo toccherà ai commercianti e ai liberi professionisti.

Ma l'ultima assemblea della federazione italiana pubblici esercizi si è svolta in un'atmosfera arroventata, ed è finita con la proclamazione di due scioperi di 24 ore, il 15 febbraio e il primo marzo, che avrebbe dovuto essere il giorno dell'entrata in vigore delle nuove norme. Anche la Confesercenti, l'altra organizzazione di categoria che conta molti meno iscritti della Fipe, ha aderito allo sciopero del 15.

Ma i sindacati si sono schierati dalla parte del governo, come attesta la lettera inviata ieri da Benvenuto a tutti i partiti, e in larghi strati dell'opinione pubblica si è fatta strada la convinzione che tutto questo gran protestare sia solo uno sfogo per la rabbia di dover finalmente cominciare a pagare le tasse.

Per chiarire questa situazione, abbiamo rivolto qualche domanda al dott. Prantera, presidente della Fipe. Domanda: — Se per i ristoranti il problema della ricevuta non è molto grave, dato che debbono fare comunque il conto, per le tavole calde cosa succederà?

Risposta – «Innanzitutto per i ristoranti non sarà così facile come dice: basta una voce non leggibile e si può incorrere in multe fino a un milione. E lei sa come i conti siano normalmente poco leggibili. Dovremmo far fare esercizi di calligrafia ai gestori. Per le tavole calde sarà ancora peggio: si immagini un self-service nel quale la cassiera deve mettersi a scrivere tutto per ogni cliente».

– D'altra parte converrete anche voi che le tasse non possono continuare a pagarle solo i dipendenti o i pensionati.

«Ma noi vogliamo pagare le tasse! La nostra richiesta è di tutt'altro genere. Siccome questa novità non mancherà di scombussolare, anche psicologicamente, la maggior parte dei gestori, noi chiediamo solo un anno di rodaggio, per permettere alla gente di far la mano con questo nuovo obbligo».

«Non completamente, ad esempio hanno avanzato qualche riserva sull'opportunità di arrivare a chiudere l'esercizio in caso di frode. Significherebbe mettere per strada i dipendenti. E tanto per parlare dei dipendenti, cominciamo col dire che la maggior parte chiedono di esssere pagati in buona parte «sottobanco», per non essere tassati. E se io non dichiaro questi stipendi, se non posso dichiararli tra le spese e quindi gravano come utili, e se adesso i controlli saranno più severi molte aziende non potranno più permettersi queste situazioni, resteranno a corto di personale e forse chiuderanno».

Siete coscienti del fatto che, agli occhi della gente, voi sembrate protestare perché finalmente costretti a pagare le tasse? Avete accusato Reviglio di essere un «persecutore» della vostra categoria, ma dopo di voi toccherà alle altre categorie di evasori cronici.

«Ma intanto noi siamo i primi, e facciamo da cavie. Potevano estrarre a sorte, sarebbe stato più giusto. Adesso noi pagheremo le tasse, ma come faremo con i fornitori che regolarmente ci chiedono di sottofatturare le consegne? Ci faremo carico noi di quello che loro non pagano o rinunceremo a lavorare? Manca una programmazione tale da fare in modo che un simile provvedimento non generi squilibri. Bisogna finirla con la caccia alle streghe, noi vogliamo pagare le tasse ma vogliamo che le paghino anche gli altri. Non per vendetta, ma per perequazione. Bisognava che anche ai nostri fornitori e ai nostri dipendenti fosse impedito di evadere l'obbligo fiscale, per non scaricarlo solo su di noi. Ciò nonostante, noi chiediamo solo un periodo di rodaggio, nel quale ci impegnamo a collaborare con propaganda e iniziative per rendere al più presto efficace questa misura fiscale. Altrimenti non so dove potrà arrivare la tensione della categoria».

Avete in programma altri scioperi oltre ai due già proclamati?

«All'assemblea sono riuscito parzialmente a tenere a bada gli intervenuti. Erano tutti inferociti, volevano la chiusura a oltranza, volevano andare a manifestare sotto al Parlamento. Non so come potrà andare a finire se continua così».

Ma il leader della Uil Benvenuto non sembra essere d'accordo. Nella sua lettera ai partiti ha infatti sostenuto che l'in-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Belgrado: ritirare le truppe straniere dall'Afghanistan

BELGRADO — L'intervento sovietico in Afghanistan e l'installazione dei «Pershing» in Europa sono stati, per la prima volta, messi in diretto collegamento da Milos Minic, membro della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi e presidente del consiglio federale per la politica estera, e — come tale — uno dei più vicini collaboratori del Presidente Tito.

Parlando a un gruppo di attivisti di Subotica, nelle vicinanze dei confini con l'Ungheria, Minic ha precisato che il «peggioramento della situazione internazionale è derivato da due fattori; la decisione della Nato di installare in Europa razzi di media portata, il che ha aumentato la tensione tra le due superpotenze e tra i due blocchi, e gli avvenimenti in Afghanistan, che sono sopravvenuti come una nuova fase di inasprimento dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Per quanto riguarda l'installazione di «Pershing», Minic ritiene che una soluzione debba essere ricercata nell'abbandono della «pericolosa corsa agli armamenti» e nell'immediato inizio di trattative per un vero disarmo. L'Afghanistan, invece, «deve rimanere non allineato e la sua sovranità deve essere rispettata, come anche l'integrità del suo territorio; le truppe straniere devono ritirarsi, nell'interesse della pace mondiale».

INTERVENTO DEL PARLAMENTARE TRIESTINO NEL DIBATTITO PER LA ZONA FRANCA PREVISTA DA OSIMO

Tombesi sulla Zfic: no al «così o niente»

Zeppo di interrogativi inquietanti è stato, in queste ultime settimane, il riaccendersi del dibattito sulla utilità della Zona franca prevista dal trattato di Osimo. A questo dibattito voglio unirmi perché sono convinto che solo denunciando errori e manchevolezze, ovunque alberghino, si può sperare di ridare credibilità ai partiti tradizionali, e quindi ispirare fiducia ai cittadini, fiducia che, a Trieste, è particolarmente scossa.

Orbene: cosa sta succedendo e perché questo pericoloso riaccendersi del dibattito su Osimo in questo momento internazionalmente così grave, così turbolento, incerto, nel quale il desiderio di concordia dovrebbe essere prevalente? Perché innescare ancora la miccia della tensione, della spaccatura, perché volere divisioni ad ogni costo, perché voler distogliere gli occhi dei triestini dalla Cee, dall'Europa, dal mondo? Perché, ben sapendo che la stragrande maggioranza della città le è contraria, riproporre una piccola politica da giocare tutta sulla pelle, sui sentimenti e sulle teste dei triestini?

Per meglio spiegarmi, qualche considerazione sul faticoso viaggio politico del Trattato di Osimo con la prevista Zona franca mista che è, a tutt'oggi, una scatola vuota, piena di incognite. Dopo la grande lacerazione che questo trattato e l'iter con il quale è stato presentato, ha provocato nella nostra città, particolarmente per quanto concerne la Zona franca, abbiamo cercato in tutti i modi di comporre i dissidi e di incanalare la protesta in modo costruttivo, onde correggere, almeno per quanto possibile, gli errori fatti.

Tutto ciò non è stato facile perché, se da una parte l'amor proprio di alcuni rendeva difficile i ripensamenti, dall'altra l'evidente vantaggio politico di altri non facilitava gli incontri su di un piano realistico.

Ma alla fine, faticosamente, siamo riusciti a convincere il Governo che di errori ne erano stati commessi e che la nostra opposizione dura e disperata non era frutto di cattivo carattere o di ostilità preconcetta verso chicchessia, tanto è vero che, partiti isolati, abbiamo trovato, cammin facendo, sempre maggiore attenzione anche in chi, in un primo tempo, aveva sostenuto gli accordi di Osimo in Parlamento e presso il Governo.

La decisione della Commissione interparlamentare, presieduta con molto buon senso dal senatore Sarti, di non menzionare l'ubicazione della Zona a cavallo nel decreto che prevedeva la realizzazione di Osimo, è stata una prima importante vittoria. Ad esso sono seguiti molti incontri a Roma, non tutti resi pubblici, ma non per questo meno importanti ed infine, a seguito di una decisione non facile e sofferta, la presa di posizione unanime del Consiglio comunale, su proposta della Democrazia cristiana, di chiedere la riverifica dell'ubicazione e della normativa della Zona, cui subito dopo ha fatto seguito quella analoga del Consiglio provinciale.

Anche i nostri esponenti regionali, pur con toni prudenti, hanno cominciato a modificare il loro linguaggio, e l'occasione della trattativa Cee-Jugoslavia ha offerto una ragionevole motivazione per aprire la via ad un ripensamento.

Gli stessi dirigenti politici jugoslavi, nelle recenti visite, hanno usato, per quanto riguarda la Zona franca, frasi prudenti ed i colloqui privati che abbiamo avuto hanno fatto nascere in noi ragionevoli speranze.

Improvvisamente però, ed è a ciò che si riferiscono le nostre inquietudini, questa strada di ragionevolezza sembra si sia interrotta e da qualche parte si è ripreso nel modo più immotivato il discorso a favore della realizzazione della Zona a cavallo ad ogni costo.

A noi non pare argomentazione ragionevole quella secondo la quale Trieste si trova di fronte al dilemma: Zona franca o decadenza economica.

Perché noi riteniamo che non si possa essere così drastici e unilaterali quando ben si sa che a Trieste esiste da parecchi anni inutilizzata, o quasi, una zona industriale con caratteristiche dello stesso tipo di quella di Osimo e per di più in posizione più favorevole, quando ben si sa che esiste l'area delle Noghere con le sue agevolazioni

Giorgio Tombesi
Deputato al Parlamento

(Continua in 2.a pagina)

Cecovini alla Farnesina

ROMA — Il sottosegretario agli esteri Antonio Baslini ha incontrato alla Farnesina il sindaco di Trieste e parlamentare europeo Manlio Cecovini alla presenza del ministro Traxler, incaricato del coordinamento per l'attuazione degli accordi di Osimo, e del prof. Caglioti, presidente italiano della commissione mista per la zona franca.

Nel corso del cordiale colloquio — afferma un comunicato — il sottosegretario Baslini ha preso atto dell'atteggiamento contrario, esposto dall'on. Cecovini, all'attuale localizzazione della zona franca derivante da motivi di vario ordine. Il prof. Caglioti ha annunciato che lo studio di fattibilità per la collocazione della zona franca sarà terminato per la fine del mese di febbraio.

Da parte sua l'on. Antonio Baslini ha dichiarato il proprio impegno affinchè, una volta completati gli accertamenti tecnici, possa essere trovata una soluzione di collocazione che soddisfi sia i più generali interessi italo-jugoslavi sia gli auspici delle popolazioni interessate e ciò anche nel quadro dei futuri accordi di cooperazione tra la Comunità europea e la Jugoslavia.

PRESSIONI IN VISTA DEL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

Dalla Dc subito un no alla richiesta del Pci

Natta però ribadisce: niente vertice senza prospettive di governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il voto del Pci sulla fiducia dimostra come sia possibile, pur nella diversità dei ruoli, trovare responsabili ed autonome convergenze sui grandi problemi che investono la salvaguardia delle istituzioni». L'affermazione del fanfaniano Manfredi Bosco, una affermazione condivisa da tutti quei dirigenti democristiani decisi ad impedire che il prossimo congresso del partito sancisca la disponibilità della Dc a un eventuale incontro di governo con il Pci, ha messo in allarme i dirigenti comunisti.

Nel timore che l'esito della battaglia parlamentare sul decreto contro il terrorismo possa influenzare l'assise nazionale democristiana e spingere il partito di maggioranza relativa a rilanciare la politica di solidarietà nazionale, senza per questo consentire ai comunisti di varcare la porta del governo, gli esponenti del Pci hanno subito messo in chiaro che se la Dc deciderà di imboccare una strada del genere il Pci non parteciperà al negoziato proposto dai repubblicani. Alessandro Natta, membro della segreteria del Pci, è stato molto esplicito al riguardo definendo «privo di senso» un qualsiasi negoziato «che non parta dal proposito esplicito e dichiarato dei protagonisti di poter governare insieme qualora si realizzi una intesa programmatica».

«Come potremo — ha chiesto Natta — negoziare l'indirizzo e il programma di un governo di cui, secondo la pretesa del Psdi e del Pli, non potremmo in ogni caso fare parte e mentre la Dc con Zaccagnini dice che una nostra partecipazione comporterebbe rischi ed angosce politico-sociali e, con Galloni, che non esistono le condizioni internazionali?».

«Su basi simili — ha rilevato l'esponente comunista dopo aver ribadito che il Pci non ha alcuna intenzione di accettare la differenziazione tra accordo programmatico e soluzione di governo — una trattativa costituirebbe una perdita di tempo».

Di conseguenza, ha concluso Natta, il Pci non parteciperà ad alcun negoziato se non verrà fatta «tassativa chiarezza» su queste pregiudiziali e non entrerà a far parte di alcun governo se non verranno preventivamente garantite tre condizioni precise, e cioè la pari dignità e il rispetto della rappresentatività politica e parlamentare dei partner, un programma rispondente a obiettivi di rinnovamento della società, e che il governo operi collegialmente.

Dello stesso avviso si è detto anche il socialista Manca il quale ha sostenuto che «non è possibile avviare trattativa con chi ha già una soluzione negativa prima di vedere le carte» e ha sottolineato la necessità che il prossimo congresso democristiano indichi con chiarezza se «la Dc vuole un negoziato aperto e finalizzato alla conclusione positiva del governo d'emergenza».

Per i dirigenti della Dc, però, la presa di posizione di Natta e di Manca, che ha seguito solo di poche ore una analoga dichiarazione di Chiaromonte, va considerata come una inaccettabile pregiudiziale. «Secondo il quotidiano comunista — ha osservato una nota del "Popolo" — non è una pregiudiziale quella posta dal sen. Chiaromonte per cui, prima di ogni confronto si deve stabilire che, in ogni caso, il Pci deve far parte del governo. Non importa sapere né quale sarà il programma, e neppure chi saranno gli altri. Infatti si dice governo di unità nazionale ma si lascia intuire che, se anche mancasse qualcuno, non sarebbe poi una tragedia perché tanto il vuoto lo riempirebbe il Pci».

Le diversità di storia, di visione, di giudizio, di comportamento, di contenuto, di metodo rispetto alla vita economica, sociale e culturale del Paese — ha aggiunto l'organo della Dc — non vanno neppure valutate; insomma ogni parametro che stabilisca gradi di differenza o di affinità, di divergenza o di convergenza, deve essere cancellato».

A. C.

Eni - Arabia: inchiesta conclusa

ROMA — La commissione amministrativa di indagine presieduta dal magistrato Marcello Scardia, incaricata di svolgere gli accertamenti sulla vicenda del contratto tra l'Eni e l'Arabia Saudita, ha terminato i suoi lavori e ha consegnato alla presidenza del Consiglio la relazione conclusiva sulla sua inchiesta. I lavori della commissione — costituita con un decreto del ministro delle partecipazioni statali — dovranno essere valutati adesso dalla presidenza del consiglio.

VENERDÌ RIPRENDE IL DIBATTITO ALLA CAMERA

Legge sull'editoria: decreto inevitabile?

ROMA – Venerdì 8 febbraio in aula degli emendamenti all'art. 2, riprenderà il dibattito sul disegno di legge sull'editoria. Lo ha deciso la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari che ha fissato il lavoro dell'aula per i prossimi giorni. L'assemblea di Montecitorio tornerà a riunirsi martedì per alcune interrogazioni e interpellanze.

«Approvato il decreto sul terrorismo, appare indifferibile l'approvazione della riforma sull'editoria». Lo affermano gli onorevoli Aniasi della direzione del Psi e relatore del provvedimento di riforma e il responsabile dell'ufficio legislativo del Psi, Bassanini. I due parlamentari sostengono che la crisi delle aziende editoriali si è in questi giorni ulteriormente appesantita con gravissimi rischi per la libertà di stampa e per l'occupazione nel settore dei poligrafici e dei giornalisti. In queste condizioni - secondo Aniasi e Bassanini - appare irresponsabile l'intento dei radicali di ostacolare con ogni mezzo l'approvazione della legge. E a questo punto - aggiungono - si rende necessaria un'immediata verifica delle concrete possibilità di giungere alla approvazione della legge della Camera, prima della sospensione per il congresso d.c.

«Se tale verifica risultasse negativa - sostengono Aniasi e Bassanini - non resterebbe altra soluzione che il già ventilato ricorso ad un decreto legge del governo al quale le forze politiche, consapevoli dell'urgenza della riforma, non potrebbero far mancare il loro assenso.

Sull'argomento il segretario del Partito repubblicano, Spadolini, ha comunicato al presidente del consiglio l'orientamento nettamente favorevole del Pri alla presentazione immediata di un decreto legge che recepisca le parti più significative ed improrogabili del provvedimento sull'editoria.

AVANZANO LENTAMENTE LE INDAGINI SULLE CENTRALI DEL TERRORISMO

Campanile: per il padre l'inchiesta è inquinata

REGGIO EMILIA — La presenza di «un noto uomo politico locale, che con la sua presenza aveva inquinato sul nascere l'istruttoria», è stata denunciata ieri a Reggio Emilia da Vittorio Campanile, padre del giovane di «Lotta continua» Alceste, ucciso con due colpi di pistola il 12 giugno 1975 a Convoglio di Montecchio.

Vittorio Campanile — che dal momento dell'assassinio del figlio ha condotto un'inchiesta personale per giungere alla scoperta dei colpevoli e con le sue accuse nei confronti del magistrato che si interessò delle prime indagini (il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scarpetta) ha ottenuto dalla Cassazione l'assegnazione dell'istruttoria e del processo al tribunale di Ancona — continua così la sua battaglia.

Chi sia questo misterioso e potente «uomo politico», Vittorio Campanile non ha voluto dirlo, nonostante le numerose sollecitazioni. Egli è stato estremamente duro anche nei riguardi dell'avv. Luigi Stortoni, di Bologna, definito «aderente a Soccorso rosso» e nominato patrono di parte civile subito dopo l'assassinio. A lui, che la famiglia Campanile ricusò il primo agosto 1975, ha addebitato una volontà di convogliare le indagini verso una direzione totalmente opposta a quella attuale.

Sui presunti motivi dell'assassinio, Vittorio Campanile (che ne addebita la totale responsabilità ad un «organizzazione tutta reggiana») ha detto di non poter fornire spiegazioni logiche. Alceste, domenica 10 giugno, secondo il padre, confidò ad un amico di aver «deciso di lasciare "Lotta continua" avendovi riscontrato l'assoluta mancanza di valori umani». «E' stato eliminato — ha detto — perché testimone scomodo e inconsapevole di quanto accaduto a Reggio Emilia. E un paio di volte disse in casa di aver paura di essere ucciso».

Vittorio Campanile non ha indicato una pista precisa, una traccia per un delitto così sconvolgente; solo il convincimento che l'episodio legato al rapimento e all'uccisione di Saronio non giustifica, a suo avviso, l'assassinio del figlio.

■ CONVENZIONE — La nuova convenzione tra il ministero della pubblica istruzione e il Coni per l'incremento dell'attività sportiva nella scuole sarà firmata domani. Lo annuncia una nota dello stesso ministero, la quale informa che il nuovo accordo «regolerà i prossimi impegni di collaborazione con il comitato olimpico nazionale».

Come funzionava a Roma la tipografia delle Brigate

Il «rapporto» di Triaca - Per l'imputato la confessione è estorta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La storia della nascita, della crescita e della feroce attività della «colonna romana» delle Brigate rosse è stata raccontata in ogni dettaglio da Enrico Triaca, il tipografo di via Pio Foà arrestato il 17 maggio del 1978, otto giorni dopo l'esecuzione dell'onorevole Aldo Moro. Degli imputati finiti in galera durante le indagini sul sequestro e l'assassinio dello statista democristiano, Triaca è stato l'unico a confessare e, anche se successivamente ha parlato di violenze e torture da parte della polizia per estorcergli le ammissioni, le sue dichiarazioni rimangono uno dei pilastri dell'inchiesta Moro e fanno spicco tra le ventiseimila pagine degli atti depositati ormai da alcuni giorni in cancelleria.

Nella sua confessione, il tipografo coinvolge direttamente altri personaggi come Gabriella Mariani, Antonio Marini, Corrado Alunni e Teodoro Spadaccini; inoltre fa un dettagliato ritratto del capo della colonna romana Mario Moretti che, nonostante la lunga caccia, è ancora latitante.

La delegazione di Triaca si sviluppò attorno alla figura di Mario Moretti, che il tipografo sostiene di aver conosciuto con il nome di Giulio. «Nell'estate del 1976 — ha raccontato Triaca — frequentavo alcune assemblee che si tenevano all'università. All'epoca ero disoccupato. Nel corso di una di queste assemblee ho conosciuto una persona e abbiamo parlato di politica in generale. Al termine dell'assemblea pomeridiana siamo usciti insieme. Durante il nostro colloquio la persona mi ha detto di chiamarsi Giulio, senza specificare il cognome».

Giulio, alias Mario Moretti, manifestò subito a Triaca le sue simpatie per l'estrema sinistra. Al termine del primo incontro, durante il quale Triaca disse di aver fatto parte di Potere operaio, i due decisero di rivedersi. La cadenza dei loro incontri era settimanale. «Dopo circa un mese — ha proseguito Triaca — Giulio mi ha offerto delle piccole somme di denaro (30-40 mila lire ogni volta) che io ho accettato essendo disoccupato. Nello stesso periodo Giulio ha cominciato a parlarmi, seppur approssimativamente, della necessità di una lotta armata, facendo anche riferimento alle Brigate rosse. Egli ha insistito sempre più sulla necessità di una lotta armata per il comunismo, di una lotta allo Stato fino a quando non ha esplicitamente ammesso di fare parte delle Brigate rosse».

Il racconto di Triaca è particolarmente interessante in quanto illustra la tattica dei brigatisti, sempre molto cauti, per reclutare nuovi elementi. Quando Mario Moretti si convinse che di Triaca ormai si poteva fidare, nei primi mesi del 1977 gli propose di aprire una tipografia da mettere a disposizione delle Brigate rosse. Naturalmente Giulio disse che i soldi li avrebbe messi lui, cosa che fece sborsando decine di milioni di lire. Il che dimostra che le Brigate rosse possono contare su larghe possibilità di danaro che sono il provento di sequestri di persona (in questo caso il rapimento dell'armatore genovese Costa), di estorsioni e di rapine.

Triaca fece un dettagliato rendiconto delle somme ricevute. Fu lo stesso «Giulio» a scegliere gran parte dei macchinari. Egli, ha riferito il tipografo, versava i soldi in contanti, tirandoli fuori da una borsa tipo 24 ore. Mentre aveva al fianco destro una pistola automatica. La tipografia entrò in funzione il 3 marzo 1977, «Giulio» cominciò a frequentare il locale di via Pio Foà ogni settimana. Nel mese di aprile Moretti disse a Triaca che avrebbe dovuto stampare il primo opuscolo per le Brigate rosse. «Io preparai le matrici — ricordò l'imputato —, "Giulio" venne più volte nella tipografia per correggere le bozze e verso la fine di luglio ultimai circa 400 copie».

Da quel momento la tipografia lavorò a pieno ritmo. Moretti consegnava le minute dattiloscritte e Triaca provvedeva a stamparle. Il secondo opuscolo delle Brigate rosse fu preparato per settembre, il terzo per novembre e il quarto per febbraio 1978. Quest'ultimo era la famosa «risoluzione della direzione strategica delle Brigate rosse» e venne tirato in diecimila copie. Il documento fu prelevato da «Giulio» pochi giorni prima del rapimento dell'onorevole Moro e venne divulgato dopo il sequestro.

Sergio Geraldini

Quattro i magistrati nella nuova inchiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le prime notizie sui sospetti che riguardano un gruppo di magistrati romani i quali, come i colleghi messi sotto accusa dall'interpellanza Vitalone, avrebbero rapporti con gruppi ritenuti eversivi, hanno trovato una conferma ufficiale. È stato lo stesso procuratore generale della Corte d'appello di Roma, Pascalino, ad ammettere l'esistenza di un rapporto della Digos sul conto di almeno quattro giudici, i cui nomi e numeri telefonici sono stati trovati pochi giorni fa nelle abitazioni di alcuni estremisti e nella sede di radio «Onda rossa» dalla polizia che ha arrestato i suoi dirigenti per apologia di reato ed istigazione a commettere delitti.

Il rapporto è già stato inviato in Cassazione affinché scelga una sede giudiziaria diversa da quella romana dove i magistrati prestano servizio, che dovrà esaminare il nuovo caso, così come stabilisce l'articolo 60 del codice di procedura penale.

I nomi trovati in agendine ed appunti dagli uomini della Digos sono quelli di Gianfranco Viglietta, giudice a latere del tribunale e segretario della sezione romana di Magistratura democratica, la corrente di sinistra dell'associazione nazionale magistrati; Michele Coiro, presidente della prima sezione penale del tribunale e componente, sempre per Magistratura democratica, del consiglio superiore della magistratura; Gaetano Dragotto, pretore delle sezioni civili, e Filippo Paone, pretore penale, anch'essi di Md.

Del gruppo, oltre a Coiro, il più conosciuto è il pretore Paone per una clamorosa iniziativa da lui presa lo scorso anno: il magistrato dispose il sequestro di cinquecento appartamenti sfitti, consegnandoli all'allora sindaco di Roma Argan perché li destinasse ai senzatetto. Mentre era in corso l'assegnazione, il provvedimento venne annullato, perché ritenuto illegittimo, dalla Cassazione.

L'operazione che ha portato all'arresto dei dirigenti di «Onda rossa» e al sequestro degli impianti dell'emittente protavoce dei collettivi romani avvenne all'alba del 21 gennaio scorso. Ad ordinarla era stato il giudice istruttore Rosario Priore il quale nei mandati di cattura puntualizzò i reati di apologia e di istigazione a commettere il delitto di associazione sovversiva.

Secondo l'accusa, la radio privata non solo avrebbe svolto la funzione di centrale operativa durante le manifestazioni di piazza, aiutando i dimostranti a disimpegnarsi con la polizia, ma avrebbe tenuto collegamenti con le Brigate rosse, con i Nap e con l'autonomia organizzata. Oltre alla sede di «Onda rossa», la Digos perquisì le abitazioni dei suoi dirigenti e di altri estremisti rossi. Tra i documenti sequestrati figurano agende ed appunti con nomi di alcuni magistrati. Sembra, tra l'altro, che da una annotazione risulti che uno dei giudici avrebbe fatto da garante presso una banca per far ottenere alla radio privata un mutuo.

Il rapporto della Digos sui magistrati venne consegnato al consigliere istruttore Achille Gallucci il cui ufficio conduce le indagini su «Onda rossa». Il magistrato, non potendo indagare sul conto di giudici che prestano servizio a Roma, ha trasmesso il documento la procuratore generale Pascalino, il quale svolge le funzioni di pubblico ministero nell'istruttoria contro i dirigenti dell'emittente radio. A sua volta Pascalino ha spedito il rapporto in Cassazione, affinché designi la sede giudiziaria dove il caso dovrà essere valutato.

Come è accaduto in occasione dell'interpellanza di Vitalone, anche in questo caso Magistratura democratica ha preso seccamente posizione in difesa dei propri iscritti. In un comunicato deplora che sia stato violato il segreto istruttorio per la diffusione di queste notizie, diffusione che «costituisce un ulteriore momento della manovra diffamatoria in corso contro alcuni magistrati per colpire Magistratura democratica e, attraverso di essa, l'intera magistartura».

Magistratura democratica si chiede «che cosa ha a che fare questo massacro delle più elementari regole della civile convivenza con la lotta al terrorismo» e «fino a quando la vita democratica del paese potrà resistere alla tragica tenaglia di un terrorismo sanguinario che si finge di voler combattere con il fermo di polizia e con una sciagurata strumentalizzazione dell'eversione per regolare definitivamente i conti con dieci anni di lotte democratiche».

Il gruppo definisce poi inconsistenti gli elementi posti a base dell'inchiesta sul gruppo di magistrati ed afferma che «solo un clima parossistico di sospetto generalizzato e suicida può indurre a credere che tali elementi possano assumere un barlume di rilevanza».

S. G.

■ NOBEL — Giovanni Paolo II è stato proposto per il premio Nobel per la pace 1980. Candidati sono inoltre il Presidente Carter, Re Juan Carlos di Spagna e Adolfo Suarez e Lord Carrington.

Via al decreto

Dalla prima pagina

Con il voto di fiducia al governo e l'approvazione del decreto antiterrorismo che diventa legge dello Stato, dunque, la seduta-fiume è terminata. La fase dedicata alla illustrazione dei 7.500 emendamenti radicali si è protratta, complessivamente per 75 ore. Era cominicata alla mezzanotte e venti minuti di martedì 29 gennaio e si è conclusa alle 3.20 di ieri, sabato, subito dopo l'intervento di Marco Pannella che era stato preceduto, come vedremo, da scontri assai vivaci tra radicali e comunisti.

I sedici radicali intervenuti (non hanno parlato Leonardo Sciascia ed Emma Bonino) hanno tenuto il microfono per 71 ore. Delle restanti quattro ore, due sono state utilizzate per brevi interruzioni per consentire al personale dipendente della Camera di effettuare le pulizie dell'aula e le altre due per i quattro brevi interventi dei deputati di altri gruppi (il missino Zanfagna, il socialista Felisetti, il comunista Violante e Milani del Pdup). Quattro volte è stato battuto dai radicali il precedente record di «resistenza oratoria» (9 ore e venti minuti) stabilito nel 1970 dal missino Almirante. Questi i protagonisti dei quattro record: Alessandro Tessari (10 ore e 35 minuti); Crivelini (10 ore); Massimo Teodori (11 ore e 10 minuti); Roberto Cicciomessere (11 ore e 35 minuti).

C'è da ricordare che la prima fase della seduta-fiume (quella riservata al dibattito generale sul decreto) era cominciata alle ore 15 di mercoledì 23 gennaio e si era conclusa alle 0.20 di martedì 29. Questa fase, caratterizzata anch'essa dall'ostruzionismo radicale (i lavori venivano però sospesi nelle ore notturne) è durata 54 ore. La lunga vicenda parlamentare del decreto antiterrorismo si è protratta, pertanto, per 129 ore complessive.

La seduta-fiume, giunta in vista del traguardo finale, nelle prime ore del mattino di ieri, poco prima dell'arrivo di Marco Pannella (che ha parlato per 3 ore e venti minuti) era stata caratterizzata da violenti scontri verbali tra radicali e comunisti.

La miccia che ha fatto «esplodere» la tensione accumulata nelle ore di seduta è stata innescata dal comunista D'Alema, il quale ha gridato a Cicciomessere: «Tra mezz'ora diventi il primo ciarlatano d'Italia». D'Alema si riferiva al record del più lungo discorso mai fatto a Montecitorio, che il deputato radicale avrebbe battuto di lì a poco. I radicali sono subito insorti gridando invettive all'indirizzo dei comunisti. Ma le grida ritmate provenienti dai banchi comunisti: «Mascalzoni-mascalzoni». C'è stata una grande confusione: i deputati del Pci tentavano di raggiungere gli scranni dei radicali, ma venivano bloccati da un «cordone» di commessi; l'emiciclo veniva frattanto invaso dai deputati comunisti che gridavano a squarciagola invettive.

P. C.

Ricevuta

troduzione della ricevuta non subisca rallentamenti o slittamenti, e che al più presto dev'essere estesa alle altre categorie. Rappresenta — ha detto Benvenuto — «il minimo che si può fare per tentare di combattere la diffusa evasione fiscale che è innanzitutto un'intollerabile forma di criminalità».

Benvenuto ha anche fatto presente che il 70 per cento del gettito fiscale deriva dal prelievo su lavoratori dipendenti e i pensionati, e che a fronte di un reddito medio operaio di 3,3 milioni annui, stando alle dichiarazioni dei commercianti, ristoratori e albergatori il loro reddito sarebbe, incredibilmente, tra i 2,4 e i 2,8 milioni annui.

U. C.

Tombesi

utilizzate poco e male, quando ben si sa quello che in un giusto ambito di sviluppo potrebbe essere l'area della Ricerca scientifica, e perché ancora crediamo nel porto, ma in un porto funzionante almeno tanto quanto quelli vicini, dotato di buone leggi e ben amministrato.

Riguardo ad ognuna delle menzionate iniziative e strutture ci sarebbero fiumi di inchiostro da versare, ma ben sapendo che è sempre più facile criticare che realizzare, ce ne asteniamo pur non potendo non sottolineare quanto queste strutture avrebbero tratto beneficio da visualità più imprenditoriali e qualificate.

Perciò la scelta del «così o niente» ci appare quanto mai semplicistica e piena di insidie e di alibi. Un referendum cittadino certamente porrebbe il problema in modo incompleto ma ugualmente ci vedrebbe impegnati fino in fondo, per una scelta sulla quale non abbiamo avuto mai dubbi.

Se davvero si ha nel cuore e se davvero si rispettano democraticamente le scelte di questa città, ci si deve incamminare, tutti uniti, sulla strada della concordia, del rispetto dell'elettore, del potenziamento delle iniziative e delle strutture di Trieste della difesa del suo lavoro.

Cito, a conclusione, alcune righe del lucido intervento di Pierpaolo Luzzato Fegitz nel dibattito sul Trattato di Osimo e la Zona franca mista: «Se gli Stati rappresentati a Strasburgo» — ed io aggiungo, se il Parlamento e tutti i politici italiani — «si renderanno conto della vitale importanza dell'area che gravita su Trieste e non solo per Jugoslavia e Italia, ma per l'intero schieramento occidentale, non esiteranno ad appoggiare progetti economici più grossi ed organici di quelli previsti dal Trattato di Osimo».

E ancora: «I posteri avranno diritto di domandare agli uomini di stato italiani, e anche a quelli delle altre nazioni occidentali, come mai essi si siano lasciati sfuggire una così splendida occasione di costruire qui, dove il Mediterraneo bagna le Alpi, e l'Occidente si congiunge con l'Oriente, una grande capitale del lavoro e della cultura, esempio di libera vita civile, simbolo di pace per tutti gli uomini di buona volontà».

In questa prospettiva che trascende la politica interna e soprattutto gli interessi di parte, dobbiamo assolutamente agire. Solo così avremo diritto di essere, nel vero senso della parola, i rappresentanti degli elettori di questa città.

G. T.

Anche alle regionali molti indipendenti nelle liste del Pli

ROMA — Alle prossime elezioni regionali i liberali, così come hanno fatto alle politiche e alle europee del 1979, si presenteranno con liste aperte a personalità indipendenti del mondo della cultura, dell'imprenditoria e dei più diversi settori produttivi. Ne ha dato notizia il responsabile del settore enti locali Trauner, che ha svolto la relazione introduttiva alla conferenza nazionale degli amministratori locali liberali, apertasi ieri a Roma.

Trauner ha detto che già in questi giorni stanno pervenendo al Pli richieste di adesioni anche da parte di amministratori locali eletti in liste di altri partiti.

VISITA A ROMA DEL MINISTRO TEDESCO

Tra Ruffini e Genscher identità di posizioni

ROMA — Il ministero degli esteri della Repubblica federale tedesca Hans Dietrich Genscher è giunto a Roma per un incontro di lavoro con il collega italiano, Attilio Ruffini. Genshcer e Ruffini hanno esaminato l'insieme dei problemi che la crisi afghana pone agli europei, agli Usa e agli altri paesi occidentali, ponendo appunto l'accento sulla utilità di una comune strategia sia nell'ambito europeo che in quello occidentale, attraverso consultazioni sempre più aggiornate.

Tale strategia, su questo i due ministri si sono trovati d'accordo, non può limitarsi alla semplice condanna dei fatti compiuti o al semplice coordinamento degli atteggiamenti che i paesi alleati intendono prendere circa le misure da adottare. I gravi problemi attuali, hanno detto sia Ruffini che Genscher, per quanto riguarda i paesi Cee vanno inquadrati nella cooperazione politica.

Per quanto riguarda il rapporto tra gli europei e gli Usa, già collegati in seno alla alleanza atlantica, Ruffini e Genscher hanno sottolineato che se nel quadro Nato non vanno inseriti elementi che escono dai limiti geografici della alleanza, occorre comunque senz'altro una più stretta consultazione. Lo scopo deve essere quello di richiamare l'Urss al rispetto degli elementi fondamentali della distensione.

Si è parlato anche di Olimpiadi e da parte italiana è stato ribadito quanto già detto da Cossiga in altra occasione e cioè l'opportunità di una decisione presa di comune accordo tra i nove.

I due ministri degli esteri hanno anche discusso di alcuni dei problemi che verranno esaminati il 4 e 5 febbraio.

Telefonata anonima: chiusa la «Serenissima»

VICENZA — Il tratto dell'autostrada Serenissima compreso fra i caselli di Vicenza Est e Vicenza Ovest è rimasto chiuso al traffico per cinque ore, a causa di una telefonata anonima che aveva segnalato la presenza di esplosivi nelle due gallerie che attraversano i monti Berici. I due tunnel sono stati ispezionati da artificieri e agenti di polizia che non hanno trovato alcun ordigno. In serata il tratto autostradale è stato riaperto al traffico.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	52	77	46	63
CAGLIARI	64	29	72	9	18
FIRENZE	88	10	3	18	66
GENOVA	79	67	47	35	10
MILANO	80	53	15	67	35
NAPOLI	86	68	40	51	12
PALERMO	78	38	2	77	3
ROMA	90	71	47	17	74
TORINO	37	58	11	47	17
VENEZIA	1	53	7	90	50

COLONNA VINCENTE

X 2 2 2 2 2 2 2 X 1 2 2

Il servizio Enalotto gestione del Coni comunica i dati provvisori del concorso n. 5 del 2 febbraio 1980. Ai punti dodici 22.140.000 lire; ai punti undici 500.100 lire; ai punti dieci 41.800 lire. Il montepremi è di 276.751.404 lire.

Nella zona si sono registrati 7 undici e 90 dieci. A Trieste un undici e 11 dieci, a Pordenone 4 dieci, a Udine 2 undici e 17 dieci, a Gorizia 3 dieci.

IL FISCO INGOIERÀ UNA BUONA FETTA DEI MIGLIORAMENTI RETRIBUTIVI

Il «maxiscatto» della contingenza riporta a galla la vertenza-fisco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo incontrerà martedì i sindacati. La riunione prevista per ieri mattina è stata infatti rimandata dallo stesso Cossiga, impegnato nei lavori parlamentari per la votazione finale sui decreti antiterrorismo. Un rinvio che ha indispettito i sindacati in quanto speravano da quest'incontro indetto per discutere sulla riforma dell'azienda ferroviaria, di operare anche un sondaggio sulla disponibilità governativa a riaprire la trattativa sui problemi del fisco e degli assegni familiari. Martedì le due parti torneranno a riunirsi, con lo scopo di ben preparare un nuovo appuntamento per l'8 febbraio.

Gli otto scatti di contingenza calcolati dall'Istat hanno in qualche modo rilanciato le richieste sindacali in materia fiscale. Il procedere dell'inflazione vanifica sempre più la difesa dei redditi reali dei lavoratori dipendenti, le 19.112 lire che operai e impiegati si troveranno in più nella busta paga di febbraio saranno in parte riassorbiti dal fisco. Da qui la necessità di rivedere in qualche modo le detrazioni fiscali.

Con l'aumento del costo della vita che sembra procedere senza freni, l'ulteriore aumento della scala mobile, pur non coprendo appieno la svalutazione del salario reale, è un fattore che rischia di incentivare il processo inflazionistico. A questo punto da più parti si chiede al governo di intervenire. A lasciare la situazione così com'è si rischia di mettere in serio pericolo l'economia del nostro Paese.

Nota l'opposizione sindacale ad una revisione della scala mobile, il ministro Scotti ha lanciato la propsta di un grande accordo governo, sindacati e Confindustria che dovrebbe sancire alcune norme generali che garantiscano lo sviluppo industriale del nostro Paese tenendo conto anche di un altro problema, e cioè quello degli investimenti necessari per creare nuova occupazione. Su questa proposta i sindacati non hanno ancora preso posizione anche se nel vertice di venerdì tra il ministro del lavoro e i massimi leader sindacali certamente si sarà parlato anche di questo.

Pur da un altro angolo visuale, il responsabile dell'ufficio economico del Pri, Giorgio La Malfa, critica «l'inerzia del governo» che rischia di far uscire il nostro paese dal sistema monetario europeo.

Di questi problemi si parlerà anche negli incontri che i vertici sindacali hanno deciso di sollecitare ai partiti dell'arco costituzionale, «per presentare tutta la gravità e urgenza dei problemi aperti nella situazione economica e sociale e dunque la necessità di un'iniziativa politica che consenta di affrontarli tempestivamente e positivamente».

Torna alla ribalta la richiesta di una nuova direzione politica, ma tornano sul tavolo anche i problemi già sollevati dal sindacato, e in primo luogo la richiesta di maggiori detrazioni fiscali. Il segretario della Uil, Benvenuto, in una lettera inviata ieri ai segretari dei partiti ricordava infatti che, di fronte al continuo rincaro del costo della vita «almeno un terzo dell'intero ammontare della scala mobile vienzovrelevato dal fisco».

Nel sindacato però accanto a questa serie di problemi che riguardano i lavoratori occupati sembra emergere anche la preoccupazione di non rinchiudersi soltanto nella logica della difesa di quanti hanno già un lavoro ma allargare il campo anche ad altre questioni quali la disoccupazione e quindi in linea diretta porsi i problemi della produttività dell'accumulazione degli investimenti.

È significativo in questo senso lo sforzo compiuto dalla Cisl, che nei giorni scorsi ha tenuto la propria assemblea organizzativa. Carniti infatti, nel suo discorso conclusivo, ha chiaramente lasciato a intendere che anche la Cisl intende cimentarsi su questo tema. È un'apertura significativa in quanto storicamente la Cisl ha sempre trascurato questi problemi incentrando la propria azione in una politica sindacale contrattualistica.

La Cgil, dal canto suo, già da alcuni mesi in un proprio consiglio generale aveva lanciato una proposta organica di «politica dell'impresa» con lo scopo di dare contenuti ai diritti sul controllo degli investimenti strappati nei recenti contratti. In questo quadro e forse con lo scopo di dare organicità a questi contributi, la Uil ha lanciato invece la proposta di una nuova grande assemblea (come fu l'Eur) in cui dibattere i problemi della disoccupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno.

Sostanzialmente, la proposta della Uil non viene però presa in considerazione dalle altre due confederazioni e per una ragione precisa: il quadro politico non consentirebbe di impostare un discorso del genere.

Il problema per il sindacato è quello delle garanzie e l'attuale governo non ne darebbe a sufficienza. La via scelta, quella degli incontri con i partiti però sembra un passo importante per preparare il terreno a nuove iniziative che potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi.

Giuseppe Sanzotta

«Dp» rinascerà come partito?



Milano — Il leader di Democrazia proletaria, Capanna (a sinistra) discute con un compagno di partito durante il congresso (Telefoto Ansa)

MILANO – «Compagni, non scherziamo. Siamo qui da tre giorni e ci stiamo battendo per una sola cosa: per la costituzione del partito, perché sappiamo tutti benissimo che riunirci ancora una volta è l'ultima speranza che abbiamo contro il deteriorarsi della lotta di classe del nostro paese e l'arretramento del comunismo». Apparentemente immune dalle politiche delle battaglie ostruzionistiche al Parlamento europeo nei giorni scorsi ed in regione lombarda ancora ieri, Mario Capanna, indiscusso leader di «Dp», è arrivato ieri, al terzo giorno del congresso nazionale, per comporre, con la sua riconosciuta abilità, le divergenze.

L'intervento di Capanna ha dato la consacrazione all'unitarietà verso la quale il congresso, dopo le vivaci discussioni dei primi due giorni, si sta avviando. Unità che dovrebbe trovare la sua ufficializzazione oggi quando terminerà la stesura e l'approvazione da parte dell'assemblea della mozione politica finale. Si tratterà di una ventina di «punti» sui quali in pratica si rifonderà in partito Democrazia proletaria.

Il tempo che farà

Sull'Italia la pressione atmosferica è in temporaneo aumento. Un residuo afflusso di aria instabile sulle estreme regioni meridionali va rapidamente attenuandosi. Una nuova perturbazione estesa dalle isole britanniche alle coste occidentali iberiche muovendosi velocemente verso Levante raggiungerà il Mediterraneo centrale nella giornata di oggi. Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più frequenti sul settore orientale ma con tendenza già dal mattino a parziali schiarite gradualmente più ampie ad iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile in rapida intensificazione con piogge e sporadici temporali. Dal tardo pomeriggio parziali schiarite si manifesteranno sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Nevicate al Nord, al di sopra degli 800 metri, localmente a quote inferiori e sulle cime più elevate dell'Appennino. Foschie in intensificazione dopo il tramonto sulla pianura Padana. Sulle altre regioni meridionali poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità e con precipitazioni anche temporalesche dal pomeriggio ad iniziare da Ovest.

Temperatura: in lieve temporaneo aumento e in successiva diminuzione a cominciare dalle regioni settentrionali.

Venti: moderati tra Sud e Sud-Ovest con locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali dopo il transito della perturbazione.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10; Venezia 0, 8; Bolzano –5, 5; Verona –2, 9; Milano –2, 8; Torino –1, 8; Cuneo 1, 6; Genova 6, 14; Bologna –1, 10; Firenze –1, 13; Pisa 2, 14; Ancona 1, 12; Perugia 3, 9; Pescara 3, 11; L'Aquila 4, 8; Roma Urbe 1, 14; Roma Fiumicino 5, 16; Campobasso 4, 9; Bari 6, 15; Napoli 5, 15; Potenza 3, 9; S. Maria di Leuca 9, 14; Reggio Calabria 11, 16; Messina 11, 16; Palermo 13, 15; Catania 5, 17; Alghero 8, 15; Cagliari 8, 16.

APPUNTI FRIULANI | BARTOLINI

Esistenzialità e storia

QUI DA NOI si parla poco, o niente affatto, di certi scrittori. Eppure contano e portano lontano, un po' dovunque, il nome della nostra terra. Sembrandomi ciò ingiusto, e abbastanza incomprensibile, vorrei intanto riproporre all'attenzione dei lettori un narratore che è anche il decano degli scrittori friulani: Elio Bartolini.

Schivo, apparentemente immusonito, caustico e duro, ma umanamente disponibile e generoso nella sostanza. Distaccato, a un'occhiata superficiale, dai luoghi friulani d'origine, ma effettivamente legato ad essi, anzi silenziosamente innamorato d'essi (la sua «immersione» residenziale a Santa Marizza lo conferma). Appena gli impegni romani lo lasciano libero, egli vi si rintana anche per il bisogno di quell'aria, di quei colori, di quella terra, di quegli umori che gli rifanno gli occhi e, per la via degli occhi, il giusto modo «interiore» d'essere, quello «stato» del quale lo scrittore ha bisogno per rigovernare le sue riflessioni e riprendere attivo contatto con i personaggi delle sue storie. Storie, romanzi carichi sempre, e puntualmente, del clima del tempo. Elio Bartolini vive la sua esistenza nella storia, dalla storia coinvolto sempre, pronto a ribatterla o a rifletterla creativamente, senza mai concedersi alibi per svincolarsi da essa, dichiarandola stupida o incomprensibile.

La carriera di Bartolini narratore risale alla fine degli anni Quaranta. Nel '49, infatti, uscì, per l'editore Mondadori, «Icaro e Petronio», un libro quanto mai interessante per gli impasti storico-culturali e letterari su cui si fonda, macerati nell'aria esistenzialistica che vi circola. Erano gli anni della letteratura americana — e di Hemingway Bartolini era cotto —, del «Politecnico» di Vittorini che era alla fervida, tesa, entusiastica ricerca di un modo nuovo di far cultura per un'umanità finalmente mondata dalle brutture e dalla violenza appena lasciate alle spalle e che avevano nelle lugubri ciminiere dei campi di sterminio il loro immondo simbolo. Erano gli anni del «neorealismo», di una particolare visione filosofica, politica ed estetica che, dichiarando giusta guerra al formalismo dell'«assenza», dell'ermetismo e dell'arzigogolata «pagina» d'arte, finiva, però, in nome della volontà di «presa diretta» con la realtà, per trasformarsi, troppo spesso, in rozzo documento.

Bartolini, neorealista in Friuli, in un'area, cioè, tutta a sé, sfugge — come gli altri neorealisti locali — a quei limiti, rompe le incrostazioni prettamente ideologiche, supera il sistema delle facili, dogmatiche illusorie certezze e, in «Icaro e Petronio», — un romanzo a precisa trama, imperniato su due figure di contrabbandieri al confine jugoslavo —, ci dà, invece, ben altro, con una narrazione piena di ritmo, di stile secco, ricca d'articolati sentimenti. Ci dà, come nuclei narrativi, problemi che corrono ancora vivi nella nostra realtà: una vera esistenzialistica che oggi riemerge con l'imporsi del «privato»; la paradossale, ma reale, lontana «vicinanza» di Friuli e Trieste; il connotato di «frontiera» caratteristico di questa nostra regione; il senso dell'individualismo come legge della sopravvivenza, che può caratterizzare bene le genti friulane assieme all'attaccamento — un dato quasi di reazione storica — alla «roba» e al denaro nella vita d'ogni giorno sublimati in una parsimonia al limite della taccagneria; lo scontro tra l'individuo e l'«organizzazione», tra individuo e «potere»; l'implacabilità vincente della violenza; il bisogno di «imporre» e «imporsi» come unico possibile premio nella lotta contro la brutalità della vita.

Nel '53 Bartolini pubblica, sempre presso Mondadori, «Due ponti a Caracas», forse il romanzo meno risolto del narratore friulano, ma anche esso utile all'approfondimento di alcune tematiche caratteristiche dell'autore e, a tutt'oggi, mi pare, ancora da scontare: intanto il confronto o l'impatto — come è stato giustamente affermato — di civiltà diverse (contadina-industriale); il senso del frazionamento sociale e, di conseguenza, morale della società moderna; l'interiorizzazione del conflitto-sfida tra uomo e realtà e, per finire, quel desiderio di «fuga» (non si sa bene da dove e da che cosa) così proprio dell'uomo contemporaneo, un uomo in continua crisi.

Con «La bellezza d'Ippolita», del 1955, il narratore si allontana definitivamente dall'americanismo e costruisce, con gradualità, i sentieri di passaggio a quella che sarà la fase successiva della sperimentazione linguistico-stilistica.

Il romanzo è la storia di Ippolita, un personaggio femminile nel quale si condensano, drammaticamente, l'insoddisfazione esistenziale, il desiderio d'uscire da una condizione ancora subalterna e di entrare in una situazione di vita urbana sentita come liberatrice; la fugacità di giovinezza e bellezza vissute e patite come sicure promesse di felicità; l'amaro riscontro di non contare come persona, ma, essenzialmente, come bel corpo; il risentimento «femminile»; lo scacco, la disillusione; l'acuirsi del dramma sottolineati dall'apparente liberazione di una fuga che ha per meta l'indipendenza; il sopravvivere, al di là di ogni spregiudicatezza d'atteggiamenti, della vischiosità della psicologia contadina; la fissità della routine usata come stordimento della vitalità esistenziale e, alla fine, la sconfitta definitiva nella morte che chiude, nel modo più desolante, una breve avventura di vita.

Il romanzo rappresenta un mutamento del ritmo narrativo per l'uso della tecnica del flash-back e per uno scavo psicologico portato all'estremo.

Femminile è pure il personaggio di un altro romanzo di Bartolini, pubblicato da Rizzoli nel 1963: «La donna al punto», un libro definito da Carlo Sgorlon «perfetto in senso etimologico, ossia ben finito, senza difetti, dove tutto funziona secondo una costante esperienza stilistica e letteraria». E' la storia, stavolta, della «mantenuta» e un po' intellettuale Eugenia e delle sue compagne, nel corso di un decisivo 31 marzo, una storia montata da Bartolini con sapiente e raffinata regia.

Nel 1967, a «Chi abita la villa», edito da Einaudi, lo scrittore friulano consegna il suo sensibile ed intelligente contributo all'avanguardia narrativa. Spariscono i personaggi tradizionali e l'intreccio. L'azione è data — in una villa in rovina, sempre più pericolante — dalle ipotesi immaginate da una nobildonna che ha per compagna della sua vita-non vita, una civetta. Azione la quale, più che essere o farsi storia, si trasforma in possibilità infinite d'essere. Con questo Bartolini — la critica ufficiale non se ne avvide — l'avanguardia si innestava — con una scrittura carica di suspense — sul tronco della storia locale, rinvigorendosi con succhi vitali e aprendo prospettive nuove, tali da evitare all'avanguardia molte freddezze e tanti aspetti di semplice laboratorio intellettualistico.

Dopo la pausa de «Il ghebo» — Nuova Base, 1970 — in cui viene proposta l'esperienza resistenziale, antiepica, antiretorica, dell'autore, con uno stile sempre guizzante d'intelligenza, la raffinatezza della «scrittura» diventa ancora la protagonista — accanto alla grande Storia e alla individuale storia dei personaggi — nel «Pontificale in San Marco», (Rusconi, 1978), premio selezione Campiello nello stesso anno. Dall'infanzia dello scrittore emerge ora, per impastarsi e confondersi nella sua visione del mondo — sempre reattiva, libera ed in approfondimento — una sorta di viscere cattolico, che lo spinge a commisurare eventi e uomini dentro la millenarietà della Chiesa. Anche perché, forse, in questo nostro Friuli è difficile trovare una «storia» che non porti certi segni, quelle impronte. L'esistenzialità, la sigla dominante di Bartolini, e il suo seguire la storia per parabole di decadenze e corruzione, trovano ora esemplificazione in epoche lontane e in personaggi come il patriarca Dolfin, che, interiormente tormentato e avvolto da una rete fitta di intrighi e maneggi politici, sente acuto il desiderio di un «regno», non di questa terra, dove tutto si riscatti e duri.

Luciano Morandini

In coro per Biaseto



Grado – Nella ricorrenza di San Biagio, questo pomeriggio i concittadini di Biagio Marin gli faranno festa nel Palazzo dei congressi di Grado, con la partecipazione di quattro cori che canteranno tra l'altro anche canzoni scritte dal poeta

Anatomia di febbraio

Il secondo mese dell'anno prende il nome dalla parola latina «februum», che significa mezzo di purificazione. Infatti nelle due ultime settimane, al tempo dei Romani, si svolgevano vari riti purificatori ed espiatori: una specie di quaresima dopo i Saturnali di dicembre, dai quali, molto probabilmente, ha avuto origine il nostro carnevale.

Febbraio è il più piccolo dei dodici fratelli che costituiscono l'anno; ma meteorologicamente, il più cattivo perché, abbastanza spesso, durante il suo corso ci sono delle ondate di freddo, come quelle memorabili del 1929 e del 1956.

Nel febbraio del 1848 crollò in Francia la monarchia di Luigi Filippo d'Orleans e sorse la seconda repubblica con il governo provvisorio del Lamartine, in cui entrarono anche un paio di esponenti socialisti. Ma il Lamartne è, certamente, più importante come autore del romantico racconto «Graziella» e soprattutto come poeta. Nella sua lirica migliore, «Le lac», ricorda i brevi giorni goduti con la donna amata e si chiede perché il tempo ci strappa per sempre i rari momenti felici. Ormai solo, in quel paesaggio lacustre pieno di fascino a cui si collegano memorie tanto dolci, esprime il desiderio che almeno... «il vento che geme e il giunco che sospira / e, nell'aria, i leggeri aromi profumati / e quallo che si sente, si vede e si respira / dican: si sono amati».

In febbraio, o più precisamente in marzo secondo il nostro calendario, nel 1917, scoppiò in Russia la rivoluzione democratica contro l'oppressione zarista. Ma, pochi mesi più tardi, con la conquista del potere da parte della minoranza bolscevica, la luce della libertà, che aveva brillato per un breve periodo, fu spenta. E non si sa se e quando potrà essere riaccesa.

Il secondo mese dell'anno coincide in tutto o in parte con il carnevale. Pare che questo nome derivi da «carnem levare», con riferimento alle penitenze che, un tempo, erano d'obbligo nella successiva quaresima. Oggi la vita è un perpetuo carnevale per la stranezza degli abbigliamenti e degli atteggiamenti, nonché per le altre buffonate di numerose persone. Per alcuni, invece, è una perpetua quaresima.

I nostri vecchi ci parlavano con rimpianto dei carnevali dei loro anni verdi: i cortei di carrozze dalle quali le maschere lanciavano confetti, mentre, se non ricordo male, dalle finestre piovevano fiori. C'erano i balli «chic» e quelli «casson». E gli scherzi, audaci per quei tempi, tra giovanotti e ragazze con il pretesto che «in carnevale ogni scherzo vale». Forse l'umanità era meno infelice di adesso perché sapeva accontentarsi di poco. Gli «stress», la fretta, l'inquietudine probabilmente erano sconosciuti. E un bacio furtivo o qualche bicchiere di vino sostituivano molto efficacemente gli ansiolitici ora tanto in voga.

In un passato molto lontano famosi erano i carnevali di Firenze, dei quali si serviva il populismo di Casa de' Medici per distrarre la gente dai problemi che, senza dubbio, c'erano anche allora e per mantenere incontrastato il potere. Poi arrivò il Savonarola con il suo rigido moralismo e il suo fanatismo religioso. Ma, dopo un breve periodo durante il quale il frate riuscì a convincere una parte dei suoi concittadini a gettare nel «rogo delle vanità» tutti gli oggetti di lusso o superflui, ritornò il buon senso ed egli finì piuttosto male: impiccato, bruciato e le sue ceneri disperse in Arno. Se la storia ci insegna qualcosa, si può sperare che anche certi fanatismi dei nostri giorni abbiano la vita breve.

Febbraio presenta notevoli vantaggi da un punto di vista economico per chi percepisce uno stipendio o una pensione che sono uguali a quelli degli altri mesi, benché esso duri due o addirittura tre giorni di meno. Il beneficio si riduce negli anni bisestili, ma non scompare del tutto. E quindi anche l'attuale febbraio è, almeno da questo punto di vista, il migliore di tutti i mesi dell'anno. Inoltre aumentano sensibilmente le ore di luce. E, non preoccupandoci troppo dell'interpretazione del sibillino proverbio relativo alla Madonna «candelora», speriamo di essere effettivamente «fora» dell'inverno. Comunque la primavera non può non essere lontana. In Carso sono già spuntati i bucaneve. Presto vedremo, sui prati ancora secchi e sotto gli alberi scheletriti, le macchie gialle delle primule.

Primule e ciclamini appartengono alla stessa famiglia, quella delle primulacee. Ma le une fanno presagire la primavera, gli altri l'autunno. Quando si è giovani non si avverte la differenza, perché nel cuore c'è sempre primavera. Poi le cose cambiano, le foglie rosse e le prime raffiche di bora danno un senso di morte. Le primule sono invece il simbolo di una giovinezza che sta per sbocciare e che sboccia ogni anno. Anche se per noi non sorgerà più, partecipiamo alla festa della natura che rinasce e attendiamo la campagna in fiore e il tiepido sole dopo i rigori invernali. Tornano alla memoria i primi versi, rivolti evidentemente ai giovani, del «Pervigilium Veneris», l'unico gioiello poetico della tarda latinità: «Cras amet qui nunquam amavit, quique amavit cras amet» (Chi non ha mai amato ami domani; / ami domani chi di già ha amato).

Questo è il fascino di febbraio: il presagio di un imminente risveglio della vita vegetale. La breve illusione, anche per gli anziani, di partecipare ad una rinascita che non può esserci ma che fa rinverdire sensazioni e ricordi lontani.

Dino Saraval

GOFFREDO DE BANFIELD: LA PIÙ ALTA DECORAZIONE MILITARE AUSTRIACA

Compie novant'anni il barone che protesse Trieste dal cielo

Il leggendario pilota della i.r. marina austroungarica nel gennaio 1917 risparmiò Francesco Baracca che aveva la mitragliatrice inceppata - Commemorò l'asso italiano nel sessantesimo della morte

Gli eroi non hanno età. Il loro olimpo è eterno. Se ci è concessa una breve carrellata introduttiva possiamo dire che esso accoglie in perenne giovinezza, forza e vigore, sia Ettore, terrore dei greci, sia Achille che lo uccise; Alessandro il Grande che fondò venti colonie, Cesare che soggiogò – lo dice Plutarco – trecento nazioni, come Carlo Magno, Barbarossa, Colleoni, Washington, Napoleone, Wellington, Nelson, Lincoln, Churchill, Lenin, Trotzki e tanti altri. Personaggi che si sono scontrati lealmente, faccia a faccia, sono morti in battaglia o sul proprio letto, ma con il gladio circondato d'alloro dei grandi uomini di spada e d'ardimento.

Né singolare appare allo storico che qualcuno di questi personaggi mitici, sopravvissuto alle battaglie, abbia raggiunto età venerande, addirittura secolari. Vien da pensare che la gloria in armi stimoli il sistema biologico, formando soggetti di ferro.

Trieste e la Venezia Giulia vantano uno di questi mitici eroi. Compie il 6 febbraio i 90 anni. È il barone Goffredo de Banfield, un uomo eccezionale che le nuove generazioni conoscono poco, ma che i nostri padri ammirarono per coraggio, abilità bellica, lealtà di fronte al nemico, intelligenza e civismo di vita in guerra e in pace.

Le sue straordinarie avventure scaturiscono dal suo stesso casato, che si perde nei secoli. L'albero comunque ha radici irlandesi, di quel popolo fiero, industrioso e irrequieto, che ha avuto sempre il mondo per palestra operativa. Alcuni rami di ispirazione cattolico-Stuartiana, si sono trasferiti sul continente, nella accogliente Austria asburgica e nella sua cugina Baviera, dove la croce e la spada ebbero sempre saldi connubi.

Procedendo per saltum, arriviamo agli avi più diretti di Goffredo, tutti soggetti di nazionalità inglese (lo stesso Goffredo assumerà la cittadinanza austriaca appena nel 1905 con la legge Hohenlohe). Da parte materna vi è il bisnonno Franz Mumb von Mühlheim, che resistette ai turchi nella fortezza di Temesvar in Romania nel 1832. Il nonno materno Ferdinand Mumb von Mühlheim, colonnello comandante il reggimento di fanteria «Graduca Ludwig III von Hessen n. 14», combatté la tremenda battaglia di Solferino e San Martino (giugno 1859), contro gli uomini di Cialdini, di Durando e di Napoleone III. Comandò ai suoi uomini «l'avanti in catena, fuoco a volontà!». Morì alle falde della collina della Madonna delle Scoperte.

Il nonno paterno di Goffredo, professore di lingua inglese a Monaco di Baviera, e consigliere politico di re Max, padre di Elisabetta (Sissi), moglie infelice di Franz Josef, pugnalata a Ginevra, fu inviato, col grado di colonnello, nella campagna di Crimea; al ritorno morì a Budapest di tifo. Il padre, Richard, nato a Vienna nel 1836, fu cadetto di marina a Muggia; combatté con Tegetthoff a Lissa e partecipò con la corvetta «Friedrich» alla crociera scientifica in Estremo Oriente e Sud America dal 1868 al 1871. Concluse la sua carriera militare quale direttore di armamento del cantiere di Pola e quale comandante del presidio di Herzegnovi, alle Bocche di Cattaro.

I de Banfield figli di Richard, furono quattro: tre nacquero nella villa di Veruda (Pola), e il quarto, Goffredo, a Herzegnovi. La loro educazione fu spartana; erano tutti per l'avventura calcolata e studiata scientificamente, quale la navigazione a vela e la nascente aviazione. Ferdinando primogenito, e Carlo furono pionieri dell'aviazione.

Ma dei tre piloti, tutti incorporati nelle forze armate Austro-ungariche (allora l'aviazione non era arma autonoma), per i triestini e le genti giuliane e istro-dalmate, il leggendario Banfield è rimasto e rimarrà Goffredo, l'ultimo dei fratelli. Nato nel 1890, egli fu il più decorato fra gli ufficiali dell'Austria e Ungheria. Disquisitori e biografi di aviazione e di piloti di tutto il mondo, hanno parlato di lui.

Goffredo entrò nell'Accademia navale di Fiume, nel 1905, ne uscì guardiamarina nel 1909. Due anni dopo era già alle prese con i primi, rudimentali e tutt'altro che sicuri aeroplani. L'ammiraglio Montecuccoli, conosciute le qualità intellettuali e l'ardimento del giovane Goffredo, lo chiamò a Vienna, e lo destinò alla scuola aeronautica di Wiener Neustadt, dove si volava, con l'antidiluviana Ettrich Taube. La Marina aveva già sul posto un piccolo gruppo di allievi piloti. Emersero in modo deciso de Banfield e Wosecek, che furono mandati a Parigi e esaminare la produzione di idrovolanti della Donnet Leveque. A Parigi i due ufficiali della marina a.u. provarono sulla Senna gli idrovolanti e ne acquistarono due che furono trasferiti all'idroscalo di Santa Caterina di Pola.

Il 28 marzo 1913 lo yacht imperiale «Lacroma» con a bordo l'erede al trono arciduca Franz Ferdinand (morirà soltanto un anno dopo assassinato a Sarajevo e l'evento farà scattare la prima guerra mondiale), navigava fra Trieste e Pola. Banfield e Wosecek scortavano lo yacht con i loro due idrovolanti. Banfield, già avvezzo all'acrobazia, ebbe l'ardire di effettuare un «looping» fra gli alberi del «Lacroma» in navigazione. Erano le 11 del mattino allorché, dopo la serie di evoluzioni il motore di Banfield cominciò a «sternutire». Al largo di Rovigno, col vento in poppa, Banfield dovette effettuare un ammaraggio di fortuna. Nell'impatto con il mare grosso si ruppero due supporti longitudinali nella parte anteriore nella fusoliera. La prua dell'apparecchio si piegò e la gamba destra del pilota fu fratturata. Banfield si gettò in mare e nuotò per 20 minuti. Fu raccolto dalla torpediniera che accompagnava il «Lacroma» sulla quale era salito l'arciduca che volle rendersi conto delle sue condizioni fisiche. Soltanto sul tardo pomeriggio Banfield fu ricoverato all'ospedale di Marina. Il consulto dei medici fu lungo e imbarazzante. La maggioranza era per amputare la gamba. Si concluse invece per un'operazione lunga e complicata e per successive cure che durarono dodici mesi. Da Pola a Baden, da qui a Vienna.

Rimasto con una piccola zoppia, che Goffredo considererà sempre come un vezzo, appena in grado di disporre di tutte le sue forze egli ritorna alla cloche degli apparecchi dell'epoca visitando le principali basi della Germania e dell'Austria. Si trovava ad Aspern quando giunse la notizia dell'assassinio a Sarajevo degli eredi al trono d'Austria. Contemporaneamento gli aerei del colonnello Nitner e del tenente di fregata Buchte entrarono in collisione e precipitarono. Ai funerali dei due piloti, svoltisi a Vienna, nonostante lo stato di guerra già esistente, gli aviatori francesi sorvolarono le tombe e gettarono fiori.

Il 1° luglio 1914, Banfield si presenta alla base di idrovolanti di Pola e riprende il servizio attivo di aviatore. Insieme con l'amico Wosecek trasferisce alle Bocche di Cattaro 24 velivoli che vengono impiegati nelle operazioni di guerra con il Montenegro a difesa della flotta riunita nella baia di Cattaro.

Da allora e sino alla fine della guerra la serie di operazioni di Banfield è punteggiata di ardimenti, di sacrifici, di impegni di studio per dotare gli apparecchi di cui la marina austroungarica disponeva, di motori e armamenti sempre più validi agli effetti del volo e del combattimento. La concezione bellica di Banfield era essenzialmente difensiva. Egli fu infatti chiamato «l'aquila protettrice di Trieste», perché quando apparecchi italiani, francesi o inglesi attraversavano l'Adriatico per bombardare la città; egli si alzava con i suoi aeroplani o idroplani e sistematicamente disperdeva le formazioni avversarie.

Nell'arco del conflitto ha abbattuto 18 velivoli nemici. Ha effettuto temerarie azioni di recupero in mare di piloti di aerei dei suoi colori, portandoli in salvo alle basi di Trieste o dell'Istria.

Le sue operazioni occuperebbero un intero volume. Ne accenneremo brevemente alcune. Probabilmente la più clamorosa fu quella del 1° agosto 1916 allorché affrontò da solo una formazione di 14 bombardieri pesanti «Caproni» decollati da Pordenone. Con i suoi 700 colpi in canna ne mise fuori combattimento 4 impedendo allo stormo di colpire il silurificio di Fiume per lo scompiglio che aveva creato con la sua fulminea presenza. Fu costretto ad ammarare a Fiume per carburante e munizionamento. Il grande ammiraglio Haus lo chiamò telefonicamente a Pola e la flotta con sirene spiegate lo salutò alla voce e con gli «hurrà!» degli equipaggi riuniti sul ponte. Con Haus studiò nel 1916 un attacco aereo al porto di Taranto (lo faranno gli inglesi nell'ottobre del 1940), ma viste le previsioni di perdite umane di circa il 60% l'azione fu scartata.

Il 23 agosto 1916 Franz Josef conferì al pilota triestino la medaglia con spada, emessa in soli 24 esemplari per valore militare conquistato esclusivamente con armi alla mano. Ne seguirono tante altre. Il 17 agosto 1917 l'imperatore Carlo I a Villa Wartholz di Reichenau gli conferì il 168° Ordine di Maria Teresa, la massima decorazione militare austriaca.

Banfield sorvolò Venezia a bassa quota (anche 50 metri) per evitare di colpire civili e danneggiare obiettivi non militari. Il 1° gennaio 1917 di ritorno da un volo di ricognizione dal fronte Tagliamento-Isonzo, si imbatté sopra la Bassa Friulana nel Neuport BB col tricolore e col cavallino rampante pilotato nientemeno che da Francesco Baracca. L'apparecchio di Banfield era più veloce. Si misero in parallelo e de Banfield tenne nel collimatore l'apparecchio di Baracca. Vide però l'asso italiano alzare la mano destra. Capì che Baracca aveva l'arma inceppata. Gli passò accanto e gli fece quello che in aviazione allora si chiamava il «saluto a mano alzata».

Ci sono altri episodi che chiamano in causa il nostro pilota quale ispiratore per nuove macchine volanti con i tecnici Dornier, Fokker ed altri che prendono parte a voli in zona di combattimento e adattano motori e armamenti secondo le sue indicazioni. Camillo Castiglioni, finanziere del governo di Vienna, mette a disposizione dell'amico Banfield qualsiasi somma per le sue esigenze di ordine tecnologico.

C'è anche un episodio estremamente drammatico che vede Banfield impegnato in un duello con il Mas di Luigi Rizzo, famoso affondatore della «Wien» nel vallone di Muggia e della «Svet Istvan» al largo di Premuda, in una sua incursione senza effetti particolari nella baia di Capodistria. Banfield mitraglia il Mas che a sua volta colpisce l'apparecchio di Banfield con pallottole traccianti al fosforo. Banfield è costretto a invertire la rotta su Trieste e precipita, gravemente ferito, nel bacino di San Giusto. Lo soccorrono e lo trasportano all'ospedale dove rinviene con la mano e il braccio ustionati.

Conclusa la grande guerra, crollata l'Austria dopo 536 anni di presenza a Trieste, polverizzata la flotta austro-ungarica in Adriatico, Banfield ha nella Trieste da lui tanto amata, vita difficile. È costretto a girare il mondo, in particolare l'Inghilterra dove si affina nell'arte armatoriale. Con il suocero e i cognati conti Tripcovich perfezionò una delle più attive floride compagnie di navigazione con sede a Trieste e vi aggiunse il reparto ricuperi marittimi che rese famosa la compagnia in tutto il mondo.

Ora Goffredo de Banfield si occupa ancora di rimorchiatori. Lavora sempre con fervore. Soltanto cinquant'anni dopo la fine della grande guerra mondiale acconsentì di parlare delle sue imprese belliche. Lo fece con pudore eccezionale, degno di colui che nel frattempo divenne console di Francia a Trieste. Nel 60° anniversario della morte di Baracca, il ministero della Difesa italiano volle ch fosse proprio lui a commemorare al Montello l'eroe alato che visse nel lontano 1917 un brivido di emozione e di suprema fede nei valori umani, allorché il cavalleresco nemico di allora non usò l'arma contro il disarmato. In aviazione si è sempre fatto così.

Italo Soncini



Goffredo de Banfield (a capo scoperto) sul campo di aviazione nel 1914

NUOVE PAGINE DI STORIA VENEZIANA DI EUGENIO VITTORIA

Il gondoliere e la sua gondola

Venezia dovrà un giorno manifestargli in qualche modo tutta la sua riconoscenza, per essere di continuo, e da lunghi anni, cantata in tanti libri storici che ne dimensionano l'esistenza calandosi nell'humus vitale che la percorre tutta, attraverso anche la sua più saporosa aneddotica. Si sta parlando di Eugenio Vittoria, che tra gli scrittori contemporanei di storia veneziana è probabilmente il più attento e sofferto. Il suo «parto» più recente, siglato come gli altri dalla Editrice Evi, fa campeggiare sulla copertina come uno slogan il seguente titolo: «Il gondoliere e la sua gondola».

«Barca xe casa» si è detto per lunghi anni a Venezia in dialetto. A dimostrare che la barca per secoli ha segnato, condizionandola, o perché a sua volta condizionata dalla struttura particolare della città intersecata da tanti tortuosi piccoli canali («rii»), la vita del veneziano. Tanto che da questo assioma sono scaturiti molti modi di dire entrati nell'uso comune e rimasti incontaminati fino all'altro ieri. Qualche esempio?

D'un tizio che s'era fatta fama di lazzarone, si diceva «remo da galera»; di colui che dimostrava incostanza, poco carattere, dispersività, si diceva ch'era come «'na barca a torzio», cioè di una barca in balia della corrente; si consolava poi con queste parole chi aveva da poco subito una disgrazia: «saldo in pope», vale a dire, stai ben saldo sulla poppa della barca, o della gondola, cioè al posto riservato al gondoliere.

La gondola. Ha una sua storia legata alle varie vicende della Serenissima, soggetta a imposizioni legislative che salvaguardano anche la «casta» del gondoliere. Ebbe nei secoli varie modificazioni, subendo — a causa del progresso, e una delle sue battaglie più combattute fu quella del 1881 quando venne introdotta la navigazione in Canal Grande dei primi vaporetti, ch'erano d'importazione belga — vari scossoni. Tali da minarne addirittura l'esistenza. Il braccio di ferro tra gondolieri ed enti amministrativi cittadini dei giorni nostri è rappresentato dall'abusivismo, dall'uso indiscriminato dei mezzi a motore (motoscafi), quindi dal moto ondoso ch'è uno dei primi incessanti subdoli nemici nei confronti delle fondamenta dei palazzi e dell'intero tessuto urbano adiacente ai canali.

Di tutto ciò Eugenio Vittoria dà evidenza in volume pubblicando le foto di storiche agitazioni, con le gondole all'asciutto, in piazzetta San Marco oppure formanti «dighe» attraverso il Canal Grande. E' l'altra faccia, in qualche modo inquietante, della poesia e del romanticismo legato all'esistenza della gondola. Il cui ferro dentato a prua è ormai un simbolo, l'emblema di Venezia, usato anche in pubblicità.

E sono pagine che danno praticamente una risposta a tutto, anche (in parte) a ciò ch'è ammantato di leggenda essendo nato dalla fantasia dei veneziani. Perché la gondola si chiama così, il suo ferro ha quattro oppure cinque od anche sei denti, ed è completamente nera?.

Sulla origine etimologica del nome si scomoda il termine greco «kondy» (navicella) e quello latino «cymbula» (barchetta). Quanto ai denti del ferro, starebbero a indicare i sestieri (quartieri) di Venezia. E il color nero? Qualcuno dice che starebbe a indicare il lutto per la caduta della Repubblica, ma storicamente non sembra attendibile giacché la gondola era nera già da prima, anche se nei secoli andati poteva essere di diverso colore. E poi nella Repubblica di Venezia il lutto era rappresentato dal color rosso.

«Prevalse il nero — scrive Vittoria — che è segno di eleganza e s'addice ad ogni grande manifestazione, ad un importante ricevimento o ad una festa. (...) C'è chi fa derivare il nero con la nascita della barca in quanto ricoperta di pece nera, e anche per il bel contrasto che il nero compone con il verde dell'acqua marina, come le donne del '500 che amavano molti colori ma soprattutto il nero alla greca per far risaltare maggiormente la bellezza della bianca carnagione, propria delle donne veneziane».

Goldoni e Gallina la immortalarono in alcune loro commedie «La putta onorata» il primo, «Teleri veci» il secondo). Così Riccardo Selvatico con una celebre poesia rivolta alla Regata Storica, della quale la gondola (e i «gondolini») è parte essenziale. Ancora oggi.

Eugenio Vittoria registra tutto, con dovizia di particolari, soffermandosi anche sulla figura (d'un tempo) del «gondolier de casada», quando le famiglie avevano — quelle ricche — una propria gondola col gondoliere al loro servizio, e così sulla figura del «ganzer», del vecchio ex gondoliere che non riuscendo a staccarsi dalla gondola si piazzava — regolarmente autorizzato — alla riva per «agganciare» con apposito arnese le imbarcazioni in arrivo, ricevendo discretamente una mancia dal turista di turno. Due rovesci d'una stessa medaglia. In fondo, il volto ambivalente di Venezia.

Gianni Venantino

GIORNALE DI TRIESTE

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, PITTONI

Settori e piani d'intervento del triplicato Fondo Trieste

Ne beneficeranno, tra gli altri, il porto, la zona industriale e l'ente ospedaliero

Trieste ha accolto la proposta del governo per la proroga del «Fondo Trieste» e per l'ampliamento dei mezzi finanziari con una serie di commenti da parte di uomini politici, amministratori di enti, rappresentanti di categorie economiche e sociali. Forse anche a dimostrazione, per alcuni, di una vera e propria sorpresa per quanto ha deciso il governo, anche tenuto conto che in questi ultimi giorni Trieste si interrogava sul proprio futuro e addirittura le organizzazioni sindacali avevano deciso uno sciopero generale che, prendendo lo spunto dalla cassa integrazione all'Arsenale Triestino San Marco, riportasse in primo piano a Roma i problemi della città.

Il presidente della commissione del Fondo Trieste è il consigliere regionale Arnaldo Pittoni; a lui abbiamo chiesto di che cosa si tratta precisamente. Bisogna chiarire — ci ha detto Pittoni — che il disegno di legge del governo deve essere ora approvato dal Parlamento per renderlo operante al più presto. A questo punto sono in primo luogo i deputati triestini che devono farsi parte diligente per accelerare al massimo i tempi di approvazione.

Come è nata la proposta del governo?

Per obiettività bisogna ricordare che il governo ha deliberato la proroga del Fondo e lo stanziamento di 510 miliardi (tenuto conto che la disponibilità di 30 miliardi annui scatta già da quest'anno) fino al 1996 (dei quali ben 255 disponibili fin dal 1980 per interventi pluriennali) accogliendo le indicazioni degli organi regionali, del commissario del governo, Marrosu e della Commissione Trieste che hanno fatto presenti le esigenze della provincia, la dinamicità dello strumento «Fondo Trieste» e la positività degli interventi fin qui eseguiti.

Uno stimolo fondamentale al raggiungimento di questo obiettivo è stato dato dalla Regione (tant'è vero che il presidente Comelli ha partecipato alla riunione del governo nella quale è stato varato il provvedimento) e dai vari partiti della maggioranza regionale, in primo luogo attraverso le loro rappresentanze triestine. Per sintetizzare potrei dire che la proposta è un po' il frutto della «politica di solidarietà» e anche del clima di collaborazione instaurato con il Commissario del governo.

Ma, in concreto, la proposta del governo oltre ai 510 miliardi che cosa prevede?

Innanzitutto voglio ribadire che i 30 miliardi all'anno, messi a disposizione di Trieste equivalgono più o meno alla quota di bilancio regionale disponibile annualmente per gli investimenti. Quindi, alcune preoccupazioni sulle presunte discriminazioni compiute a danno di Trieste dovrebbero venir meno dopo una prova così tangibile di interesse. In secondo luogo il provvedimento del governo consente di destinare il 50 per cento delle risorse nell'esecuzione di programmi pluriennali. Per esemplificare che cosa significa ricordo che, secondo la legislazione vigente in materia di opere pubbliche per costruire, ad esempio una strada, è necessario partire avendo già assicurata la copertura finanziaria. Con il meccanismo del Fondo Trieste, invece, è possibile destinare annualmente quanto è necessario, secondo lo stato di avanzamento dei lavori eliminando così la formazione di residui passivi. Infine vengono modificati i sistemi di controllo adeguandoli a quelli già in atto nell'amministrazione regionale.

Ma che utilizzo avranno questi finanziamenti?

Esistono già alcune proposte che, fra l'altro, sono già state inviate al governo dal Commissario del governo e alla Commissione Trieste. Ma dipenderà soprattutto dagli enti locali e dai membri della commissione (che è ampiamente rappresentativa delle forze politiche triestine) d'intesa con il Commissariato del governo varare un programma definitivo che dovrà riguardare non solo le opere pubbliche in senso stretto ma anche quelle iniziative per lo sviluppo economico, culturale e sociale della città che, più volte, sono state indicate anche dalle categorie interessate, le quali comunque attraverso gli enti locali o attraverso il Commissariato del governo e la Commissione verranno certamente coinvolte nella definizione dei programmi d'intervento.

Si può comunque sin d'ora ipotizzare che con i nuovi mezzi a disposizione di Trieste dallo Stato sarà possibile affrontare — in stretta collaborazione con gli enti locali e la Regione — piani di settore riguardanti il porto di Trieste attraverso finanziamenti destinati al suo potenziamento e ammodernamento; l'Ente per la zona industriale; l'Università degli Studi; l'ente ospedaliero con interventi atti ad assicurare il completamento del nuovo ospedale di Cattinara e il funzionamento della facoltà di medicina e chirurgia; il comune di Trieste, la Provincia e i comuni minori (viabilità, edilizia scolastica, urbanizzazione delle aree, infrastrutture sociali); gli Iacp per quanto riguarda i programmi di edilizia pubblica. Sarà anche consentito il completamento delle opere in corso di realizzazione a totale o parziale carico dei passati esercizi finanziari del Fondo Trieste, e per le quali è necessario prevedere l'integrazione dei fondi in conseguenza della lievitazione dei costi.

IL RUOLO DI TRIESTE

Cecovini a Strasburgo per Cee-Jugoslavia

Le dichiarazioni e le gravi notizie portate dall'onorevole Pannella con riguardo al Trattato Cee-Jugoslavia, che dimenticherebbe il ruolo internazionale della Regione e del porto di Trieste anche in connessione con l'ingresso della Grecia nella Comunità economica europea, richiedono un urgente chiarimento.

Alla luce di tali notizie il sindaco Cecovini ha deciso di partire immediatamente, recandosi lunedì stesso nella sede della Comunità per accertare sul posto gli aspetti della situazione e svolgere tutte quelle azioni e quegli interventi che si riveleranno necessari.

PER MEDICI E ASSISTITI

Primi passi difficili del sistema sanitario

Un nuovo motivo di agitazione si aggiunge al già difficile rapporto tra medici specialisti convenzionati esterni e mutue e Regione.

In seguito all'approvazione del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, l'esercizio finanziario si chiude definitivamente il 31 dicembre dello stesso anno. Poiché il relativo decreto presidenziale n. 696 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 19.1.80 per quest'anno il termine ultimo scadeva il 18 gennaio. Nonostante gli uffici regionali avessero preavvertito gli enti mutualistici della nuova disposizione, non tutti sono stati puntuali a questa pur semplice scandenza. Così alcune mutue non saranno in grado di pagare le notule dei mesi residui del 1979, e non si può prevedere ora quanto tempo sarà necessario per regolarizzare la nuova contabilità nell'esercizio finanziario 1980.

Altro motivo di disagio, ma questa volta per gli assistiti delle vecchie mutue, è la scomparsa dell'assistenza indiretta non prevista dalla nuova legge di riforma sanitaria. Infatti con la presente situazione di sciopero ad oltranza degli specialisti convenzionati esterni gli assistiti non potranno più fruire del pur misero rimborso mutualistico; e ciò aggrava lo stato di delusione e malcontento che accompagna i primi passi del nuovo sistema sanitario.

Dopo l'incontro avvenuto ieri, l'assessorato regionale all'igiene e sanità ha fissato per il 7 febbraio un'ulteriore definitiva riunione con le rappresentanze mediche, che dovrebbero sbloccare lo sciopero in atto.

Fatta brillare la bomba d'aereo

Nel primo pomeriggio di ieri è stata fatta brillare nel nostro golfo la grossa bomba di aereo finita nelle reti del peschereccio «Arlotta» di cui abbiamo dato ieri ampia notizia. Una motovedetta della Capitaneria di porto e un dragamine hanno partecipato all'operazione. I settecento chili di tritolo sono stati fatti esplodere con una piccola carica, e una colonna d'acqua alta 200 metri si è alzata provocando una piccola strage di pesci.

Il rito della Candelora



(Italfoto)

Si è rinnovato nella cattedrale di San Giusto il rito della Madonna Candelora, presenti numerosi fedeli. La celebrazione, presieduta dal vescovo, mons. Lorenzo Bellomi, si è svolta in tre momenti: benedizione delle candele e processione, liturgia della Parola, liturgia eucaristica

ECCEZIONALE «DRENAGGIO QUADRUPLO» AL BURLO GAROFOLO

Intervento di nove ore sui reni di un bambino

Un insolito e raro intervento sui reni di un bambino di sette anni è stato compiuto all'ospedale «Burlo Garofolo» dall'équipe del prof. Walter Galluzzi. Sul piccolo paziente, affetto dalla nascita da un'idrofrenosi bilaterale molto grave e progressiva, i medici hanno effettuato quello che viene definito un «drenaggio quadruplo», il massimo tecnicamente possibile senza l'uso di tubi di materiale plastico. Il decorso postoperatorio del bambino è per ora normale: la prognosi permane tuttavia riservata, e solo a distanza di mesi si potrà dire con certezza se l'intervento ha dato l'esito sperato.

Ed ecco la descrizione schematica del complesso intervento — durato nove ore — che i medici del Burlo hanno operato sul bambino, le cui condizioni fisiche erano particolarmente gravi a causa del cattivo funzionamento dei reni che non riuscivano a espellere parte dell'urina, gonfiandosi e autodistruggendosi. I chirurghi hanno tolto dall'intestino il colon trasverso, ricostituendo subito il circolo fecale mediante la ricongiunzione dei due tronconi di colon ascendente e discendente. Contemporaneamente il segmento estratto è stato collegato al polo inferiore di ciascun rene e all'uretere, realizzando così un efficace «scarico» dei reni in sostituzione dei canali originari e della vescica, ormai completamente deteriorati. La raccolta delle urine avverrà, d'ora in poi, mediante una borsa esterna, al pari di quanto avviene per le feci negli operati all'intestino. Il drenaggio, in questo caso, è appunto «quadruplo», perché effettuato sia sui due ureteri sia sui due calici renali (cioè sulla parte inferiore dei reni), in modo tale da cambia-

Si tratta di un intervento insolito, se non unico in Italia, anche perché pochissimi sono i pazienti che arrivano a uno stadio così avanzato di idrofrenosi massiva.

PER LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE

Scioperi a scuola scrutini bloccati

Soluzione del problema del «precariato» e del reclutamento; definitiva attuazione del contratto 76/79; approvazione della legge quadro e avvio della trattativa per il nuovo contratto 79/81 sono le richieste dei sindacati della scuola disattese dalla rottura della trattativa con il governo avvenuta il 23 gennaio scorso. Di qui la decisione di scendere in lotta. Un comunicato della Federscuola Cisl precisa in proposito che il ministero della Pi ha dichiarato l'indisponibilità del governo ad accogliere le soluzioni avanzate dai sindacati confederali, in ordine ai problemi prioritari connessi della scuola, in un contesto di revisione delle procedure di reclutamento e dei criteri di definizione degli organici.

Rilevato che soltanto una ragionevole ed equa soluzione del problema del precariato e del reclutamento può costituire la credibile premessa per concludere positivamente gli altri punti della vertenza; definite provocatorie le iniziative del ministro e irresponsabile l'atteggiamento di chiusura del governo, il sindacato Federscuola Cisl ha chiamato i lavoratori della scuola alla protesta e a sostenere con decisione l'azione dei sindacati confederali.

Pertanto la Federscuola Cisl di Trieste ha programmato il blocco degli scrutini nelle scuole medie inferiori e superiori dal 31 gennaio; uno sciopero nell'ultima ora di lezione nelle scuole elementari dal 4 febbraio, sino al 12 dello stesso mese; nelle scuole materne, per il 4 e il 5 febbraio sciopero durante la prima ora per il turno del mattino e dell'ultima ora per il turno del pomeriggio; per l'8 e il 9 febbraio sciopero nell'ultima ora del turno pomeridiano; sciopero per l'intera giornata del giorno 6. Il personale non docente sciopererà nell'ultima ora di servizio dal 4 al 12 febbraio.

Dal canto suo il sindacato Ccdl-Uil della scuola ha diramato le seguenti modalità di sciopero: docenti scuole medie inferiori e superiori, 8 ore nell'ambito delle 20 di servizio; docenti scuole elementari: sciopero nell'ultima ora di lezione da lunedì 4 a martedì 12 febbraio docenti scuole materne: dal 4 al 7 febbraio sciopero nella prima o nell'ultima ora di lezione a seconda del turno e sciopero per l'intera giornata di venerdì 8 febbraio; personale non docente: sciopero nella prima o nell'ultima ora di lezione per otto giorni, dal 4 al 12 febbraio.

Droga e violenza

Sotto gli auspici della sezione triestina dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani) il prof. Paolo Semama, docente di sociologia presso le Università di Camerino e Trieste, terrà giovedì prossimo, alle ore 18, una conferenza sul tema «Droga e violenza». L'incontro, cui è invitata la cittadinanza, si terrà nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore, via Stuparich 1.

L'illustre oratore è membro della commissione insediata presso il ministero di grazia e giustizia delegata al recupero dei minori ospiti delle case di rieducazione dei tossicodipendenti.

In via San Spiridione

Grave studentessa atterrata da un'auto

Drammatico investimento, ieri di primo pomeriggio, in via San Spiridione. Una studentessa di 16 anni, Paola Rossi, abitante in via Delle Docce 3/1, è stata travolta da un'auto mentre attraversava di corsa la strada entro la zona zebrata. Una sua coetanea, Maura Mislei, abitante in via Sara Davis, che era assieme a lei, è riuscita per pochi centimetri a raggiungere illesa, il marciapiede opposto. Secondo Maura Mislei il semaforo pedonale, al momento del loro atterramento, aveva la scritta verde «avanti» lampeggiante.

Paola Rossi, gettata a terra dalla «131» targata TS 179044 guidata verso piazza Oberdan da Giogio Biasco, di 33 anni, abitante in via Tigor 16, è stata soccorsa dai sanitari della Cri e trasportata all'ospedale Maggiore, dove è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi.

PROSPETTATE ALLA CITTADINANZA LE SOLUZIONI IN UN INCONTRO NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A quota 3 i progetti di mega-garage

Al parcheggio sotterraneo di piazza Unità d'Italia si sono aggiunte le proposte formulate dalla direzione dell'Italcantieri e riguardanti un «cassone» da affondare nel bacino San Giorgio e una petroliera da porre a fianco della Marittima

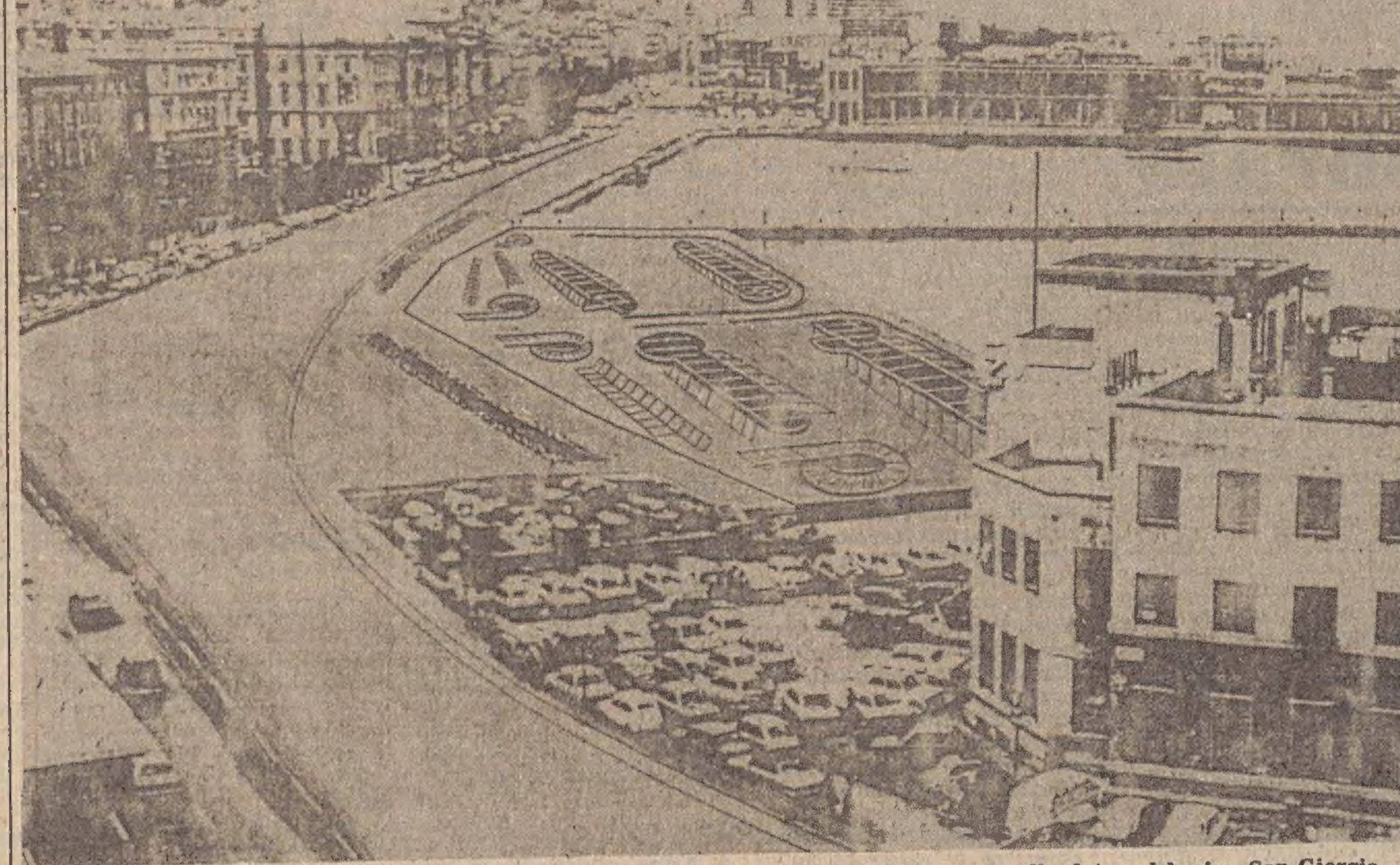
I progetti dei mega-garage sotto piazza Unità, nel bacino San Giorgio o a fianco della Stazione marittima non hanno richiamato molto pubblico nella sala del Consiglio comunale. L'incontro, promosso dall'amministrazione comunale, ha permesso ai progettisti di illustrare alla cittadinanza e alle forze politiche i futuribili parcheggi che potrebbero risolvere almeno in parte l'ormai grave problema dei posti-auto.

«Amministratori e urbanisti in tutte le grandi città sono alle prese con tale problematica, e la scelta delle relative soluzioni deve ispirarsi alla duplice esigenza di fornire sì idonei e capaci impianti per la circolazione e la sosta dei mezzi - ha detto il sindaco Cecovini in apertura di seduta - ma anche di non traumatizzare con manufatti sproporzionati ed esteticamente inaccettabili l'armonia e l'architettura della piazza, offendendo la sensibilità degli abitanti, utenti passivi».

Cecovini ha infine sottolineato che «il Comune non ha esaminato in sede tecnica e politica i progetti che verranno ora illustrati, e che pertanto nessuna scelta è stata fatta sinora in merito. La presentazione ha il solo scopo di far conoscere alla città gli eventuali grandi interventi urbanistici che potrebbero interessare il suo prossimo futuro, affinché non abbia a verificarsi quanto già è accaduto altre volte, e cioè che essa ne venga a conoscenza solo a fatti compiuti. Non ci sarà dunque dibattito, ma soltanto una semplice illustrazione».

Qualcuno ha cercato di iniziare ugualmente un dibattito, ma hanno subito preso la parola gli oratori, primo fra tutti il geom. Ennio Riccesi, presidente del Collegio costruttori, il quale ha spiegato i motivi che hanno spinto i costruttori edili ad appoggiare la scelta di un grande garage sotto piazza Unità, motivi che si riconducono a un rapporto essenzialmente di costi-benefici.

Ha quindi parlato l'ing. Dino Tamburini (uno degli ideatori del progetto di fattibilità del «mega») il quale ha precisato che l'idea nasce da quanto prevede il piano particolareggiato del centro storico approvato sia dal Comune sia dalla Regione. «La piazza grande è l'emblema principe degli sviluppi storici dell'intera città, e la creazione del parcheggio sarebbe l'occasione per ridare al luogo le sue funzioni di spazio collettivo a ridosso del mare» ha concluso l'ingegnere.



Così dovrebbero apparire le Rive secondo la proposta dell'Italcantieri di un cassone affondato nel bacino San Giorgio

L'arch. Luciano Celli, proseguendo su questo filo discorsivo, ha illustrato quale sarebbe l'aspetto del «palcoscenico della vita dei triestini» in seguito alla ristrutturazione conseguente alla costruzione del garage.

«La nostra attenzione nell'ideare il progetto di fattibilità è stata calamitata dal fatto che la piazza si pone come elemento di cerniera e di confluenza dei tre sistemi morfologici, e cioè del quartiere teresiano, di quello giuseppino e del colle di San Giusto con la città medioevale. Abbiamo quindi deciso di eliminare il gradino attuale e di pavimentare l'intera area, prolungando la parte rialzata fino alle vie adiacenti, dove ci saranno le vie d'accesso per i pedoni. E' importante ricordare che nella piazza non apparirebbero grate di aerazione o sbocchi di alcun genere».

Più tecnica la relazione del geom. Venuti (Ciet), il quale ha assicurato in prima persona che i tempi di attuazione verrebbero rispettati, rassicurando così i triestini ormai abituati a opere che s'iniziano e si protraggono nel tempo. Venuti ha quindi parlato di cifre: 15 miliardi di spesa, equivalenti a 11 milioni e mezzo di lire per posto-macchina.

Se piazza Unità nelle sue «viscere» potrebbe ospitare 1300 vetture, i due «mega» i cui progetti sono stati presentati dall'Italcantieri potrebbero contenere 1100 auto (bacino San Giorgio) e addirittura dalle 2220 alle 2760 (quello a fianco della stazione marittima).

La relazione introduttiva è stata svolta dall'ing. Zappi, direttore generale della società, in rappresentanza dell'ing. Fanfani il quale si trova all'estero. «Le soluzioni prospettate - ha detto Zappi - presentano l'indubbio vantaggio di essere realizzate nei cantieri di costruzione o di trasformazione, senza arrecare intralci alla viabilità e alla vita cittadina, se non per la loro posa in opera che peraltro non richiede lunghi tempi di attuazione».

La prima proposta riguarda un'autorimessa affondabile nella zona del bacino San Giorgio, fra l'uscita del Canal Grande e il molo Audace. Tale enorme cassone dalle spiccate caratteristiche navali e che oltretutto - come ha detto l'ing. Corneretto - potrebbe essere costruito nei cantieri di Monfalcone, avrebbe una capacità di 871 vetture, oltre alle 237 che potrebbero stazionare sulla sua copertura. L'accesso e l'uscita verrebbero assicurati da quattro rampe elicoidali, che oltretutto metterebbero in comunicazione i tre piani dell'opera.

L'Italcantieri ha curato in ogni particolare tale soluzione, ma ha avanzato uno studio alternativo per un «mega» nel guscio di una nave cisterna da 253 mila tonnellate da affiancare alla banchina della Marittima, lato Pescheria.

«Questa ipotesi può lasciare sconcertati, ma ha l'indubbio vantaggio che la nave, nel caso non piacesse ai triestini, potrebbe essere spostata dalla sera alla mattina» ha detto molto spiritosamente l'ing. Corneretto. La capienza di tale parcheggio potrebbe essere di 2760 auto, ma i progettisti dell'Italcantieri hanno anche pensato all'eventualità di utilizzare una cisterna da 140 mila tpl qualora la capacità ricettiva prevista venisse ritenuta eccessiva rispetto alle reali necessità.

La manifestazione, cui hanno assistito anche numerosi assessori e consiglieri e molte autorità, fra le quali il presidente della Corte d'Appello Zumin, il Vicecommissario del governo prefetto Larosa e l'assessore regionale Rinaldi, è stata dunque l'occasione per rendersi conto che fervono iniziative e proposte per risolvere il problema dei posti-auto; e ha dato l'opportunità all'Italcantieri di illustrare i due accurati progetti di fattibilità.

CALENDARIETTO

Oggi: San Biagio — Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.13. La luna si leva alle 19.43 e cala alle 8.32.

Ieri: temperatura massima gradi 10,2 minima 7; pressione millibar 1018,6 in diminuzione; umidità 66 per cento; vento calmo; mare poco mosso con temperatura di gradi 8,3. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 10.09 con cm 37 e alle 23.20 con cm 39, sopra il l. m.; bassa alle 4.34 con cm 18 e domani alle 16.42 con cm 54 sotto il l.m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 7; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); via S. Cilino 36.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Ginnastica 6; via Cavana 11.

GIORNALE DI TRIESTE

SUL FRONTE ECONOMICO CITTADINO

Industria statale e piccole aziende si devono alleare

Auspicata una più intensa collaborazione tra imprese minori e pubblica iniziativa

I rapporti tra piccole industrie e industrie pubbliche dell'area triestina, nel senso di un'auspicata maggiore collaborazione tra le imprese private e quelle a partecipazione statale — Italcantieri, Grandi Motori, Arsenale - San Marco soprattutto — sono stati il tema focale della riunione del comitato della piccola e media industria.

Una particolareggiata relazione ha svolto sull'argomento il presidente del comitato, ing. Piero Vidali, il quale ha inquadrato la situazione locale anche in un più ampio esame degli analoghi rapporti che si riscontrano sul piano nazionale e di esperienze straniere nella cooperazione fra grande e piccola industria.

Il relatore ha tratto conclusioni negative per Trieste, la cui situazione è, a suo dire, caratterizzata dalla ristrutturazione delle aziende navalmeccaniche del settore statale e dalla crisi che investe la cantieristica, mentre mancano nuovi programmi di lavoro tali da prospettare rimedi di duratura efficacia.

Di fatto — ha sostenuto — si manifesta una paralizzante rassegnazione, anche nelle iniziative di carattere legislativo che ancora appaiono improntate da provvedimenti - tampone fatti solo per «tirare avanti», magari con commesse di effetto solo momentaneo e che intanto procrastinano decisioni sul riassetto produttivo. Bisognerebbe invece operare in termini di efficienza organizzativa ed economicità del lavoro, come ad esempio avviene in Svezia, Olanda e in altri paesi che stanno affrontando o hanno già affrontato e risolto problemi analoghi.

Per quanto riguarda l'emergente problema dell'Arsenale - San Marco l'ing. Vidali ha espresso la viva preoccupazione degli industriali per le sorti anche di tutto il comparto delle riparazioni navali, che rappresenta, con la navalmeccanica, la struttura tradizionale e più importante dell'industria triestina. E' bensì necessario, ha detto, il reperimento immediato di lavoro all'Arsenale, ma il problema non si risolve con una nave; necessita invece adeguare il settore navale alle esigenze del mercato, con soluzioni adeguate e strutture flessibili che appunto la piccola industria privata è in grado di offrire, operando accanto alla grande industria statale, con complementarietà anche di servizi e di forniture specializzate.

Le considerazioni riguardanti l'Arsenale - San Marco si collocano così nel quadro della più vasta interrelazione di rapporti auspicata fra piccole industrie e industrie a partecipazione statale.

A livello potenziale, secondo il relatore, sussistono concrete possibilità di collaborazione: le aziende operanti «in loco» ogni anno affidano all'esterno subforniture per parecchi miliardi di lire di lavori, parte dei quali impegnano aziende della nostra regione. Quindi, nell'augurabile rinvigorimento dell'intero comparto delle aziende a partecipazione statale, comprese anche Italsider e Cmi, si tratta di approfondire le tipologie produttive che il mercato richiede e che, oltretutto, possono alimentare le commesse di lavoro per le piccole industrie. Da parte di queste ultime necessita uno sforzo comune, teso ad assecondare questa possibilità nel campo della progettazione, della ricerca, dell'aggiornamento tecnologico. I settori interessati maggiormente sono la meccanica generale, le industrie del legno, dei servizi; ma anche altre possono essere coinvolte: si tratta di una ipotesi di cooperazione che va quindi ben oltre la navalmeccanica.

Su questa via il comitato, che opera nell'ambito dell'Associazione degli industriali, è impegnato anzitutto nella ricognizione delle possibili nuove fonti di lavoro da reperire, attivando successivamente momenti di collaborazione fra le aziende.

Nella riunione del comitato sono stati affrontati anche altri problemi che impegnano l'industria triestina e rilievo ha avuto inoltre l'incontro dei presidenti e vicepresidenti dei comitati di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone svoltosi nella nostra città, per il coordinamento dell'attività sui temi di comune interesse. Altri argomenti sono stati i rapporti con l'Ente porto per l'Albo dei riparatori navali; l'incontro con Regione e sindacati sul problema della manodopera e della formazione professionale; l'istituenda mensa del Centro sociale Ezit, nella zona industriale.

Sudenti premiati all'istituto Volta

L'istituto tecnico industriale «Volta» ha premiato i suoi migliori allievi nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi alla presenza del provveditore agli studi. Diciotto i premi consegnati, oscillanti fra le cento e le sessanta mila lire e messi a disposizione da vari enti a memoria di personalità scomparse del mondo della tecnica.

Questi gli studenti premiati: Raimondo Durin, Fabio Filippini, Pierpaolo Di Campo, Enrico Pavesi, Sergio Vidali, Dario Germani, Maurizio De Franceschi, Livio Giuliani, Maurizio Ferconi, Stefano Marsi, Paolo Sissot, Fabio Brunetti, Diego Karisch, Alessandro Sgambati, Roberto Cusmich, Fabio Geri, Giovanni Samsa, Fabio Tendella.

Medaglie d'argento dell'associazione elettrotecnica italiana sono state inoltre assegnate a due allievi che lo scorso anno hanno ottenuto alla maturità il voto di sessanta sessantesimi: Sergio Marcetta e Maurizio Gull.

Altri premi sono stati conferiti a Sergio Sossi, Sergio Pauluzzi, Paolo Ojo, Alessandro Vascotto, Fulvio Bordon, Stefano Cok e Angelo Barrasso.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

«Spettro» ideologico della LpT

Per l'on. Bologna è amplissimo, tanto che non è possibile fare l'operazione di ridurre i colori dell'iride al bianco senza violentare l'essenza della Lista

Egregio direttore, ultimamente sono apparsi sul suo giornale alcuni scritti che riguardano la Lista per Trieste e la mia persona. In relazione ad essi desidero farle giungere una precisazione e qualche considerazione.

La precisazione, dapprima. Per una errata interpretazione — credo — della relazione svolta il 21 gennaio nella riunione della direzione della LpT dalla gentile signora Letizia Fonda-Savio, il notista de «Il Piccolo» ha scritto che mi sono dimesso dalla segreteria del Movimento senza essere sostituito. La notizia è vera, se viene riferita al passato; è inesatta, se riferita al presente. Infatti, nella segreteria rinnovata e nella direzione (organo creato solo di recente) io sono presente. E vi resterò, penso, finché segreteria e direzione non verranno elette direttamente dalla «base», attualmente formata dai candidati e dagli eletti alle elezioni regionali, comunale e circoscrizionali del 1978.

Ed ora qualche considerazione. 1) Il suo giornale parlava della trasformazione della LpT in partito. Sulla base di questa notizia un lettore (Lettera firmata) fa le sue riflessioni. Che ci siano taluni, nella LpT, i quali abbiano pensato e propugnino tuttora questo sbocco, non lo nego. Ma la maggioranza degli aderenti parla di «Movimento», parola che mi sembra più consona per indicare l'unità formale della Lista per Trieste nella sua sostanziale varietà (ideologica, in primo luogo). Anche questo traguardo è tutt'altro che facile; quello della trasformazione della LpT in partito addirittura impossibile. Le ragioni, secondo me, sono parecchie. E se non bastano le ragioni, ci sono i fatti.

Lo «spettro» ideologico della LpT è amplissimo. Non è possibile, senza violentare l'essenza della LpT, fare l'operazione di ridurre i colori dell'iride al bianco. Si sa che è ancora aperta la discussione se consentire o no agli aderenti della «Lista» di avere la doppia tessera: quella del partito e quella della LpT. Se parlo di doppia tessera è solo per materializzare un concetto più largo ed anche più evanescente: quello della doppia milizia politica. Se su questo punto il discorso sarà concluso, non potrà terminare che con l'ammissibilità della doppia milizia. Altrimenti il Movimento della Lista per Trieste si spacca. Poiché c'è già il grosso precedente dell'on. Cecovini, uomo della LpT e settatore del Pli, alla cui attività partecipa vistosamente e del cui gruppo è parte al Parlamento di Strasburgo. E cito Cecovini perché si tratta di un caso noto. Dunque, non è pensabile che la LpT si trasformi in partito. Sarà un movimento retto da poche regole organizzative e unito politicamente dall'adesione ai tre punti, dallo spirito anti-Osimo (nemmeno per tutti), dall'avversione alle distorsioni verticistiche, burocratiche e chiuse dei partiti tradizionali (sempre che non cada esso stesso in tentazione); e su ogni cosa, la volontà di operare nell'interesse di Trieste, senza chiusure settarie e visioni anacronistiche ed utopistiche. La tessera non ci sarà, penso; solo un'adesione.

Se non ho mal capito, quel suo lettore vuole due cose contradditorie (o se ne lamenta). Egli dice: «Ben presto il nostro movimento si è, per così dire, cristallizzato, ufficializzato, senza assicurare una vera e propria partecipazione popolare». Così «ci troviamo ora a non poter far valere le nostre idee e i nostri suggerimenti». Se questa constatazione è vera (e lo è), il mezzo normale e serio sono le assemblee degli aderenti che hanno formalmente dato l'adesione. Non lo sono, invece, le cosiddette assemblee popolari, che presentano due inconvenienti: di non essere rappresentative, perché frequentate al massimo da qualche migliaio di persone su 60 mila elettori circa, e di correre il rischio di essere «inquinate» da gente di altra od opposta tendenza politica (la cui presenza è un fatto lecito e democratico, ma non può correttamente concorrere a determinare la linea politica della «Lista»).

Il lettore poi dice: «Quando mi chiederanno di iscrivermi alla Lista per Trieste... sarò il primo a dire "no" alla tessera». Ed io sarò il secondo. Ma sia io che il lettore ci precluderemo l'accesso al solo strumento razionale di «far valere le nostre idee e i nostri suggerimenti». Altri non ne vedo, salvo sempre il ricorso all'assemblearismo che piace tanto a certi «ellepitini» dalla parola facile, alata e dalle idee stratosferiche e confuse, intenti a entusiasmare la gente più che a farla ragionare. Ci si porrà con ciò sulla strada della «normalizzazione partitica»? Può dispiacere, ma è così; a meno che il Movimento rimanga com'è oggi strutturato: cioè senza strutture; e si lasci agli eletti di interpretare al meglio la volontà degli elettori...

2) Sul suo giornale, sempre di questi ultimi tempi, contro la Lista per Trieste e le sue posizioni politiche si sono levate altre voci. Ha cominciato l'on. Modiano. A Modiano, il cui favore sostanziale per la zona franca di Osimo non condivido affatto, hanno risposto l'on. Cecovini e il prof. Luzzatto-Fegiz. Faccio in gran parte mie le loro argomentazioni, salvo l'inelegante polemica personalistica sviluppata da Cecovini. Modiano aveva attaccato la LpT perché «strumentalizza» la difesa del Carso e le motivazioni ecologiche contro la zona franca? Bastava rispondergli che la difesa del Carso è un fatto importante di vita e di cultura per tutti; che le motivazioni ecologiche sono fondate ed obiettive; che parlare di strumentalizzazione era un inammissibile processo alle intenzioni, ecc., senza ricorrere a punzecchiature personalistiche; ricordando anche, per evitarle, che il Modiano era stato precedentemente attaccato senza motivo da quel giornaletto che si definisce «settimanale della Lista» ma che, a mio fermo giudizio, non lo è mai stato.

Polemica con il Pci

3) C'è pure stata la molemica lettera di ringraziamento al sindaco scritta dal segretario regionale del Pci. Essa ripresenta accuse già rivolte alla LpT, che sono di due specie: a) di fare dell'anticomunismo anche sul terreno delle questioni riguardanti la minoranza slovena con gli attacchi alla sen. Gherbez; offrendo così pretesti alla violenza di destra; b) di metter in circolazione il Msi al Comune di Trieste non respingendo i suoi voti, o non facendo dell'antifascismo sufficiente.

Siamo alle solite. E in ciò il Pci mostra di essere quello di sempre. Non accetta la critica e la polemica, anche aspra. Criticarlo significa, per il Pci, fare dell'anticomunismo; ricordargli i passati «errori», si infastidisce; dirgli che il terrorismo attuale, se è vero che non lo ha almeno per protagonista, lo ha almeno come progenitore ideologico, ti taccia di provocatore; ricordargli le foibe, afferma che attenti alla necessaria unità nazionale; rammentargli che, se siamo a questo punto con il terrorismo rosso, è perché inizialmente gli si è voluto usare un occhio di riguardo, con tolleranze e permissivismi oggettivamente colpevoli, nega la circostanza; quando non nega ancora che, accanto ad un terrorismo nero, esecrabile e perseguibile con inflessibile durezza dalle forze dell'ordine, ma minore, c'è un dilangante terrorismo rosso. Come c'è sempre stato; nei fatti (e gli esempi sono infiniti) e in teoria, a cominciare dal Marx della «Kritik der Hegelschen Rechtsphilosophie» («la critica delle armi») che legittima l'uso della violenza per imporre le proprie idee o quello della «Neue Rheinische Zeitung» del 19 maggio 1849 («Noi siamo spietati, e non chiediamo riguardi da parte vostra. Quando sarà il nostro turno non faremo complimenti con il terrorismo»). Del resto, Carla Ravaioli, comunista, confessava qualche giorno fa: «per molto tempo tutti noi, gente di sinistra, ci siamo rifiutati di credere all'esistenza di un terrorismo di sinistra». Confessione tarda; ma meglio tardi che mai; però non ci si lamenti se si ricorda al Pci di essere arrivato tardi.

Al Pci è lecito non solo proclamarla per conto suo, ma pretendere da tutti gli altri, perché siano ammessi nell'Olimpo antifascista, che professino l'identificazione tra Msi e terrorismo di destra, mentre è discutibile, checché ne dicano gli stessi «missini», una identificazione tra il fascismo storico e il Msi. Il Pci pretende da tutti che si tenga nel ghetto il Msi contro la Costituzione; ma non ha il coraggio di promuovere le azioni che lo metterebbero al bando (anche se inefficaci). La Lista per Trieste è democratica di democrazia occidentale, non «popolare»; quindi non è, e non può essere anche per composizione, fascista; ogni impostazione illiberale è contraddittoria con la sua essenza. Ma non crede all'efficacia, né alla giustificazione politica, degli «anti» di qualunque genere e specie. Per conto mio respingo le rinnovate accuse di Rossetti di collusione con i fascisti, o con i violenti di destra; e denuncio le motivazioni con cui le accuse sono state costruite come indice di persistente mentalità antidemocratica ed illiberale. Grazie per l'ospitalità; cordialmente.

Giacomo Bologna.

Consigli rionali

Chiadino - Rozzol — Riunione martedì 5 alle 20 nella sede di via Mauroner 2. All'ordine del giorno, fra l'altro, il trasferimento in via dei Mille della sede del Centro civico e problemi connessi con la riforma sanitaria.

Valmaura - Borgo San Sergio — Riunione mercoledì alle 20 nella sede del Centro civico di strada vecchia dell'Istria 43. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il Piano per l'edilizia economica popolare di piani Sant'Anna che sarà illustrato alla presenza dell'assessore comunale Deo Rossi e dei presidenti delle cooperative interessate e il servizio di vigilanza davanti alle scuole dell'obbligo prestato da cittadini anziani.

LE ORE DELLA CITTA'

«Vox Julia»

Questo pomeriggio con inizio alle 16 nella chiesa dell'Ospedale Maggiore il coro «Vox Julia» diretto dalla prof. Sonia Magris Sirsen terrà un concerto di musica classica e moderna.

Comunità di Dignano

Oggi i dignanesi celebreranno la festa patronale di San Biagio con un convegno a Monfalcone; alle ore 11 nella chiesa-santuario della Marcelliana padre Silvano Trevisan officerà il rito religioso. Successivamente si terrà l'annuale incontro tra i paesani partecipanti alla manifestazione.

Spigolando in cucina

Va in onda domani dalle 9 alle 10 da Radio Antenna 101 condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Spigolando in cucina». Ospite in studio il direttore del ristorante «La porta di Altura».

Corsi di sci

A Ravascletto, inizio 10 febbraio: quattro domeniche consecutive, lezioni individuali e di gruppo, per adulti e bambini, con maestri dello Zoncolan. Iscrizioni: *Ski club Union*, via Valdirivo 30, dalle 17 alle 20, tel. 64459.

Paradiso della seta

Per 10 giorni vendita speciale di fine stagione. Al Paradiso della seta, Largo Barriera Vecchia 14.

Sconti a «La mela»

20-30-40-50% di sconto su tutta la merce invernale. Via del Ponte 4, tel. 68300.

Boutique mode Bianca

Di Corso Italia 17, continua la vendita dei saldi di stagione con forti sconti.

La Cicogna

Offre alla propria clientela affezionata capi singoli a prezzi veramente eccezionali! *La Cicogna* via Carducci 15.

Pelletterie Argia

Finalmente saldi di tutte le borse 1978-79. Con sconti del 20-30-40%. Pelletterie *Argia*, via Gallina 1.

Stivali, sconti stivali

di Pasquali, Valentino, Maud Frizon, Ungaro. Sconto del 30-40-50% al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

Tutto in vetrina

Cappotti, abiti, tailleurs, maglieria.... È un'offerta del Paradiso della Seta, L.go Barriera Vecchia, 14.

Una proposta valida

La *Brema Arredamenti* vi propone di rinnovare il bagno con la formula del pagamento rateale: senza acconto - senza cambiali - senza scadenza fissa. Questa formula, per 36 mesi consecutivi, vi terrà al riparo degli influssi negativi della svalutazione in quanto la quota ricorrente rimarrà inalterata fino all'estinzione del contratto. *Brema Arredamenti*, v. Mazzini 16, v.le D'Annunzio 6.

2p anche profumeria

Dopo 2 anni un nuovo appuntamento: mercoledì 6 febbraio inauguriamo assieme la profumeria, un nuovo reparto per soddisfare le più sofisticate esigenze. *«2p il magazzino del parrucchiere»* via Settefontane 41 tel. 793478 - 941083.

Coniglietti — coccinelle

Spaziali, damine... alcuni fra i molteplici, sempre nuovi e originali costumini per il carnevale che *Nodi d'amore* vi propone per i vostri bambini. *Nodi d'amore v.le XX Settembre 21.*

Cadette Cadette Cadette

Gherardini, Stephan, C. Dior, Nannini. Modelli 1980 Sconto del 10%. P.zza della Borsa.

Cadette Cadette Cadette

Avverte la clientela che continua la vendita di fine stagione con sconti del 20-30-40%. P.zza della Borsa.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

da martedì a sabato in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, oggetti artigianali per arredamento e regalo, lampade e quadri d'autore.

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11/1: motocarro Ape D 170 lire 25.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2: 45 lotti di mobili nuovi a prezzi dimezzati come basi 120 cm. per cucina da lire 45.000, pensili da lire 17.000, mobiletti bagno da lire 10.000, cucine economiche da lire 90.000, lavelli da lire 60.000.

Salotti da lire 105.000

ed inoltre 35 lotti confezioni uomo e donna, tutto dettagliatamente descritto nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Premio a Nora Carella

Il «Tetradramma d'oro» del Comune di Roma è stato assegnato alla pittrice Nora Carella. L'ambito riconoscimento premia una nostra artista che da alcuni anni opera con ottimo successo nella Capitale. Nora Carella, come si ricorderà, aveva nuovamente esposto a Trieste nel giugno scorso, quando con la sua mostra si riaprì la sede del Circolo della stampa restaurata dopo l'attentato. Alla ritrattista concittadina vivissime felicitazioni.

Carnevale alla Ginnastica

Le prossime feste del Carnevale 1980, saranno festeggiate alla Società Ginnastica Triestina attraverso una serie di manifestazioni riservate ai bambini sotto i dodici anni. I balletti inizieranno giovedì 14 febbraio 1980. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 755651.

Corsi di sloveno

A febbraio iniziano nuovi corsi quadrimestrali, a tutti i livelli per adulti e bambini in orari pomeridiani e serali, servizi culturali integrativi. Iscrizioni: Ente Italiano per la Conoscenza della Lingua Slovena, Via Valdirivo 30, Dalle 17 alle 20.

Un bagaglio di sconti

del 30-40-50% sulle collezioni di G. Armani, Complice, Missoni, Callaghan, Krizia, C. Dior, Valentino, Mc Douglas al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

La cellulite

Per ottenere buoni risultati contro la cellulite rivolgetevi all'Istituto di probata esperienza. *Istituto Alida Rigonat.* Via S. Francesco 4. Tel. 732844.

L'ottico «Vittorio»

comunica di essere reperibile presso l'ottica Ziglio - C.so Italia, 28 - tel. 794.095.

Scuola Desco

Si riaprono le iscrizioni. Via del Destriero 11, tel. 744458.

Borselli uomo in pelle

Nei negozi *Cattaruzza* via Battisti 13 e v.le XX Settembre 16, con inizio martedì 5 febbraio, saldi di borselli da uomo.

Lady borsa

Continuano i saldi di borsette in vera pelle, modelli '79 - '80; ed inoltre saldi di un grandioso assortimento di valigie. Via Carducci 24.

Boutique Maria Luisa

Continua la vendita di saldi. Via Milano 33/b, tel. 30334.

SEGNALAZIONI

Riscatto di alloggi

A proposito dell'articolo apparso sul «Piccolo» del 25 gennaio riguardante la protesta, emersa in un'assemblea di assegnatari di case popolari, circa le difficoltà per il riscatto degli alloggi stessi, la segreteria provinciale del Pli desidera ricordare che già la scorsa legislatura il Pli, con la collaborazione di numerosi comitati di assegnatari, presentò una proposta di legge di iniziativa popolare tendente a risolvere le numerose questioni di giustizia causate dalla legge 513 che ha praticamente chiuso ogni possibilità di riscatto degli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica.

I deputati liberali hanno ora ripresentato la proposta di legge che tende a restituire la possibilità di riscatto degli alloggi popolari. Infine la proposta del Pli propone di rateizzare in vent'anni il riscatto dell'alloggio, con un tasso di interesse del 4% ed un anticipo del 15%.

Ringraziando per l'attenzione, Gennaro Di Meglio, vicesegretario provinciale del Pli.

Scolaresche grate

Desideriamo porgere i più sinceri ringraziamenti ai tecnici della Sip, i quali, con pazienza e competenza, hanno saputo semplificare, a nostro livello, i complicati concetti che regolano le telecomunicazioni.

Ora, grazie anche agli opuscoli esplicativi e alle pellicole della Sip, ci rendiamo conto che dietro all'apparecchio telefonico c'è tutta una serie di congegni ed automatismi dei quali prima non conoscevamo l'esistenza. Adesso usiamo il telefono in modo più consapevole. Le classi terze della scuola Nazario Sauro di Muggia.

RISPONDE LA DIREZIONE COMPARTIMENTALE FS

Treni senza fretta

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, con riferimento alla segnalazione «Il treno tartaruga degli universitari», pubblicata l'8 gennaio cortesemente ci scrive:

L'allungamento di percorrenza di vari treni impiegati sulla linea Venezia - Trieste, si è reso necessario in seguito un vasto programma di lavori di migliorie e potenziamento interessanti la linea stessa, al fine di contenere gli inevitabili ritardi che sarebbero derivati dai rallentamenti conseguenti ai predetti lavori.

Il treno 2621, citato a campione dal reclamante, non ha fatto eccezione alla disposizione. Per questo treno, poi, si deve precisare che qualche fermata in stazioni meno importanti, è stata prevista a suo tempo in quanto richiesta da viaggiatori che tuttora la utilizzano ed anche perchè altri treni che servono dette stazioni sono molto distanziati — in orario — dal treno 2621 in argomento.

Anche le operazioni di carico e scarico, che il treno in questione esegue nelle stazioni di fermata, rispondono a precise esigenze di traffico e sono state programmate per un sollecito proseguimento ed una pronta consegna di un quantitativo giornaliero di colli espressi e di giornali in arrivo da oltre Venezia.

Distinti saluti, ing. Costantino Sabelli.

Piccolo albo

Il rinvenitore di due buste che contengono documenti è pregato di telefonare al 750106.

Chi ha rinvenuto la tessera dell'Inam intestata a Jolanda Barbo Troha voglia telefonare al numero 723939.

I testimoni dell'incidente avvenuto il 13 settembre 1979 in via Tarabochia sono pregati di telefonare al 729452.

Postino in rodaggio

Il direttore provinciale reggente delle poste, con riferimento alla segnalazione del 22 gennaio, «Posta a San Dorligo» cortesemente scrive:

In questi giorni nella località interessata il servizio di recapito non ha avuto un normale svolgimento a causa del collocamento in quiescenza della titolare della zona, la quale, grazie alla sua lunga esperienza faceva fronte alle esigenze dei servizi in modo completo ed efficiente. Il nuovo titolare, venuto dal Sud da qualche giorno, sta imparando a conoscere la zona, peraltro estesa per ben 25 km circa, e pertanto non riesce a completare il giro per cui qualche parte della zona, in modo alternato non viene servita.

Il disservizio quindi, se tale può essere considerato in questa fase di studio e apprendimento della zona, cesserà a brevissima scadenza. Dott. G. Livia.

Notizie con precedenza

Per diversi giorni la Rai-Tv ha dato la precedenza alle notizie sul congresso del Partito socialista italiano. Non dubito che l'avvenimento fosse di grande importanza per la politica interna del Paese, ma di fronte a una situazione internazionale come quella che stiamo attraversando è proprio necessario che migliaia di ascoltatori siano costretti a subirsi interminabili discorsi e opinioni di parlamentari, prima di essere finalmente informati sul mondo in crisi? Non potrebbe la Rai-Tv adeguarsi al sistema adottato da tutte le trasmittenti internazionali che danno sempre la precedenza alle notizie importanti dall'estero? R.C.

SI DISCUTE DI CARDIOLOGIA A MARILLEVA SUI BIANCHI MONTI DEL TRENTINO

Quando il batticuore è «sano» e quando è segnale d'allarme

A questo quarto seminario sotto gli auspici del prof. Francesco Furlanello sono presenti anche i dottori triestini Baldi e Fonda dell'«équipe Camerini»

A prima vista potrebbe sembrare un controsenso parlare di cuore, in termini medici, in quest'incanto immacolato. Eppure, forse, è la sede più adatta per affrontare tali problemi al cospetto di questi monti e su questo abbagliante candore di neve.

Sono a Marilleva, in Val di Sole, un rifugio sicuro per chi vuole ossigenarsi e fuggire dalla città. Auspice di questo congresso internazionale (sul quale mi riprometto di tornare più ampiamente, in sede di doveroso consuntivo) è il prof. Francesco Furlanello, secondo il quale l'aritmia cardiaca rappresenta un campo d'indagine ancora notevolmente vasto.

Il problema è di arrivare a poter distinguere tra manifestazioni normali (e tali possono esserlo nella maggior parte dei casi) e fenomeni patologici che possono preludere in determinati soggetti a disturbi molto seri, quali la sincope o perdita della coscienza, mancanza di fiato, sensuzione di vuoto cardiaco, crisi anginosa.

E questo seminario di studio — giunto alla sua quarta edizione — si colloca nell'ambito dell'attività di ricerca esplicata in Italia e all'estero da alcuni centri altamente specializzati, fra i quali rientra anche la divisione di cardiologia dell'ospedale di Trento, diretta dal prof. Furlanello.

Vi è anche una qualificata presenza triestina, a questo convegno: quella dei dottori Nicola Baldi e Fabio Fonda, dell'équipe del prof. Fulvio Camerini.

Essi hanno presentato i risultati della loro esperienza in due particolari campi della cardiologia: l'impiego dei pacemakers (gli stimolatori artificiali del cuore) nel trattamento delle tachicardie ventricolari, e lo studio con elettrocardiografia dinamica delle aritmie presenti nei pazienti con cardiomiopatia congestizia.

Le possibilità di riconoscimento delle aritmie sono state rivoluzionate negli ultimi anni dall'introduzione dell'elettrocardiografia dinamica.

La tecnica, in continuo sviluppo con l'evoluzione di nuove sofisticate apparecchiature, permette la registrazione continua su nastro, mediante registratore magnetico portatile, dell'elettrocardiogramma per periodi prolungati (ventiquattr'ore o più). L'analisi dei tracciati viene poi eseguita in laboratorio con l'impiego di un computer.

I vantaggi della metodica nei confronti dell'elettrocardiografia tradizionale sono offerti, oltre che dal maggior numero di dati e di informazioni raccolte, dalla possibilità di controllare l'attività cardiaca in particolari situazioni «dinamiche», quali l'esercizio fisico, la guida dell'auto, la normale attività lavorativa, ecc.

L'impiego clinico di tale tecnica risulta particolarmente importante nella diagnosi ambulatoriale di quelle aritmie parossistiche frequenti e di breve durata, individuabili finora solo fortuitamente o con ricoveri ospedalieri prolungati.

Un ulteriore vantaggio dell'elettrocardiografia dinamica è dato dalla ripetibilità dell'esame, ciò che permette una scelta razionale e una valutazione corretta dei farmaci antiaritmici.

Sulla base di queste esperienze, il dott. Fonda, del centro di cardiologia, ha portato il contributo di recenti studi sulle aritmie della cardiomiopatia congestizia.

Patologia spesso misconosciuta o diagnosticata come «cardiopatia ischemica scompensata» in assenza di segni o sintomi riferibili ad una ischemia cardiaca, la cardiomiopatia congestizia rappresenta un'entità ben definita e caratterizzata da una malattia primitiva del muscolo cardiaco.

Anche se non frequente, essa presenta importanti problematiche di ordine diagnostico e terapeutico, quali lo studio delle aritmie (elettrocardiografia dinamica), indagine emodinamica (cateterismo cardiaco e coronarografia), studio della patologia (biopsia endomiocardica), oltre che un rigoroso follow-up clinico dei pazienti.

Nel campo dei disturbi del ritmo cardiaco, le tachicardie ventricolari, che hanno origine cioè nei ventricoli, presentano particolare interesse per alcune implicazioni di ordine prognostico e terapeutico.

Esse comportano quasi sempre condizioni di severa limitazione per il paziente causa la comparsa di sintomi quali affanno, diminuzione della pressione arteriosa, perdita talora della coscienza, oltre che evolvere alle volte in aritmie più gravi e pericolose per la vita del paziente.

Il cardiologo, di fronte a soggetti con frequenti crisi di tachicardia ventricolare, si trova nella necessità di instaurare una terapia che impedisca o perlomeno riduca la frequenza di comparsa di tali aritmie.

In un certo numero di casi tali forme persistono nonostante l'uso di molteplici farmaci antiaritmici.

Allora un'alternativa alla terapia medica può essere data o da un intervento chirurgico (previe indagini piuttosto complesse) o dall'applicazione di un pace-maker: tale scelta dev'essere però preceduta da uno studio elettrofisiologico che consenta di definire, mediante l'introduzione di cateteri nelle cavità cardiache, le caratteristiche della tachicardia.

Il pace-maker, che usualmente viene usato nelle bradicardie (nei casi cioè in cui la frequenza cardiaca è molto bassa), può essere impiegato anche per prevenire le crisi di tachicardia e permette di usare i farmaci antiaritmici a dosi piene.

Tale forma di terapia adottata in un gruppo di pazienti all'ospedale Maggiore ha dato — secondo l'esperienza del dott. Baldi — risultati nella grande maggioranza dei casi molto confortanti (riduzione cospicua delle crisi di tachicardia) o addirittura brillanti (scomparsa assoluta delle tachicardie).

Ranieri Ponis

Tariffe aumentate nei trasporti extraurbani della regione

Le tariffe dei trasporti extraurbani di linea Friuli-Venezia Giulia dal 1° febbraio hanno subito un aumento. La decisione era stata presa nei giorni scorsi dalla Giunta regionale su proposta del comitato regionale per il coordinamento dei trasporti, che aveva giudicato improcrastinabile l'adozione di un adeguamento delle tariffe ferme alla primavera del 1978.

Da parte sua la Federazione sindacale regionale ha contestato questo provvedimento, rilevando come esso coincida con un calo costante dell'utenza dei mezzi pubblici extraurbani. I sindacati hanno inoltre sostenuto che la decisione è stata adottata nonostante diversi rappresentanti di bacini di traffico avessero sollevato perplessità sull'aumento.

Conferenze

Patrizia Piani al CdS sulla «Aquileia romana» Il prof. Conlin all'Aia su americani e crisi

(F. Cos.) Con l'ausilio di una ricca carrellata di diapositive a colori, la dott. Patrizia Piani, una speranza dell'archeologia, ha svolto al Circolo della stampa una brillante conversazione su «Aquileia romana».

Dopo aver sottolineato il significato dell'archeologia come affascinante disciplina intessuta di studi, ricerche e passione e molto più alla portata di tutti di quanto si possa pensare, l'oratrice ha diretto il suo flash su Aquileia, centro agricolo e turistico le cui antiche vestigia, che tutto conserva, testimoniano del suo glorioso passato ci parlano della sua vita.

Fondata nel II sec. av. Cristo con funzioni eminentemente strategiche e difensive, la città assunse più tardi il ruolo di emporio mercantile e di metropoli e fu dotata di un attivissimo impianto portuale fluviale per cui strutture sono state presentate dalla Piani, nei loro vari aspetti con dovizia di particolari.

Accanto alle mercanzie di ogni genere approdano ad Aquileia fecondi apporti spirituali ed artistici provenienti da paesi, culturalmente più evoluti, che si affacciano sul Mediterraneo; assidui furono pure i rapporti della città con l'interno (Gallie, Norico, Pannonia).

L'obiettivo di Patrizia Piani si è poi incentrato sul Foro, sulla Basilica civile d'epoca severiana, sui monumentali edifici, veramente degni di una metropoli, per spostarsi sull'imponente mausoleo d'ignoto, ricostruito lungo la via Giulia Augusta ed infine, sulle cinque tombe di famiglia che fanno parte del sepolcreto lungo la vicina via Annia e che ci riportano alle modalità funerarie dei primi secoli dell'Impero.

A questo proposito la Piani ha richiamatc l'attenzione del pubblico sull'atmosfera di pace e serenità quasi idilliaca che si respira in questo sito e che dimostra, a distanza di secoli, come l'intento degli antichi sia stato pienamente raggiunto.

Il folto pubblico intervenuto ha, al termine, accolto l'esposizione della giovane archeologa con calorosi, lusinghieri applausi.

* * *

Presentato dall'avv. Arrigo Cavalieri, il prof. Joseph R. Conlin, docente di storia alla «California state university» di Chico, ha tenuto, nella sala dell'Associazione italo-americana, eccezionalmente affollata, l'annunciata conferenza sul tema «The people of plenty and the big collapse: americans face the depression» (la gente del benessere ed il grande crollo: gli americani affrontano la crisi).

Parlando in inglese, il conferenziere ha illustrato in maniera immediata ed efficace l'impatto psicologico subito dall'americano medio all'epoca della grande crisi, la quale fece seguito ad alcuni anni di prosperità senza precedenti.

Questo periodo favorevole aveva determinato la convinzione che il benessere non avesse alcun limite, e l'improvviso crollo in borsa colse quindi di sorpresa la massa dei risparmiatori.

Infatti, fino a quel momento l'uomo medio aveva avuto piena fiducia nella possibilità di un automatico accrescimento della ricchezza, senza alcun contributo di lavoro, e la borsa era considerata un mezzo per incrementare i propri risparmi: investendo in titoli una certa somma di denaro, la si poteva vedere anche decuplicata in poco tempo.

La corsa all'acquisto delle azioni fu incoraggiata dalle banche, le quali anticipavano il 90 per cento del loro costo, dietro la sola garanzia di avere in deposito gli stessi titoli.

Finché durò la lunga fase di rialzo dei valori borsistici, fu facile ai clienti onorare i debiti che avevano contratto per poter investire un capitale dieci volte maggiore di quello di cui disponevano; i guai cominciarono verso la fine di ottobre del 1929, quando si verificarono i primi crolli.

Mentre le banche reclamavano il pagamento di quel 90 per cento che avevano anticipato, i possessori di quei titoli non furono in grado di fare fronte ai loro impegni. Così le banche furono coinvolte nella crisi, e prima che l'anno finisse, ne fallirono 640 (ma si era appena agli inizi: durante la recessione chiusero i battenti 3.643 banche).

Fallimenti a catena anche fra le imprese industriali e commerciali, mentre l'economia agricola era in rovina. Masse di lavoratori sempre più vaste erano senza impiego, e nel 1934 i disoccupati erano all'incirca 14 milioni.

Tuttavia, il crollo della borsa prima e la recessione poi, non determinarono fenomeni di ribellione rivoluzionaria, e benché la vecchia immagine del banchiere ne uscisse offuscata, era opinione diffusa che la responsabilità del disastro economico ricadesse su tutti: in esso si vedeva una clamorosa smentita all'istintivo ottimismo americano.

Pochi investitori si salvarono dal terremoto borsistico, e fra questi Joseph Kennedy, il padre dei famosi fratelli, il quale aveva venduto per tempo i titoli che possedeva, mettendo così al sicuro il suo ingente patrimonio.

Quando gli fu chiesto come avesse previsto il collasso, Joseph Kennedy spiegò che non si trattava di un fiuto vero e proprio, ma di una decisione logica.

«Quando seppi — disse — che persino il mio lustrascarpe aveva acquistato titoli in borsa, pensai a chi mai avrebbe potuto rivenderli. Se le azioni erano in mano anche dei meno abbienti il mercato era saturo, e ci si doveva quindi affrettare a vendere».

L'oratore ha poi tratteggiato il mutamento che la crisi determinò nella società americana, preludendo alla concezione di una gestione economica condotta su basi più sociali. Si trattava di quel «New Deal» che pochi anni dopo avrebbe portato Roosevelt ad attuarla in un'azione di governo intesa a riportare sul lavoro le speranze del benessere.

Rassegna delle gallerie

«Gruppo 12»

«Gruppo 12 Trieste» alla Cartesius. Alla rassegna di pittura, scultura e grafica, che è stata promossa in occasione del quinto anno di attività del gruppo, partecipano Etta Balbi, Ugo Carà, Gualtiero Cornachin, Folco Iacobi, Claudio Moretti, Dante Pisani, Bruno Ponte, Domenico Ragnetti, Franco Rosso, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Franco Vecchiet.

Proponiamo un'ipotesi di itinerario che muova dai paesaggi di Ragnetti incentrati sulle figure dei contadini, fra il Novecento e il neorealismo. L'impatto col paesaggio industriale è attenuato dalla sapienza pittorica e dall'ironia surreale di Iacobbi.

Carà esalta l'eterno femminino, Ponte le movenze segniche di uno spazio naturale interiorizzato, che nel ricupero secessionista di Cornachin diventa materia di una preziosa modulazione cromatica.

La spirale dell'evoluzione linguistica torna con Pisani sul tema della macchina, tema che viene elevato ad una più meditata rappresentatività della funzione del simbolo.

Su questo piano, depurate le implicazioni emotive, si libera il segno di Moretti che per la prima volta guizza spontaneo ad individuare scambi energetici.

Progredisce in crescente purezza la conquista del nuovo spazio che viene scandito nitidamente dalle sommatorie cromatiche di Steidler.

Con Sivini abbiamo raggiunto il massimo di complessità linguistica, donde ritorna semplificato il dubbio rapporto fra artificio e natura in Vecchiet e fra dato sensoriale e percezione mentale in Rosso.

Questi dubbi ed altri, intrinseci all'evoluzione stilistica individuale, caricano l'improvviso ed imprevisto stilema della Balbi di una sintesi interrogativa rivolta al futuro.

Il pronostico, sulla soglia del nuovo anno, è fausto: i dodici triestini ci hanno intrecciato quella tela di Penelope che, per quanto sfatta e ricucita ad ogni rivolgimento culturale della storia, come è giusto sia, resta pur sempre il tessuto connettivo della nostra civiltà urbana.

Steppan

Maria Letizia Steppan al Circolo della Stampa. E' una piccola mostra personale che l'Unione cattolica italiana ha promosso nel periodo delle feste natalizie, così da suggerire motivi di riflessione religiosa consoni al periodo liturgico.

A questi intendimenti corrisponde bene l'opera della Steppan che dipinge ad olio su tavola ed ottiene effetti simili all'affresco, tali da accompagnare l'osservatore lungo un percorso evocativo che si dispiega in perfetta continuità: la chiesa nel bosco, paesaggio ispiratore di un senso della sacralità ancora generico; la Basilica di Assisi, monumento architettonico che riversa storia ed arte del passato nella veduta attuale; l'episodio della storia evangelica, e in particolare la Natività, raffigurato in un immaginario murale, secondo il gusto della stilizzazione che modernizza l'iconografia e contrappunta contorni neri filanti agli impasti diffusi, quasi informali, per aprire il colloquio con gli uomini d'oggi.

E' un colloquio arduo. La dignità del genere e il pronto indirizzarsi ad una comunicazione immediata dei valori pittorici in rapida evoluzione e degli stimoli sentimentali in chiave intimistica sono termini che mai si conciliano.

Ma bisogna dar atto a Maria Letizia Steppan di aver fatto del suo meglio. Si è avvalsa di una tecnica abile e raffinata, ha affrontato la prova attenendosi ad una delicatezza d'animo, ad una gentilezza del sentire che, specie in questi tempi duri, sono prova di forza e di coraggio nel manifestare i propri convincimenti.

Annese e De Mattia

Fulvia Annese e Renata De Mattia alla Moderna. Entrambe pittrici impressioniste dedite al paesaggio nostrano, si sono formate di concerto: Scuola regionale di arti figurative, corsi di figura del Civico Museo Revoltella, esemplarità di Grubissa per Fulvia Annese e di Sponza per Renata De Mattia. Le presenta Claudio H. Martelli.

Di quadro in quadro Fulvia Annese procede ad un ampliamento delle vedute carsiche e a una ricomposizione strutturale: dalle piccole macchie rilevate e pastose alla equilibrata assegnazione dei toni caldi (il rosso del sommacco) e freddi (l'azzurro delle stradine) negli scomparti di una composizione decisa, spesso sul tema della diagonale o della centralità simmetrica.

I porticcioli di Renata De Mattia, pur nella precisione veristica, notevole soprattutto negli effetti di riflesso sulle acque ora lisce e ora increspate, suscitano l'emozione d'uno spettacolo favoloso e ridente, qual era e qual è l'improvvisa comparsa della folla di barchette fra le calli delle città venete dell'Istria.

G. M.

MOSTRE D'ARTE

Lowell Ellis alla Ras

Mercoledì 6 alle ore 18 verrà inaugurata l'esposizione di sculture in legno dell'artista giamaicano Lowell Ellis. La rassegna rimarrà aperta fino a giovedì 21 febbraio e si svolgerà nelle sale al primo piano del palazzo Ras sito in piazza della Repubblica 1.

Cecchetti a Padova

È stata inaugurata nella galleria «L'Alfiere» di Padova una mostra del triestino Aldo Cecchetti; la rassegna rimarrà aperta fino all'8 febbraio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Renato Petracco nel XIV anniversario (30-1) e di Olga Candioli nel IX anniversario (3-2) dai familiari 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Casa di riposo «Mater Dei» (per anziani).

In memoria di Mario ed Enrico Davanzo da Castiglia Davanzo e Carmen Consoli 25.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 25.000 pro Protezione animali - Ass. zoofila triestina.

In memoria di Lamberto Tomaselli da Annamaria e Piero Poli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Umberto Rosin dalla fam. L. Montagnari 10.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria del dott. Claudio Cocevar per il compleanno (3-2) dalla mamma 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; dagli zii Libera e Ottone 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; dalla zia Stella 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; dalle zie Anna e Fanuci 10.000, dagli zii Clelia e Nino 10.000, dagli zii Mary e Gianni 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Renato Venezian nel XV anniversario (3-2) da Maria Venezian e figlio 30.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Arnaldo Scacciati nel V anniversario (3-2) dalle famiglie Scacciati - Callerio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla fam. De Santis 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Strudthoff nel VI anniversario (3-2) dalla moglie Roberta 20.000, da Marucci Strudthoff 20.000, da Claudio e Fioretta Strdthoff 20.000, da Piero e Marina Longo 20.000, da Giuseppe ed Edea Marko 10.000, e da Irene Cosulich 10.000 pro Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Pino Müllner nel XII anniversario (3-2) dalla sorella e fratelli 10.000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

In memoria di Bogomilo Tence nel II anniversario dalla moglie Maria 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Pinamonti nel VII anniversario (3-2) dai suoi 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nicolò Costaras dalla moglie e dalle figlie Eugenia ed Elena 10.000 pro Comunità greco orientale, 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni», 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini) e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giustina suban nel XVI anniversario (1-2) dai nipoti e dalla nuora 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pietro Rodella nel II anniversario (1-2) dai nipoti Sergio Adriano Rodolfo 15.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Maria Bossi ved. Fiegl per l'onomastico (2-2) dall'amica Luciana 20.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Maria Peinkofer (XXV e XII anniversario) dalla famiglia Peinkofer 15.000 pro Centro di solidarietà e 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Armando e Maria Santinello dai figli Neva e Spartaco 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bianca Foraboschi ved. Stradella da Arturo Principalli 20.000 pro Istituto dei poveri; dai condomini della via Benussi 3 e fam. Pitton 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuliano Accerboni dalle famiglie Gustin e Ricci 40.000, dalla famiglia Ricci 10.000 pro Unità coronarica (Ospedale Maggiore).

In memoria di Amelia Stocchi da Alberto e Gisella Stocchi 20.000 pro Centro tumori; da Gianna Stocchi 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria della sorella Marianna da E.G. 5.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Alessandro Sturnega dalle sorelle Vittoria e Gisella e dal nipote Antonio 75.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Paolo Scarella da Sofia Ziberna 5.000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo.

In memoria della Baronessa Wally Ralli da Ida Conti 5.000 pro Uildm.

In memoria di Roberto Obran dalle amiche delle sorelle 16.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosina Perosa ved. Milani da Bianca Dugar 10.000 pro Eca.

In memoria di Giuseppe Polli dalle fam. Pardi de Baronio 30.000 pro Centro tumori; da Erminio Cosmini 5.000 pro Ist. Poveri.

In memoria di Costantino Paleologo dalla famiglia Kedros 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di una persona cara da Nunzia Brescia 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'avv. Dino Perco da Giorgio e Lina Irneri 30.000 pro Assoc. amici del cuore; dalle 13 riserve di caccia della provincia di Trieste 215.000 pro Centro di cardiologia ospedale maggiore (dott. Camerini) 215.000 pro Rifugio animali Astad; da Lia Brautti 10.000 pro Fondo Mondiale per la natura.

In memoria di Giovanni Piccozzi da Mario Starc e famiglia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Giraldi ved. Morpurgo dalla cugina Maria Bernini e figli 20.000 pro Chiesa S. Maria maggiore.

In memoria del dott. Franco Ernesto Movis da Maria Perizzi e figli 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Carlo Kodermaz da Laurenti Kodermaz e Mario Cradara 140.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ella Grunfeld dalla figlia Silvia 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Asilo Gentilomo; dai fratelli Giulio e Cesare e famiglie 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Asilo Gentilomo, 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai nipoti Krall 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Giorgio e Lina Irneri 20.000 pro Assoc. amici del cuore; da Anna Facioli in Irneri 25.000, da Leonardo e Luisella Calderari 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Ghersi da Luigi Ciani 10.000 pro Centro cardiovascolare Osped.Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Gherlani dalle famiglie Budal Munafò 50.000, dalla famiglia Fonda 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Margherita Apollonio dalla nipote Wally Brussa 10.000, dai cognati Giurco 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Fantoni dalle ex allieve R.G. A.F. 20.000 pro Borsa di studio Maria Fantoni istituto Duca D'Aosta.

In memoria di Giovanni de Flego da Antonia e Niceforo Vidal 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Vittorio Cociani dalla fam. Cesana Malutta 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Illia Corsi-Chiocchetti da Neva e Spartaco, Duilio e Fulvio Quarantotto 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Paola Hreglich - Cobau da Paolo e Silvia Gerolimich 20.000 pro fondo Banelli.

In memoria dell'avv. Cosimo Correr dalla famiglia Mario Zerial 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della zia Emma Chierego dalle fam. Hübner Bonivento Aldo 10.000 pro Centro tumori 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Chicchin da Olimpia 10.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Margherita Camus nata Baatz dalle famiglie Luciano e Gianni Robba (Milano) 50.000 pro Centro tumori; dal dr. Egidio Vrsaj 50.000, dalla dr. Rugliana Premus 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Carlo Corbelli dalla moglie Olga 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Goos ved. Centis dalle famiglie Dell'Antonia Furlani Meucci 50.000 pro Assoc. amici del cuore; da Delfina Piller 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Rosini - Cozzi da Geni Nicoli 10.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo e Maria Burich dai figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia Brumat da Rainiero e Livia Bertocchi 10.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Ines Salandini in Binetti da Cesare Binetti 10.000 pro Parrocchia S. Luigi Gonzaga (Poveri).

In memoria di Giuseppe Polli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Vittorio Canciani da Cornelia Derossi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino Mario Derossi); dalla famiglia Cohen - Pesce 5000 pro Cri.

In memoria del Papa Giovanni XXIII da Lucia Barburini Silvana Maffei 20.000 pro Lega italiana tumori G. Manni.

In memoria di Mario Screbout da Mary Vittoria e Gemma Saiz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pina Fortuni in Giacomelli da Gemma Premoli 5.000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria del mar.llo Egisto Zappolino da Gemma Premoli 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Edo Funaioli da Carlo e Rina Taucer 50.000 pro Liceo Petrarca (fondo Ranata Dall'Oglio).

Da parte di N.N. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da parte di Alma Maupas v. Schifini 10.000 pro Unione degli Istriani.

Da parte di Maria Coselli 25.000 pro Unicef.

Da parte di N.N. 25.000 pro Asilo Speranza, 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo (pane per i poveri).

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(1500)	1200	(2500)
CAVOLFIORI	345	(600)	633	(700)
CAVOLI VERZE	180	(300)	300	(350)
CICORIA CATALOGNA	180	(—)	336	(—)
RADICCHIO ROSSO	360	(—)	3000	(—)
RADICCHIO VERDE	1920	(—)	4200	(—)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	460	(—)
LATTUGHE	480	(—)	1800	(—)
PATATE	170	(—)	500	(—)
PEPERONI	1265	(—)	2300	(—)
POMODORI COSTOLUTI	920	(—)	1380	(—)
SEDANI VERDI	250	(—)	550	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	1440	(1400)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	1200	(3000)	3000	(4000)
FRUTTA:				
ANANAS	660	(—)	935	(—)
BANANE	—	(—)	1045	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
PERE	288	(—)	920	(—)
ARANCE	345	(—)	805	(—)
MANDARANCE	633	(—)	1380	(—)
MANDARINI	230	(—)	920	(—)
POMPELMI	275	(—)	440	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	7000	(16800)	13000	(18800)
CEFALI	1000	(1600)	4000	(4800)
GUATI GIALLI	6000	(—)	6000	(—)
MOLI	4500	(6800	6800	(8800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(20800)	—	(20800)
PASSERE	1000	(2400)	4500	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2600	(3600)	5500	(5980)
RIBONI	2000	(—)	12000	(—)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	8500	(—)
SARDELLE	—	(1980)	—	(1980)
SARDONI	700	(1200)	1000	(1980)
SGOMBRI	800	(2400)	800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(5600)	5800	(7800)
CANOCE	7000	(—)	8000	(—)
CAPELUNGHE	4000	(—)	5000	(—)
CAPEROZZOLI	800	(—)	800	(—)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(18800)
SEPPIE	2500	(4800)	4500	(5600)

(*) Listino prezzi del 2.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 1.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 2.2.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

STANZIATO IL CONTRIBUTO PER LA REGIONE

102 miliardi agli ospedali

Su proposta del ministro Altissimo, sentito il Consiglio sanitario nazionale, attraverso una deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) è stata assegnata a tutte le amministrazioni regionali d'Italia, sia a quelle a Statuto ordinario e sia a quelle a Statuto speciale, la quota del Fondo sanitario nazionale relativa al trimestre gennaio-marzo 1980. Alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è destinato, per tale periodo, l'importo di 102 miliardi e 86 milioni di lire.

Appena pervenuta da Roma la comunicazione del relativo decreto, l'assessorato regionale dell'igiene e sanità, cui sovraintende il dott. Antonini, ha provveduto a elaborare con la massima urgenza possibile il piano di ripartizione a favore della gamma di presidi sanitari di giurisdizione. Il piano di riparto, presentato e illustrato dall'assessore Antonini alla Giunta regionale nel corso della riunione di martedì 29 gennaio, ha ottenuto l'approvazione dell'esecutivo. Ecco, salvo conguagli, com'è prevista la distribuzione della suddetta somma.

Agli ospedali pubblici vanno lire 53.316.913.574. Si tratta degli ospedali civili di Aviano, Cividale, Codroipo, Cormons, Gemona, Gorizia, Grado, Latisana, Maniago, Monfalcone, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tolmezzo, Ospedali Riuniti di Trieste, Ospedale «Santorio Santorio» di Trieste, Udine e dell'Irmfr di Udine.

Ai 53 miliardi e quasi 317 milioni di lire per gli ospedali sono da aggiungere i seguenti contributi, sempre per gennaio, febbraio e marzo 1980: una notevole copertura delle spese di assistenza ospedaliera prestata dall'Istituto pediatrico di ricovero e cura «Burlo Garofolo» di Trieste; lire 450.000.000 per spese di assistenza ospedaliera prestata da enti, di cui all'art. 1, penultimo comma della legge nazionale n. 132, del 12 febbraio 1968; lire 2.500.000.000 per spese di assistenza ospedaliera prestata da case di cura convenzionate con la Regione; lire 150.000.000 per spese d'assistenza ospedaliera a rimborso di ricoveri, in forma indiretta, all'estero; lire 25.379.039.059 per spese di assistenza sanitaria e farmaceutica prestata da enti mutualistici nazionali e da casse-mutue aziendali e locali; lire 12.416.900.000 per spese di assistenza sanitaria prestata da enti locali territoriali e loro associazioni. Rimangono 5 miliardi e 41 milioni di lire come fondo di riserva per il riequilibrio finanziario.

Con le assegnazioni dei fondi sopra indicate verrà provveduto al pagamento degli importi maturati dai medici con decorrenza primo gennaio 1980 in base a un unico assegno, in modo da evitare remore nei procedimenti di pagamento e di pervenire a una razionale e tempestiva erogazione dei fondi. Il pagamento, in unica soluzione mensile, sarà effettuato anche a favore delle farmacie.

Antonino Cuffaro sono intervenuti ripetutamente presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e i ministri Evangelisti e Lombardini in particolare, al fine di ottenere presso i ministeri delle partecipazioni statali e della marina mercantile un incontro con i parlamentari triestini e i rappresentanti della federazione sindacale, nel corso del quale si potesse affrontare il problema delle commesse da ottenere per l'azienda triestina e superare la crisi della stessa non ricorrendo alla Cassa integrazione ma alle iniziative di sviluppo.

L'on. Bressani ha informato i due parlamentari comunisti sulla disponibilità del Governo per l'incontro, che sarà fissato presso la sede del ministero della marina mercantile presumibilmente martedì 5 febbraio e presso il ministero delle partecipazioni statali mercoledì 6 o giovedì 7 febbraio, riservandosi di far conoscere gli orari e le date precise delle due riunioni successivamente.

Auguri di Comelli al nuovo questore

Al dottor Vittorio Bartolini, che ritorna a Trieste per l'importante incarico di questore della città capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, il presidente della Giunta regionale Comelli ha inviato un telegramma di felicitazioni, in cui si dichiara particolarmente lieto della meritata nomina e formula i migliori auguri per un proficuo lavoro.

I parlamentari chiedono nuove commesse per l'Atsm

In relazione alla grave situazione relativa all'Arsenale-S. Marco di Trieste, in cui potrebbe scattare la cassa integrazione per 450 operai a partire dai prossimi giorni, i parlamentari comunisti Gabriella Gherbez e

Cronache degli spettacoli

I CONCERTI DELLA DOMENICA

Le musiche di Bilucaglia all'Auditorium

Stamane all'Auditorium di via Torbandena, con inizio alle ore 11, si tiene l'ottavo concerto del «ciclo della domenica» promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile.

Il programma comprende musiche di Bilucaglia, Mozart e Bàrtok. In particolare una novità del compositore triestino Claudio Bilucaglia intitolata «con dodici archi solisti» e dedicata dal compositore al Complesso da Camera del Teatro Verdi.

Bilucaglia, insegnante al Conservatorio «Tartini» ha ottenuto recentemente riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali fra i quali «F. Ballo», «Angelicum» e «Gaudeamus».

Il programma del concerto prevede ancora l'esecuzione del «Concerto in La maggiore per clarinetto e orchestra» di Mozart con la partecipazione di Giorgio Brezigar e le «Sette danze rumene» di Bela Bàrtok.

«El povero diavolo»



Folto pubblico alla «prima» teatrale di «Xe tornado un povero diavolo», i tre atti in vernacolo del concittadino Dante Cuttin. Questo lavoro, brioso e movimentato, viene messo in scena al circolo interaziendale Gmt, Itc e Cmi di via San Francesco 5, dal «Piccolo teatro della prosa» diretto da Pio Toffoletto con la regia di Claudio Skele. Si replica oggi alle 16.45, sabato 9 febbraio alle 20.30. Nella foto appaiono: da sinistra, Vito Macina (Sor Robio), Frida Furlan (Augusta), Pio Toffoletto (Toni), Marcello Rampazzo (Gigi), Silvana Amerighi (Margherita), Pia Modricky (Lisetta) e Aldo Masè (Stefano).

OLTRE MILLE GIOVANI CATTOLICI HANNO MARCIATO IERI COL VESCOVO

Correre con gli ultimi per mantenere la pace



Monsignor Bellomi, con due piccoli «marciatori», ha aperto la manifestazione per la pace (*Italfoto*)

«Corriamo con gli ultimi»: questo lo slogan del migliaio di giovani e giovanissimi cattolici che ieri hanno dato vita alla marcia della pace. Il motto, che vuole significare volontà di azione in favore degli oppressi e degli emarginati, campeggiava in molti dei numerosi cartelli e striscioni, quasi a testimoniare una protesta pacifica e silenziosa.

La marcia ha preso il via alle 15 da piazza Garibaldi con alla testa il vescovo, vestito senza paramenti, nella semplicità della sua tonaca nera di sacerdote. Per mano, monsignor Bellomi, teneva due bambini tra i più piccoli dei partecipanti al minipellegrinaggio di pace. «Il mondo non ti capisce se perdoni», oppure «Donare senza amore è un'offesa» e «Rispettiamo la dignità umana»: così erano intitolati alcuni tra i più significativi dei manifesti.

E ve n'erano a centinaia; quasi ogni giovane ne portava uno. Commovente un gruppo delle elementari in cui ciascun bambino, teneva alto sopra la testa un semplice disegno colorato, pieno di forza e di spontaneità. La colonna di gente si è diretta prima lungo via Battisti e quindi, attraverso via Gacinto Gallina e piazza San Giovanni, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Lì la manifestazione si è conclusa con una preghiera comunitaria, durante la quale il vescovo ha pronunciato poche semplici parole. «Voi avete camminato insieme per dire a tutti che volete la pace — ha detto mons. Bellomi — ed è questo un atto particolarmente importante oggi che la pace corre seri pericoli. La pace — ha proseguito — è quel bene che consente a tutti di godere la vita: per questo motivo dobbiamo tutta la nostra solidarietà e il nostro amore agli emarginati, agli anziani, ai malati, alla gente sola».

IL PRETORE DI UDINE LO HA CONDANNATO A DUE MESI

Torna in carcere Luigi Alberti

È stato celebrato ieri nella pretura di Udine il processo a carico di Luigi Alberti, 59 anni, abitante a Trieste in via Mercadante 1, che è stato condannato a due mesi di reclusione e al pagamento di 200 mila lire di multa per emissione di assegni a vuoto.

In pratica il procedimento penale a carico dell'Alberti, che era presidente della Friul-Fin (una società per azioni ora fallita che operava nel leasing) e membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio dell'Istria prima del «crack», iniziatosi il 28 settembre scorso, aveva subìto una serie di rinvii, ultimo dei quali quello deciso il 18 scorso per poter permettere al pretore di assumere ulteriori particolari su un assegno dell'importo di diversi milioni andato in protesto e riscosso dalla Banca Popolare di Pordenone.

Il particolare della vicenda, comunque, non è stato chiarito e l'Alberti, che soltanto pochi giorni fa era stato messo in libertà provvisoria dietro cauzione di una trentina di milioni, è stato condannato alla pena di cui si è detto. L'imputato, al quale il pretore non ha concesso la sospensione condizionale della pena in quanto trattasi di persona pregiudicata, non è comparso ieri in aula. L'avvocato difensore Roberto Gomirato ha presentato appello.

L'avvocato Vattovani presidente dell'Ordine

Il neo-eletto Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste ha eletto presidente l'avv. Primo Vattovani, segretario l'avv. Mario Diego, tesoriere l'avv. Salvatore Moscolin. Successivamente il presidente ha ringraziato l'avv. Mario Silvano Adami per l'indefessa e preziosa attività di segretario prestata per oltre sedici anni alla quale, purtroppo, ha dovuto oggi rinunciare pur continuando a prestare la sua opera di consigliere.

Rilevato poi che l'avv. Sergio Moze, dopo un decennio di intensa e proficua attività prestata in seno al Consiglio, ha rinunciato ad ulteriore candidatura a causa dei suoi numerosi impegni, il Consiglio ha deliberato di manifestargli la gratitudine propria e della famiglia forense triestina, facendogli dono di una targa a ricordo degli anni spesi oltre che ad onorare la toga a tutelare la dignità ed il decoro della classe forense.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

DICIASSETTE CONDANNATI E TREDICI ASSOLTI DAL PRETORE

Non vendevano jeans di qualità ma «patacche» con etichetta falsa

Il cosiddetto processo dei «jeansinari» — avrebbero confezionato o venduto la merce principale dell'emporio con marchi mendaci — è terminato pochi minuti prima delle 15 di ieri.

Con la propria sentenza, il pretore Reinotti ha riconosciuto Lorenzo Arsa, i coniugi Antonio e Maria Ara, Dario Kautischtsch, Vittorio Basso, Enira Vettini, Giuseppe Bonadei, Antonella e Orsola Velischek, Mario D'Attona, Filippo Lagonigro, Giorgio Bilato, Francesco Cafarelli, Francesco e Carmelo Arsa, Fulvio Pirovano e Vitantonio D'Attoma colpevoli di vendita di prodotti industriali con segni mendaci e, con le «generiche», ha condannato Arsa e gli Ara a 4 mesi di reclusione ciascuno (condizionale per i due coniugi), Kautischtsch e Basso a due mesi di reclusione a testa (condizionale al secondo), la Vettini, Bonadei, le Velischek, Mario D'Attoma, Lagonigro, Biliato, Cafarelli, gli Arsa, Pirovano e Vitantonio D'Attoma a 200 mila lire di multa ciascuno.

Li ha condannati, altresì, al risarcimento dei danni alla parte civile.

Il pretore Reinotti ha disposto ancora la confisca della merce sequestrata ai condannati e la sua restituzione agli aventi diritto ed ha assolto Palladino e Anna Breda perché il fatto non sussiste, Ennio Ussai, Bacci, Lagabarubba, Cairone, De Ros, Vasta, Benetollo, Iolanda Sarnelli e Silvano Benelli perché il fatto non costituisce reato, Pieliz e Kautschitsch (il secondo dal reato contestatogli in udienza) per insufficienza di prove, ed ha ordinato la trasmissione degli atti a sé stesso per l'esercizio dell'azione penale nei confronti di altre tre persone.

La discussione si era iniziata con l'arringa dell'avv. Sabini, patrono di p.c. di Dionello Ciulli, produttore dei jeans, i cui marchi sarebbero stati poi «ritoccati», e aveva chiesto la condanna degli imputati, anche al risarcimento dei danni nella misura di 100 milioni con una provvisionale di 25 milioni.

Il p.m. aveva tenuto, quindi, la propria requisitoria e, concludendo, il dott. Cillo aveva chiesto una decina di assoluzioni con varie formule, una condanna a due anni di reclusione e le altre dagli otto mesi a 300 mila di multa. La lunga battaglia defensoriale per i 30 accusati (la posizione di due era stata stralciata già in apertura di dibattimento) è stata sostenuta dagli avvocati Giordano, D'Onofrio, Padovani, Ulcigrai, Calligaris, Muciaccia, Morgera, Borean, Franco Presti, Riccardo Ghezzi, Forziati, Sergio Kostoris, Tassan e Giorgio Gefter-Wondrich.

Stato civile

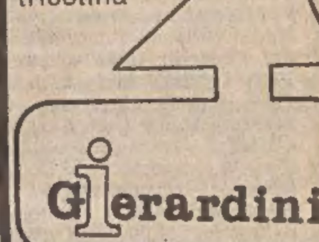
NATI: Silvia Rigoni; Semir Boubir; Martina Ligia.

MORTI: Luigi Cossutta di anni 83; Maria Sandella ved. Micali, 78; Regina Pomasan in D'Orlando, 69; Giacomo Muha, 60; Mario Zustovich, 64; Ramiro Marcolin, 72; Giuseppina Fonda ved. Fonda, 84; Giulio Brainich, 54; Gina Giacaz in Sorgo, 54.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Michael Albert Peters impiegato con Marie Codalli studentessa; Janos Voros meccanico con Zsuzsanna Voros nata Felertag disegnatrice tecnica; Alfredo Cillo magistrato con Celestina Callipo insegnante; Livio Husu celibe con Amalia Finali casalinga; Antonio Torcello celibe con Sandrina Facchettin impiegata comunale; Vincenzo Mistretta infermiere con Anna Colnago casalinga; Dario Skerl geometra con Alessandra Tombesi insegnante; Giorgio Zelesnich carrozziere con Graziella Beker commessa; Mauro Broili operaio con Lucia Angelillo commessa; Salvatore Lanzillotti operaio con Maria Teresa Angela Rosa Lanzillotti studentessa; Gabriel Kennedy falegname con Tiziana Silli impiegata; Leonardo Pellegrin carabiniere con Irma Baračić operaia; Ruggero Davanzo carabiniere con Maria Teresa Gobbo commessa; Zaccaria Santaniello finanziere con Susanna Cotide casalinga; Riccardo Stefini impiegato con Daniela Primani casalinga; Giorgio Marchetto impiegato tecnico con Mariagrazia Bencini impiegata; Fabio Predonzan medico con Rossella Bonifacio studentessa; Germano Centazzo commesso con Maria Loffredo parrucchiera; Vladimir Tesovic portuale con Fiorella Cioccolante assistente ambulatorio; Franco Zancola meccanico con Sandra Moratto commessa; Letterio Bencastro finanziere con Melania Viller internista; Ezio Vuck pulitore con Elisabetta Manfredi pellicciaia; Salvatore Borgia guardia di finanza con Adriana Leone casalinga; Mario Maffessanti medico chirurgo con Renata Peruffo insegnante; Roberto Stefanato fresatore con Ornella Stefani impiegata; Gian Paolo Zaina geometra con Gabriella Piras impiegata; Paolo Di Chiara geometra con Cristiana Puglisi impiegata; Alessandro Dronigi impiegato con Rosa Maria Saccà impiegata; Aureliano Barnabà perito industriale con Irene Iacob geometra.







CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LIETO RITORNO DEL CAPOLAVORO DI WOLF-FERRARI AL «VERDI»

La cilestrina serenità dei «Quattro rusteghi»

«Il bello è anche piacevole, ma il piacevole non è il bello. Non bisogna però, per paura del piacevole, credere che il bello debba essere spiacevole». Ermanno Wolf-Ferrari è sempre stato fedele a questo suo aforisma. Solo sfiorato dalle tentazioni veriste («Sly»), il Maestro costruisce la propria torre d'avorio in una Venezia che è insieme simbolo e giro d'orizzonte estetico. Non in opposizione, ma in lucida alternativa alla contemporaneità. La Venezia di Wolf-Ferrari ed in particolare quella dei «Rusteghi» nasce dal personalissimo intreccio di memorie fiorenti su un'ideale tradizione, che partendo da Mozart e passando per il Donizetti di «Don Pasquale», arriva all'estremo messaggio verdiano del «Falstaff».

Ma sarebbe errato credere che, a questo punto, Wolf-Ferrari chiuda la sua finestra sul tempo. Artista di formazione europea, non ignora quanto si muove intorno a lui: lo lascia anzi filtrare con vivida acutezza nel suo mondo, attingendo quei fermenti novecenteschi — e non solo talune affinità con lo Strauss del «Rosenkavalier» — che diventeranno le sottili, talvolta invisibili nervature del suo linguaggio. Come accadrà alle opere successive ai «Rusteghi». Ma anche nella sua prima opera goldoniana — la più magistrale per equilibrio — si può cogliere la singolare sensibilità percettiva del Maestro; e bastino i grotteschi «sforzando» sullo stravinskiano ostinato del terzetto che apre il terzo atto.

Che poi il meccanismo galante e spiritoso dei «Rusteghi» funzioni perfettamente anche oggidì, lo può provare l'uso che ne ha fatto l'eclettismo di Nino Rota nel «Cappello di paglia di Firenze», dove per esempio l'«allegro agitato» dell'entrata di Maurizio nel secondo atto è quasi testualmente riportato. Lo prova infine la permanente presenza dell'opera in repertorio, anche se si tratta del repertorio tedesco — che l'ha acquisita fin dalla prima di Monaco (1906) — più che di quello italiano. La raffinatezza musicale dei «Rusteghi» vive tutta sul gioco espressivo della parola: l'invenzione — ma pure quella armonica e timbrica — nascono dal dialogo, in una sorta di felice mimesi del gesto teatrale; non soltanto nelle indimenticabili connotazioni dei bassi o nel cicaleccio delle «fèmene», ma anche in quel piccolo capolavoro di amabile discorsività musicale che è la scena di Lucieta in apertura del secondo atto.

La genuinità dei «Quattro Rusteghi» consiste proprio nella squisita aderenza del neoclassicismo di Wolf-Ferrari agli umori del teatro goldoniano in forma di balletto cantato.

L'intuizione del Maestro veneziano, anche quando la vicenda ha il passo pesante di Lunardo, Simon e Cancian, procede «sulle punte» in una costante ricerca di «souplesse».

Se le cose stanno così, non si può dire che l'esecuzione andata in scena al «Verdi» venerdì sera, corrisponda pienamente alle esigenze di agilità inventiva della partitura.

Difficile immaginare del resto un momento meno adatto di questo, fra una replica e l'altra del «Tristano», per rifinire il linguaggio di Wolf-Ferrari, per sciogliere cioè quel velo orchestrale, che qui, in qualche punto, appare sdrucito.

Né Oliviero De Fabritiis sembra il più adatto a renderlo lieve e vaporoso. L'intramontabile direttore riesce tuttavia a stenderlo affettuosamente e a farlo veleggiare anche nei frangenti più rischiosi.

Il palcoscenico risente in parte di questa non raggiunta scioltezza e come in una fotografia sovraesposta, taluni colori risultano alterati per eccesso o per difetto. Ai primi appartiene il bozzetto di una Siora Malgradi di ruvida stazza popolana, che Fedora Barbieri caratterizza con esuberanza, guadagnandosi subito le simpatie del pubblico; ai secondi appartiene invece la moderata consistenza dei bassi Carlo De Bortoli e Carlo Del Bosco, rispettivamente Simon e Cancian.

Giorgio Tadeo, che aveva interpretato il medesimo ruolo nell'edizione del 1968 diretta da Nino Verchi, è un Lunardo di lunga esperienza e di corposa vocalità, mentre Enrico Fissore, palesando un'ascendenza mozartiana di prim'ordine, configura un Maurizio di tempra esemplare.

Accanto alla cupezza dei Rusteghi, la tenorile tenerezza di Max René Cosotti, di suadente eleganza, e il cereo profilo del «cavalier servente» (dalla «erre» masticata) di Sergio Tedesco.

Nel gruppo delle «antagoniste» femminili, accanto alla Barbieri ed alla cordiale euforia di Cecilia Fusco (Marina), che ha dovuto imparare la parte in pochi giorni, svetta la burbanzosa femminilità di Edith Martelli (Felice), cui Wolf-Ferrari affida il compito di mettere le cose a posto con la perentoria «renga» finale.

Ma un trattamento speciale, il compositore riserba anche alla giovinezza di Lucieta: e la venezianissima Daniela Mazzucato lo ripaga con la classe sopraffina di un'interpretazione-modello per la fragrante limpidezza dello stile e per la vispa comunicativa. Maria Loredan infine fa diligentemente la serva, avendo voce e numeri da «parona».

Assai godibile lo spettacolo, firmato da Filippo Crivelli, che mantiene l'azione nei limiti garbati della commedia sulle scene di Gianni Quaranta, deliziose nel tepore degli interni e nell'ariosa «altana» nel cielo di Venezia dominato dalla cupola della Salute. L'allestimento e gli opulenti costumi di Dada Saligeri provengono dalla Fenice.

Nel brioso successo che ha accompagnato l'esecuzione c'era tutta la soddisfazione del pubblico per questa cilestrina serenità che il teatro e la musica di Wolf-Ferrari sanno ogni volta restituirci con immutata grazia.

Gianni Gori

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 16 seconda (turno D) de «I quattro rusteghi» di E. Wolf-Ferrari. Direttore O. de Fabritiis, regia di F. Crivelli. Martedì alle ore 20 terza (turni B/A).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 ottavo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore 16 (termine ore 19) turno «prima domenica». Il Teatro Stabile presenta «Il marchese von Keith» di Wedekind. In abbonamento tagliando 6.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna, ore 16 «turno domenica», ultima replica: Paolo Poli in «Mezzacoda» con Jacquelin Perrotin.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna 1980: ultimo giorno per sottoscrivere gli abbonamenti a turno fisso a sette spettacoli.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna: dal 7 febbraio la Compagnia del Teatro Belli presenta «Il più felice dei tre» di Labiche.
PICCOLO TEATRO via S. Francesco, 5 oggi alle 16.45: replica della commedia dialettale «Xe tornado un povero diavolo» 3 atti di Cuttin. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 15.30.
TEATRO EX O.P.P. — Laboratorio del teatro studio sul ritmo, il suono, il movimento. Da lunedì 4 a sabato 9. Inizio lunedì 4 ore 19.30. Iscrizioni sul posto.

TEATRO AUDITORIUM: martedì 5 febbraio ore 20.30, la coop. teatrale «Il cantiere» presenta «Le strade di Bertoldo» ingresso L. 2000.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 5 febbraio dalle 16 in poi due rappresentazioni continuate di cinema-varietà. L'organizzazione Grandi Spettacoli CI.DI.NA, presenta uno Show Cabaret Erotico Nudo produzione 1980 «La lupa perde il pelo ma il vizietto mai» con il formidabile Sergio Villa e la simpaticissima Mirka Morell con la vedette internazionale dello strip Lolly Love, e le bellissime: Sophia, Meriline, Caroline, Magda; attrazione «The Sex Sensual» e con Giacomino Teser. Sullo schermo: «Dove volano i corvi d'argento», con R. Montagnani, Jenny Tamburi, Corrado Pani. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Due straordinari programmi di comiche, accompagnati al piano dal M.o Carlo Moser. Ore 16: Charlie Chaplin, le comiche dei suoi esordi (1914-1915). Ore 18.30: Charlie Chaplin, le comiche della maturità (1916-1918). Solo oggi.

ALDEBARAN. 15.30, 17.40, 19.50, 22. «L'uomo che amava le donne», una divertente commedia erotica di François Truffaut, con Charles Denner, Brigitte Fossey e Leslie Caron. Fotografia di Nestor Almendros (Oscar '79). Segnalato dalla critica. Colore. Prima visione.
ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. Dopo «Nashville» e «Un matrimonio», Robert Altman propone la storia esilarante di una coppia «condannata» al successo nel suo ultimo film: «Una coppia perfetta», con Paul Dooley e Martha Helfin. Due ore di divertimento e di musica. In omaggio alle coppie imperfette il poster col gioco «Coppia perfetta». Prima visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Amityville horror». Per l'amor di Dio andatevene. Tratto dall'omonimo romanzo di J. Anson, con Rod Steiger, James Brolin, Margot Kidder. Technicolor. V.m. 14 anni. Regia di Stuart Rosenberg. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «American Graffiti n. 2» con P. Mat e C. M. Smith.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: Un film agghiacciante e di terrore: «L'isola della paura» con Donald Sutherland e Vanessa Redgrave.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Casanova supersex». Primo assoluto al Festival del film porno di Parigi. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: «La ragazza dei vagoni letto». Un capolavoro di suspense, con S. Dionisio, W. Pochath. V.m. 18 anni.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «Running». Il vincitore con Michael Douglas e Susan Anspach. Il più bel film del 1980 che in America sta superando il successo de «Il campione». Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 15.30 ult. 22.15. «Interceptor» con Mel Gibson. Dopo «Arancia meccanica» e «I guerrieri della notte» l'ultra-violenza ha raggiunto il suo apice. V.m. 14 anni.
RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 15.45 ult. 22: Un'avvincente spettacolare avventura. «Amici e nemici» con Roger Moore, Claudia Cardinale e David Niven. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 15.30: La rievocazione di un decisivo momento del secondo conflitto mondiale nel grandioso technicolor «Specchio per allodole» con R. Burton, R. Mitchum e R. Steiger. Per tutti.
CRISTALLO. 16. cassa 15.30: Ola Karlatos, Ilona Staller, Lilly Carati, Juan Carlos Naya, Maurizio Interlandi in un film divertente, piccante, brioso e nudi belli e innamorati in «Senza buccia» a colori. V.m. 14 anni.
CRISTALLO: Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà con strip-tease.
MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). **16 ult. 21.30.** Il colosso da trenta miliardi: «Apocalypse now» di F. Ford Coppola con M. Sheen, M. Brando e R. Duvall. Lo sconvolgente realismo, la tensione visiva d'alta classe e l'indimenticabile bellezza di certe scene sono le componenti di questo eccezionale successo di pubblico e critica. Technicolor. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15.15: Technicolor. Una brillante commedia con E. Fenech, Barbara Bouchet, A. Celentano, M. Placido, Banfi e Lova Moor con il balletto del «Crazy Horse» «Sabato domenica e venerdì», regia S. Martino, F.P. Campanile, Castellano e Pipolo.
VITTORIO VENETO. Oggi mattina ore **10** chiusura cassa ore 11, technicolor «La regina delle nevi». Cartone animato a colori premiato al Festival di Venezia, di Hans Cristian Andersen.
ABBAZIA. 15. La più grande impresa della seconda guerra mondiale: «Contro 4 bandiere» con George Peppard, George Hamilton e Horst Buchozz. Colore. Domani cinema d'essai con inizio alle ore 15.30 «Ostia» di S. Citti scritto da Pier P. Pasolini.
ALCIONE (tel. 796162). **14.30:** «Assassinio sul Nilo» di Agatha Christie. Nelle trasposizioni cinematografiche dei romanzi della celebre scrittrice questo giallo è fra i meglio realizzati. Un cast eccezionale: Peter Ustinov (ispettore Poirot), Jane Birkin, Mia Farrow, David Niven, musiche di Nino Rota. Technicolor. Per tutti.
LUMIERE (via Flavia 9). 14.30: «Grease». Il film che ha segnato un'epoca. Colori. Per tutti. In omaggio gli adesivi del film.
LUMIERE (via Flavia 9), ore 10.30 chiusura cassa ore 11, «Le avventure di Barbapapà».
RADIO. 15.30: «Sodoma e Gomorra», un colosso dello schermo con Steward Granger, Stanley Baker, Aoduk Aimée.
SALESIANI. 15: «La scarpetta e la rosa».
SAN GIOVANNI. 15 ult. 20: «20.000 leghe sotto i mari». Walt Disney.

MUGGIA

VOLTA. 15: Un film di Walt Disney: «Eliott il drago invisibile» con Mickey Rooney, Jim Dale e Shelley Winters.
VERDI. 15, 17, 19, 21: Jane Fonda, l'anti-diva in «Giulia», di Fred Zinnemann (Usa 1977). Con Vanessa Redgrave, Jason Robards e Maximilian Shell. Technicolor. Per tutti.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Sindrome cinese», con Jack Lemmon e Jane Fonda.
PRINCIPE. 14: «Gli aristogatti» segue la favola «L'asinello» di Walt Disney. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17, 19.30, 21.30: «James Bond: Operazione Moonraker» (Operazione Spazio) con Roger Moore, Corinne Clery. In technicolor.
PALAZZO DEI CONGRESSI. 16: «Vose in coro per Biagio Marin», con i complessi corali Gradese, «Città di Gradisca», «La clape» di Cervignano e «S. Ambrogio» di Monfalcone.

RONCHI

RIO. 15: «Sex vibration» con C. Beccarie. V.m. 18 a.
EXCELSIOR. 15: «I tre dell'operazione Drago» con Bruce Lee. V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Il Signore degli anelli». Una favola di I.R.R. Tolkien. Scope a colori.
VERDI. 15.30-22: «Il prato», con M. Placido e I. Rossellini. Colori.
VITTORIA. 15.30-22: «Sex partouze». Colori. V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN 19-21: «La banda del Trucido».

CORMONS

COMUNALE. 20.30: «Alambrista» di Robert Joung. Rassegna spazio cinema.

CERVIGNANO

NUOVO. 14.30, 18: «Il gatto con gli stivali in giro per il mondo». Dalle ore 18: «Hair» con T. Milian.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «PUNTA OLMI»
Strada per Lazzaretto 45, Muggia. Tel. 271995. La nuova gestione comunica la riapertura del ristorante. Si accettano prenotazioni per banchetti. Veglionissimo di carnevale.

LA BORA - S. G. IN MONTE 22
Cene dalle 18 alle 02. Tel. 796717.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle 21.

RISTORANTE MARGUTTA, DONOTA 4
Spettacolari serate musica con cene fino 02.

TRATTORIA PIZZERIA «ALLA CASA ROSSA»
Via S. Lorenzo in Selva 154. Tel. 828803. Sabato e domenica specialità alla griglia.

LE SORELLE BANDIERA
Il 13 febbraio al Nepentes Club. Telefono 208114 - 208607.

DISCOTECA WHISKY A GO-GO - AURISINA
Tel. 200185. Si accettano prenotazioni per il veglione di carnevale.

UP AND DOWN
Oggi dalle ore 15 alle 22 si balla con il complesso The Blue Birds. Ristorante Espomego via della Barca Gorizia.

Pomeriggio giovane al Dancing Paradiso
Dalle 16 alle 19 con Fernando campione regionale dei disch-jockey e l'orchestra: Ieri oggi domani. Programma misto. Ingresso L. 2.500.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-45 tel. 812391. Dalle ore 20 alle 24 con l'orchestra: Ieri oggi domani.

RISTORANTE IPPODROMO
Ballo liscio dei bambini con il disck-jockey «Zio Claudio» giovedì grasso - venerdì - sabato - lunedì - martedì ultimo. Prenotazioni al Ristorante dalle 10 alle 13.30.

RISTORANTE IPPODROMO
Ballo mascherato per adulti sabato 16/2 e martedì 19/2 alla musica «I Mulliani». Informazioni tel. 767613.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Domeniche pomeriggi danzanti dalle ore 15 alle 19. Ingresso compresa consumazione: ragazze 2.000 - ragazzi 3.000.

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 11, 13, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Risveglio Musicale; 6,30: Giorgio Calabrese presenta «Non ho parole»; 7,35: Culto evangelico; 8,40: La nostra terra; 9,10: Il mondo cattolico; 9,30: Messa in collegamento con la Radio vaticana con omelia di Padre Castelli; 10,10: Gr 1 flash; 10,13: I grandi del jazz; 11,15: Radio - Match; 12: Franca Valeri presenta Rally; 12,30: Lea Pericoli e Gianni Rivera presentano: Stadioquiz (1.o tempo); 13,15: «Il calderone» - Il primo venuto e...; 14: Radiouno per tutti - Colloqui con il direttore; 14,20: Lea Pericoli presenta «Carta bianca»; 15,20: Il pool sportivo con il Gr 1 presenta «Tutto il calcio minuto per minuto»; 16,30: Gianni Rivera presenta «Stadio quiz» (2.o tempo); 17: Colloquio con i direttori di rete; 19: Gr 1 Sera (4); Gr 1 Sport tutto basket; 19,50: Ascolta si fa sera; 19,55: Jazz, classifica, pop; 20,15: Opera: «Sansone e Dalila» direttore Georges Prêtre; 23,25: Noi... le streghe, con Bianca Toccafondi; 23,28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 16,50, 18,30, 19,30, 22,30. 6 - 7,05 - 7,55: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7,30: Buon viaggio; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Videoflash; 9,35: Il baraccone, presenta Gigi Proietti; 11-11,35: Alto gradimento; 12: Gr 2 Anteprima sport; 12,15: Mille canzoni; 12,45: Hit Parade (2); 13,40: Sound - Track musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Il pool sportivo e il Gr 2 presentano Domenica sport; 15: Domenica sport; 15,50: Domenica con noi, conduce Franco Nebbia (1); 16,25: Bollettino del mare; 16,30: Domenica sport (2); 17,45: Domenica con noi (2); 20.50: Spazio X - Spazi musicali per tutti i gusti e le età; 22,30: Bollettino del mare; 22,45: Buonanotte Europa; 23,29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6,45, 7,25, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6,55: Il concerto del mattino; 7,28: Prima pagine; 8,30: Il concerto del mattino (2); 9,48: Domenicatre; 10,30: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13,15: Disco novità; 14: Quartetti di Bartok; 14,30: J. S. Bach; 14,45: Libri novità; 15: Musica di festa; 16,30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera (II parte) «Don Carlos» di G. Verdi - Direttore H. von Karajan; 20.20: Johann S. Bach; 21: Stagione sinfonica Rai 1980, direttore L. von Matacich «La vedova allegra»; 22,25: Jean Starobinski e la Relation Critique; 22,40: G. F. Haendel; 23: Il jazz: Gian Piero Cane; 23,55: Ultime notizie.

Radio Trieste

8,40: Rai Regione - Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 8,50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9,15 - 10,10: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12,35: Rai Regione - Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 18,30 - 19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,30: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 15-15,30: Giranastro (replica).

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8,30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9,45: 15 minuti con l'orchestra di Steve Schlacks; 10: Settimana radio; 10,30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Nel regno degli scontenti», do Zora Tavčar. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 12: Gli sloveni in Italia; 12,30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr; 13,20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr; 14,10: «220 Volts - ovvero non infilare il dito nella presa del vicino», cabaret satirico di Sergij Verč e Boris Kobal; 14,50: Flash musicale; 15: Domenica pomeriggio: musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

TV RETE 1

11.00	*Santa Messa.*
11.55	*Segni del tempo.***
12.15	*Agricoltura domani.***
13.00	*Tg l'una.***
13.30	*Tg 1 Notizie.**
14.00	*Domenica in...***
20.00	*Telegiornale.**
20.40	*L'enigma delle due sorelle.*** - (2.a puntata).
21.45	*La domenica sportiva.***
22.30	*Prossimamente.***
—	*Telegiornale (22.50) - Che tempo fa.**

TV RETE 2

12.30	*Qui cartoni animati!***
13.00	*Tg 2 - Ore tredici.**
13.30	*Tutti insieme compatibilmente.***
15.00	*In ricordo di Piero Ciampi.***
15.25	*Prossimamente.***
15.45	*Tg 2 - Diretta sport.***
17.00	*Pomeridiana.***
18.15	*Campionato italiano di calcio.*
18.40	*Tg 2 - Gol flash.***
18.55	*Joe Forrester.***
—	*Previsioni del tempo.***
19.50	*Tg 2 - Domenica Sprint.***
20.40	*Rita Pavone presenta: «Che combinazione».***
22.00	*Tg 2 - Stanotte.*
22.30	*Las Vegas: Pugilato.***

TV RETE 3 (regionale)

—	*Questa sera parliamo di...***
9.00	*Tg 3 - Diretta preolimpica.***
18.15	*Prossimamente.***
—	*Questa sera parliamo di...*** ,
18.30	*Ricordo di un concerto: Patti Smith.***
19.00	*Tg 3.**
19.15	*Teatrino.***
19.20	*Carissimi, la nebbia agli irti colli...***
20.30	*Tg 3 - Lo sport.***
21.15	*Tg 3 - Sport regione.*
21.30	*Gli ultimi butteri.***
22.00	*Tg 3.**
22.15	*Teatrino.***

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Radiocapodistria

12,30: Giornale radio; 12,40: I punti sulle i; 12,50 - 13: Brindiamo con...; 13,30-13,33 Notiziario; 14: Automobile story; 14,30: Scelti per voi; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15,15: Il gruppo Sister Sledge; 15,30: Concerto in piazza; 16: Free show; 16,30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17,30: Disco hits; 18.15: 15 min. con Terry Scott jun.; 18,30: Piccoli capolavori di grandi maestri - Beethoven - Bach - Debussy - Bizet; 19,30: Giornale radio - La domenica sportiva; 19,45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20,15: Punto d'incontro; 20,35: «Dudino il supermaggiolino, film; 22: Il signor Rossi va a sciare; 22.10: Musicalmente.

Tv Lubiana

9: Buon giorno domenica; 9,30: Vita sulla terra, documentario; 10.25: Il mondo di Walt Disney; 12: Tv degli agricoltori; 13,40: Almanacco; 14,25: Tennis da tavolo; 15,15: Domenica pomeriggio; 19,20: Cartoni animati; 19,30 Telegiornale; 20: «Il vento caldo», serie Tv; 21: Prizren - Ciclo viaggi; 21,45: Cartoni animati; 21,55: Album musicale; 22,10: Rassegna sportiva.

Tv Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11,30: Musica popolare; 12: Tv degli agricoltori; 13: Il corpo umano: i polmoni; 14: Punto critico; 14,30: Film per ragazzi; 16: Domenica pomeriggio; 19.30: Telegiornale; 20: «Il vento caldo», serie Tv; 21: «Velebit», reportage; 21,35: Telegiornale; 21,55: Album musicale; 22,10: Rassegna sportiva.

Canali 42-39-23 UHF

18: Dossier: Pericolo immediato, telefilm**; 19: Fatti e commenti, notiziario*; 19.10: Il colpo della domenica, programma con Enzo Angiolini e Barbara Roth**; 20.05: Sette giorni con noi, i programmi di Telequattro**; 20.30: Telequattro sport, a cura della redazione sportiva di Telequattro*; 21.20: Simparietto, programma musicale e non con Mimmo Lo Vecchio**; 22.25: Hawk l'indiano, telefilm poliziesco**; 23.20: Il mondo è anche loro, documentario (replica)**; in chiusura: Trieste domani.

** a colori - * parzial. a colori

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi - Oroscopo; 9: Il culto evangelico; 10: Informatore Antenna flash - Francamente; 11: Wake up original; 12.30: Locandina; 13: El borineto; 14: Antenna sport; 15: Radiocronaca calcio: Forlì-Triestina; 16.30: Flash ippica - collegamenti con l'ippodromo di Montebello; 18: Radiocronaca basket: Hurlingham-Postalmobili; 19.45: Riepilogo; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

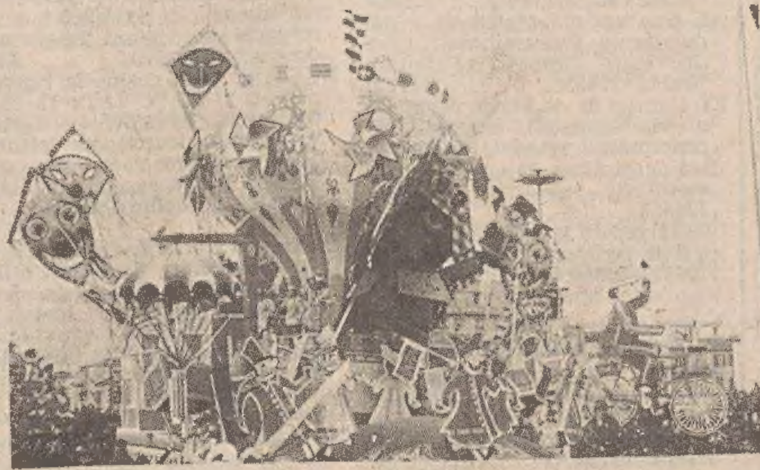
14: Film: «Combattimento ai pozzi Apaches», replica; 18.30: Film: «Panic Button... operazione fisco»; 20: Cartone animato: «Il coniglietto dalle orecchie quadrate»; 20.10: Teleantenna notizie e le cronache sportive; 21: Film: «Sangue e arena»; 22.30: Film: «Lovemaker»; al termine l'oroscopo.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

TORNA UNA DELLE PIÙ ANTICHE FESTE DELL'INVERNO

Sempre vispo il Carnevale «contestatore» di mestizie

Si cerca dovunque di essere allegri e spensierati «nonostante tutto» e si mantengono vive le care tradizioni sia pure in un tono diverso



Quest'anno non ce ne siamo nemmeno accorti, perfino le botteghe che, con molto anticipo, un tempo esponevano i costumi carnevaleschi per grandi e piccini preferiscono attirare l'attenzione della clientela sui saldi, nel disperato tentativo di pareggiare i bilanci tutt'altro che rosei delle feste natalizie.

Al Carnevale quindi, iniziato almeno sul calendario il 17 gennaio, nel giorno di Sant'Antonio abate, ci pensano solta,to gli abitanti di quei centri cosiddetti storici che della ricorrenza cercano di mantenere le antiche tradizioni legate per lo più ad avvenimenti locali, come ad Ivrea, dove si dice che il «Carnevale è una cosa seria», in quanto si festeggia la mugnaia, una giovane ardita, che nel lontano 1174 vendicò il suo onore offeso dal «jus primae noctis» uccidendo il capo assoluto della città, certo conte Ranieri di Briandate.

Ricorrenze storiche dunque, ma anche acceso desiderio di contestare in qualche modo i soprusi dei potenti e dei governanti, voglia segreta di mascherarsi assumendo un aspetto diverso magari per realizzare un sogno invano rincorso, anche se poi mettono in cuore unu certa pena assistere alle sfilate per le vie cittadine, magari in giornate gelide e nevose, bimbi infagottati in divise che un tempo ricalcavano costumi d'epoca, tra damine fluttuanti nei mantelli e signorini agghindati per una gran festa a palazzo.

Oggi c'è da aspettarsi tutt'altra esibizione in quanto i nostri ragazzi sono ormai irrimediabilmente contagiati dai televisivi robot, dai goldrake e da una fantascienza che sta tarlando le loro normali fantasie e porta nei loro giochi, anche in quelli carnevaleschi, un tocco di violenza affatto educativa.

Limitato ormai al periodo che va dal giovedì 14 febbraio al successivo martedì 19, con un'appendice in Lombardia dove per la riforma di San Carlo dura quattro giorni in più, il Carnevale accende la sua fiamma con in classico fantoccio da bruciare che si chiama Beo in Toscana, Paolino a Lecce, Tome a Bari, Tataranni a Cosenza e Giorgio in Sardegna mentre gli fanno da cornice le degustazioni gastronomiche con i ravioli d'Abruzzo, le castagnole delle Marche, gli agnolot torinesi, saporitissimi con carne tritata, salsicce, riso e spinaci; in Romagna poi i contadini sacrificano la gallina più vecchia del loro pollaio tenendo fede al detto che gallina vecchia fa sempre buon brodo!

Autentici carnevali, in regola con la tradizione, sono rimasti pochi, da noi potremo citare solo quello di Viareggio, dove si inizia a lavorare per il Carnevale dell'anno successivo quando è appena terminato quello che richiama folla di turisti tanto è vero che trovare un letto per riposare nella città toscana a un mese dalla manifestazione è cosa impossibile.

Altrettanto può dirsi di Nizza che fa da contraltare a Viareggio per importanza e ricchezza.

Né va dimenticato il Carnevale di Rio che esplode per tre giorni nelle strade in una follia collettiva al suono di tamburi, berimbao, chitarre e maranas.

Tramontato il settecentesco Carnevale veneziano di cui si può soltanto leggere la storia e godersela nei dipinti dell'epoca, resta tuttavia quello di Verona che tiene fede alla classificazione veneta secondo la quale se i veneziani son gran signori, i padovani gran dottori, i vicentini magnagatti, in compenso i veronesi, accarezzati dal venticello di Monte Baldo, malizioso e sbarazzino, sono «tutti matti» per cui scendono in piazza delle Erbe per il loro venerdì gnoccolar cui fa seguito la corsa dei somari che si tiene nella prestigiosa Arena con sfilate di carri.

A Roma, dove si può dire che il Carnevale abbia avuto origine in quanto il termine era in latino «ad carnes levandas» e fu il raffinato Paolo II a dare vita al Carnevale istituendo le corse per la via Lata, divenuta poi via del Corso, semplicemente, corse alle quali partecipavano prima gli ebrei, poi i pedoni e infine i cavalli barberi mentre il giovedì grasso a palazzo Venezia, fatto costruire dallo stesso pontefice, Paolo II offriva ogni sorta di ben di Dio alla popolazione «che saria cosa incredibile a chi l'udisse raccontare», come annotavano i cronisti dell'epoca.

Non dimentichiamo infine il Carnevale di Muggia con sfilata di carri e la fine dello stesso nelle acque dell'Adriatico il mercoledì delle ceneri...

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi è Lolita Dolores Asunsolo?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

NEL MONDO DELL'ARTE

Una Napoli «verace» al centro del mirino



Un libro da vedere e sfogliare, più che da leggere nei suoi pur acuti commenti, questo di Luciano De Crescenzo: «La Napoli di Bellavista» (Mondadori, Milano, pagg. 142, foto dell'autore, lire 8500), dove il personaggio-protagonista è il portavoce di una serie di «fattarielli» tipicamente partenopei.

Già le immagini, comunque, parlano da sé quali brevi storie illustrate, episodi quotidiani di vita vissuta, momento dopo momento.

È il quadro della Napoli caotica, impossibile a governare, stranissima, piena di contrasti, ma spontanea e anche, purtroppo, profondamente vera che, ad una subitanea risata, fa seguito un immediato senso di tristezza e melanconia.

Ad acuire il carattere unico, incredibile e quasi irreale, forse perché tanto reale, della città campana, contribuiscono le riprese fotografiche «a caldo» nei quartieri popolari, dove la vita si svolge all'aperto, sempre sulla strada, foto rese ancor più vere e crude da sapienti contrasti bianco-nero.

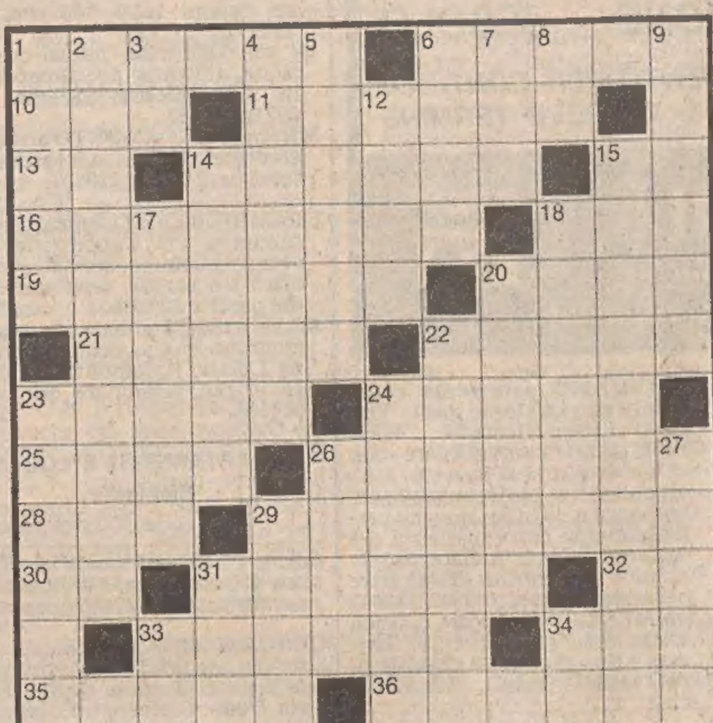
La via affollata di venditori ambulanti, dove troneggia un cartello «pericolo di crollo», il callista che svolge il suo lavoro all'aperto, la presenza davanti ad una scuola elementare di «o'mullecaro», colui che fa incetta delle briciole dei dolci nelle pasticcerie per venderle poi in piccoli contenitori di carta agli scolari, «l'affitta-mutilati» davanti allo stadio: queste e tante altre sono le immagini-istantanee dei mestieri «praticati» in esclusiva a Napoli.

Non c'è dubbio che il libro di De Crescenzo diverta, faccia ridere per il taglio comico e pure affettuoso con il quale si interpretano, attraverso l'obiettivo, i gravi problemi di sopravvivenza nei rioni più poveri, dove riuscire a poter vivere costituisce l'unico scopo della propria esistenza. Ma alla fine è un riso profondamente amaro.

Rossella Fabiani

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



1	2	3		4	5	■	6	7	8		9
10			■	11		12				■	
13		■	14						■	15	
16		17						■	18		
19							■	20			
■	21					■	22				
23					■	24					■
25				■	26						27
28			■	29							
30		■	31						■	32	
	■	33						■	34		
35					■	36					

ORIZZONTALI: 1 Uccelli come il falco e l'aquila - 6 Il musicista di «Peer Gynt» - 10 Una società per Nazioni (sigla) - 11 Si dice di una questione che si trascina da tempo - 13 Sigla di Matera - 14 Fatti dal nulla - 15 Avanzi alla fine - 16 Antico nome di Istanbul - 18 Canonico (abbreviazione) - 19 Lo è l'ape che non è regina - 20 Il nome dell'attore Hudson - 21 Intraprendere le vie legali - 22 Gruppo di mafiosi - 23 Relativo alla morale - 24 Lo è la carnagione del bambino sano - 25 Attraversa e feconda l'Egitto - 26 Precipitando si ingrossa - 28 Istituto per il Commercio Estero - 29 Claudio cantautore - 30 Sigla di Gorizia - 31 Il nome di Andreotti - 32 Simbolo chimico dell'iridio - 33 Pierre, famoso sarto - 34 Si citano con le altre - 35 Condimento a spicchi - 36 La Wanda...issima.

VERTICALI: 1 Quadrilatero con i lati uguali - 2 Inviso, odioso - 3 Purtroppo incomincia così - 4 Insenatura dell'Adriatico - 5 Cose di poco conto - 6 Un antico europeo - 7 La Repubblica che aveva per capitale Salò (sigla) - 8 Fondo di bottiglia - 9 Musicò «La vita per lo zar» - 12 La vita militare in gergo - 14 Lo è il tre a briscola - 15 Benigno della Democrazia Cristiana - 17 Lo è anche una panchina - 18 Funzione trigonometrica - 20 Una grande pianta in giardino - 22 Joan attrice - 23 Fatto di difficile spiegazione - 24 Verso d'asino - 26 Cantone della Svizzera - 27 Dopo Buenos nel nome di una città sudamericana - 29 Penna a sfera - 31 Allegri, contenti - 33 Simbolo del cloro - 34 Iniziali di Rattazzi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 violetta; 8 rep; 11 andito; 12 abuso; 14 stima; 16 Amos; 17 seno; 18 Giacosa; 20 oro; 21 Marmore; 22 io; 23 marrone; 25 miniare; 26 Ca; 27 colonie; 28 tac; 29 cutaneo; 30 Mori; 31 iron; 32 sarte; 33 Adria; 35 Gencer; 36 DII; 37 cantiere.

VERTICALI: 1 vassoio; 2 intero; 3 Odino; 4 limo; 5 età; 6 TO; 7 AA; 8 rumore; 9 esose; 10 posa; 13 Bacone; 15 birraio; 18 Garinei; 19 amore; 21 Manon; 23 Milani; 24 paciere; 25 motori; 26 Carter; 27 Curdi; 28 torce; 29 Ciad; 30 mani; 32 set; 34 AC; 35 gn.

REBUS (Frase: 10, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
V ariete; L edili; GA bue = varie tele di Ligabue

MONDOVERDE

Anche per i giardinieri un santo protettore

Questa volta la rubrica è dedicata ad un argomento che esula dal carattere generalmente piuttosto tecnico-pratico ma tratta, comunque di un tema che con il giardinaggio ha qualche attinenza.

Come voi sapete esistono i santi protettori per gli aviatori, per gli artiglieri, per i professori d'orchestra, per i calzolai e per tante altre categorie di lavoratori ed è perciò che ho voluto constatare i «sacri testi» per verificare se esiste un santo protettore anche per i giardinieri e sembra, infatti, che tutte le persone che si occupano di giardinaggio ne hanno anche loro e si chiama San Fiacre.

C'è qualcuno il quale obietta che vi siano ancora degli altri ad esempio San Foca, ma confesso che non sono sufficientemente documentato in materia.

Di Fiacre ho appreso che, nato da una ricca e nobile famiglia irlandese che lo aveva educato secondo i precetti della religione cristiana, un bel giorno decise di rinunciare agli agi e alle comodità della casa paterna per darsi alla vita monastica.

Lasciata l'Irlanda, dopo un lungo viaggio, giunse al monastero di Meaux, presso Breuil, in Francia.

Il vescovo di quella città, vista e considerata la forte dovozione del giovane, gli concesse il permesso di ritirarsi in romitaggio nella foresta di Breuil.

Molto intraprendente e ingegnoso il giovane si costruì una capanna che poi tramutò in cappella e dedicò alla Vergine Maria, per la quale aveva una profonda venerazione.

Ben presto la fama della bontà e dello spirito caritatevole di Fiacre si diffuse ovunque e i pellegrini cominciarono ad arrivare all'eremo in numero sempre maggiore, tanto che si dovette pensare alla costruzione di un ospizio per ospitare i poveri e gli ammalati.

Ma sembra che quando Fiacre si recò dalle autorità di Breuil per chiedere un appezzamento di terreno dove edificarlo, si sentì dare una strana risposta:

«Ti regaleremo tanto terreno quanto riuscirai a recingerne con un fossato, in un sol giorno».

E fu allora, a quanto si dice, che si compì il prodigio: Fiacre si recò nella vallata e il semplice tocco del suo bastone, per potere divino, bastò a scavare nel terreno una fenditura abbastanza profonda attorno ad una vasta area.

Ma il miracolo sta qui: immediatamente il fossato si riempì di fiori.

Da quel giorno l'eremita irlandese diede inizio ad una grande opera di assistenza e di apostolato di cui giunse notizia fin nelle più lontane regioni d'Europa e naturalmente anche in Irlanda.

Ma quando il padre di Fiacre morì, i messi mandati a Meaux chiesero al Santo di tornare in patria per ereditarne i beni, egli preferì restare in Francia, nel suo monastero, con i poveri e gli ammalati per continuare la sua sublime missione.

San Fiacre morì il 30 agosto del 670, nelle prime ore della sera. Nonostante il fatto che negli ultimi tempi fosse stato molto ammalato, non aveva voluto lasciare la sua piccola cella nella foresta e aveva preferito trascorrere i pochi mesi che gli restavano da vivere tra le piante e i fiori che egli aveva tanto amato.

Da quel giorno, così dice la leggenda, ogni 30 agosto, nell'ora del tramonto, i fiori della vallata del Breuil profumano più forte e si chinano riverenti nella direzione della foresta di Meaux, verso la tomba del Santo.

Questa, secondo quanto ci viene raccontato, sarebbe la storia del Santo protettore dei giardini e delle piante, una storia, evidentemente, non priva di toccante poesia.

Ma questo racconto sarebbe incompleto se non fosse seguita da una parte della preghiera di San Fiacre che dice:

«Concedici, o Signore, il beneficio della pioggia tra mezzanotte e le tre del mattino; sia essa un'acqua soave e tiepida e possa penetrare profondamente nel terreno.

«Accordaci che il sole possa brillare l'intero giorno, ma non ovunque, in modo che i myosotis, i mughetti e la genziana possano ripararsi dal suo raggio cocente. Così Ti preghiamo, o Signore...».

E' una preghiera bella e suggestiva che contiene — se fate bene attenzione — anche alcune peculiarità tecniche che ogni buon giardiniere anche se dilettante dovrebbe conoscere.

Ed è perciò molto saggio riscontrare in queste delicate parole un implicito consiglio valido per riparare certe specie di piante dai raggi troppo violenti del sole e dalla considerazione sui criteri dell'innaffiatura.

Ora, se pensate bene, il momento migliore per dare acqua alle piante è durante la notte, ed ecco che il nostro San Fiacre auspica la pioggia tra la mezzanotte e le tre.

Non soltanto, ma rileva l'opportunità che l'acqua sia soave e tiepida e possa penetrare profondamente nel terreno.

Niente di più saggio.

E' così che questa toccante preghiera di floricoltori diventa anche un conciso «manualetto» per chi si occupa di fiori e piante sia in giardino che in terrazza o in appartamento.

Giova fare tesoro di queste parole di San Fiacre, che racchiudono tanto amore e tanta saggezza.

E poi se tutte le categorie di lavoratori hanno il loro bravo protettore è giusto e legittimo che lo abbiano pure i giardinieri, anche se dilettanti.

Comunque avere qualcuno che ci protegga, che tuteli noi e il nostro lavoro, che tenga conto delle esigenze delle nostre piante le quali non dimentichiamo, sono esse pure degli esseri viventi, ebbene tutto ciò è una gran cosa. Che farà felice San Fiacre. E anche noi.

Bruno Natti

I volti della vita



Un incontro tipicamente triestino fra uccelli di mare e uccelli di cornicione: in mezzo ai colombi cala un alato stormo di candidi gabbiani, evidentemente richiamati da qualcosa di buono da mangiare. Il pranzo prosegue senza incidenti anche se gli ospiti si sono invitati da sé. Spesso gli animali sono maestri di tolleranza *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI



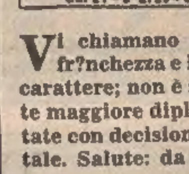
Non dovete preoccuparvi eccessivamente per la salute: anche se gli esami clinici hanno rivelato qualche disfunzione, non bisogna fare tragedie. Curatevi e tutto passerà. Vi attende all'estero un lontano parente: andateci, sarà un viaggio entusiasmante. Una telefonata importante in serata.



Dovevate muovervi prima per portare a termine quell'operazione finanziaria: ora è un po' tardi e sarebbe preferibile attendere tempi migliori. Dissuadete un vostro familiare a intraprendere una nuova attività economica. Salute: è consigliabile rivolgersi al medico di fiducia.



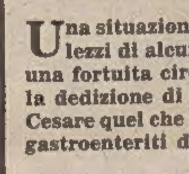
È bene rinnovare l'arredamento – alquanto pesante e antiquato – della vostra casa: calcolate però bene le spese prima di mettere mano alla tasca. Una novità in campo sentimentale: un'amicizia si trasformerà in qualcosa di più tenero. Salute: depressioni da seguire con immediatezza.



Vi chiamano «la bocca della verità» per la fr?nchezza e la lealtà che distinguono il vostro carattere; non è sbagliato, però, se talvolta userete maggiore diplomazia. Fatevi coraggio e affrontate con decisione una stanca questione sentimentale. Salute: da evitare gli sport violenti.



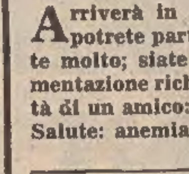
Una persona è innamorata di voi, ma non osa dirvelo: anche se siete legati a un'altra persona fareste bene a non prendervi gioco dei sentimenti altrui. Ancora una volta si verificheranno bisticci in famiglia: vi si rimprovera l'eccessiva arrendevolezza. Salute: pericolo di intossicazione.



Una situazione complicata (a causa dei pettegolezzi di alcuni parenti) si chiarirà in seguito a una fortuita circostanza. Sappiate valutare bene la dedizione di chi vi ama: non sempre date a... Cesare quel che è di Cesare. Buone notizie. Salute: gastroenteriti di origine alimentare.



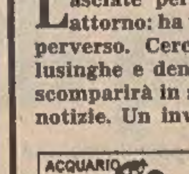
Dovete agire con maggiore circospezione: a volte vi comportate con estrema ingenuità, spifferando quello che invece dovreste tenere custodito gelosamente. Un grosso affare finanziario sarà portato a termine grazie all'apporto di uno zio. Salute: la parola chiave è «calma».



Arriverà in giornata l'attesa comunicazione: potrete partecipare a un concorso cui tenevate molto; siate solleciti ad approntare la documentazione richiesta. Non date retta alle malignità di un amico: quella persona è davvero onesta. Salute: anemia e insonnia.



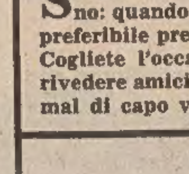
Sarebbe davvero un errore imperdonabile mandare tutto all'aria, ora che siete sul punto di raccogliere i frutti. Chi vi consiglia a desistere non è per nulla disinteressato. Una serata piacevole con un amico che non vedevate da tempo. Salute: curate la nevrosi cardiaca.



Lasciate perdere quella persona che vi gira attorno: ha una «faccia d'angelo» ma un animo perverso. Cercherà di conquistarvi anche con lusinghe e denaro. Salute: un piccolo malessere scomparirà in serata. Sono in arrivo delle ottime notizie. Un invito in serata da declinare.



Le amicizie pericolose vanno subito allontanate: senza indugi e ripensamenti. Vi trovate in una favorevole condizione astrale per dare inizio a una nuova attività economica: non badate a spese perché il ricavo sarà molto soddisfacente. Salute: evitate le sigarette.



Siete un po' affaticati per il superlavoro odierno: quando ritornerà il vostro collega sarebbe preferibile prendersi un lungo periodo di riposo. Cogliete l'occasione per andare a teatro e per rivedere amici che avevate perso di vista. Salute: mal di capo verso sera.

Le storie di Wiz il mago





Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 100 per parola

PENSIONATA referenziata pratica lavori domestici occuperebbesi mezza giornata presso piccola famiglia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-D 34100 Trieste. 1161 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 300 per parola

CAPACE con referenze stabile cerca signora sola ottima sistemazione centro. Tel. 65813 lunedì 9-12. 1246 B

CERCASI persona di servizio ultraquarantenne referenze controllabili per uomo solo avente già persona mezzoservizio. Telefonare 200257, 18-19. 379 B

CERCASI prestaservizi 3 giorni alla settimana dalle 8.30 alle 12.30. Telefonare 61876. 1285 B

SIGNORE solo cerca persona stabile con dormire per governo casa solo se referenziata. Telefonare 64569 ore ufficio. 1259 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 100 per parola

A. TRADUTTORE lingua araba eseguirebbe traduzioni presso ditta. Telefonare 740881. 1098 C

APPRENDISTA sedicenne volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 745149. 1282 C

ASSISTENZA qualificata anziano, inabile, bambino offresi. Tel. 773216, 9-12. 819 C

AUTISTA patente C E offresi con vettura o senza. Tel. 414418. 1135 C

BABY SITTER esperta offresi al mattino a Monfalcone. Tel. 0481-73494. 99 C

COMMIS di cucina con esperienza offresi possibilmente locale notturno. Telefonare 0481-778838 ore 11-13, 17-19. 89 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI, riparo, sostituisco prontamente. Tel. 752806. 942 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide idrauliche bagni nuovi impianti riscaldamento elettricità rivestimenti piastrelle. Tel. 43368. 1140 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 1179 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi d'Annunzio 24, tel. 768606. 448 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cucine, eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 1117 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti eseguiamo smontaggio montaggio mobili, traslochiamo. Tel. 757376. 1009 CC

A. ARTIGIANI eseguono lavori restauro interni ed esterni rivestimenti murali in genere. Per informazioni tel. 209823. 1080 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica, moquettes. Gaspari, 755868-724092, Gambini 27/a. 723 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa preventivi gratuiti, Rossetti 41/c, tel. 790497. 983 CC

ANTENNA Montecarlo,Terza Rai, Telequattro, Telebarbara, Teleantenna, altre emittenti private. Specializzati colori installiamo, minimo costo, preventivi gratuiti.763545. 1218 CC

ANTENNE private Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria. Ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 1160 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

DITTA artigiana specializzata posa in opera pavimenti e rivestimenti in ceramica. Tel. 775289. 1204 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Servizio elettricità 827606. 1141 CC

ELETTRICISTA esegue piccoli lavori. Tel. 793870. 1230 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155, 9-12.30. 773 CC

INFERMIERA diplomata esperta anziani offresi iniezioni assistenza diurna o natturna. Telefono 750292. 1124 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 734588.

RADIO STELLA elettrodomestici radio – tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel.741801-TS

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 466 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte piccoli traslochi. Tel. 410275-422298. 1050 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 300 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM, breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili, telefonare 049/38913. PD 1 D

gabetti cerca

APPARTAMENTI MONO-BI-TRIVANI ARREDATI E NON A:

SISTIANA - DUINO - GRADO
LIGNANO - BIBIONE - JESOLO

PAGAMENTO PER CONTANTI A BREVE TERMINE

gabetti *in tutta Italia* — Aderente alla FIAIP Italia

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

A. TRIESTE, Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci, telefonare 049/662211. PD 1 D

A.A. DIFFUSIONE grandi opere (Premio città di Trieste 79) assume personale anche part-time da inserire nella propria organizzazione di vendita escluso lavoro porta-a-porta. Richiedesi esperienza vendita maggiore età voglia di lavorare. Offresi inquadramento categoria. Presentarsi sig. Scrascia, via Pascoli 18, ore ufficio. 1261 D

AGENZIA pratiche auto cerca persona giovane volonterosa possibilmente pratica ramo per lavoro esterno ed interno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/D 34100 Trieste. 1147 D

AIUTO pasticciere pratico cercasi urgentemente via Combi 26, si prega di non telefonare. 1116 D

APPRENDISTA o aiuto commesso autoricambi assume prontamente Walmotor. Presentarsi via Milano. 1169 D

AZIENDA operante in porto Trieste cerca due giovani militesenti patente B da adibire movimentazione merce deposito frigorifero. Scrivere a cassetta Publikompass n. 35/C 34100 Trieste. 308 D

CERCASI apprendista parrucchiera donna-uomo 15-16 anni primo impiego, telefonare lunedì dalle ore 13 alle 14.30, 763440. 1214 D

CERCASI barman o aiuto barman e cameriere, telef. 827236 dalle ore 20.30 alle ore 22. 1189 D

CERCASI cuoco-a, telefonare 790556. 1186 D

CERCASI elettricista con esperienza manutenzione cantieri edili. Assunzione immediata Rozzol Melara, telefonare 0432/755097. 40 D

CERCASI giardiniere con patente mezza giornata, telefonare lunedì 53202. 455 D

CERCASI operaio volonteroso con patente, telefonare ore ufficio 69505. 1217 D

CERCASI persona due volte per settimana 3 ore e mezza per pulizie presso signore solo in via Romagna, telef. 732058 nella settimana, 31722 domenica. 1101 D

CERCASI tornitore capace, tel. 790233. 309 D

CERCHIAMO commesso conoscenza lingua slava. Radio Vincenzi via San Nicolò 34. 442 D

COMMESSO magazziniere con mansioni direttive-organizzative indispensabile conoscenza croato e/o sloveno preferibilmente con esperienza del settore ma non indispensabile assume Walmotor. Telefonare per appuntamento 62862. 1169 D

COMMESSO per negozio nautica assumiamo prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/C 34100 Trieste. 11/1 D

ISTRUZIONE
G — Lire 300 per parola

A.A.A.A. IMPARTISCO lezioni balli moderni, tel. 813374. 217 G

A.A. ENCIP Iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione schede, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/2 G

FARMACIA
anche stagionale acquistasi
Tel. 0431 - 2052

DIPLOMATA impartisce ripetizioni inglese medie inferiori biennio superiori, telef. lunedì 567625. 1168 G

INGLESE madre-lingua impartisce lezioni e conversazioni, telef. 421378 lunedì ore pasti. 1167 G

INSEGNANTE madre-lingua francese impartisce lezioni, telefonare 792473. 1254 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni italiano filosofia studenti medie superiori/inferiori, 90018. 52 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 300 per parola

AFFITTASI box uso magazzino mq 23 Strada vecchia dell'Istria 118, tel. 822101. 1249 I

AGENZIA CASA MIA affitta in palazzo centralissimo moderno, stanza per ufficio, uso segreteria, tutti comforts, Giulia 13, tel. 794286. 1154 I

CENTRALISSIMO, quadristanze, salone, servizi, affittasi esclusivamente professionisti. AGEP, Zanetti 1. 433 I

I.A.C.P. Valmaura camera soggiorno cucinino bagno scambio con uguale o più piccolo per vicinanza lavoro a S. Giacomo o vicinanze, tel. 823027. 1225 I

LORENZA affitta: locale Ginnastica mq 20 (acqua luce) 90.000; altro mq 90 Gretta uso commerciale, tel. 734257. 1258 I

LORENZA affitta: studio 3 stanze, bagno tutti conforts, tel. 734257. 1258 I

IN zona centrale, nuova costruzione, affittansi posti macchina in autorimessa coperta, tel. 69210 - 61763. 1/2 I

MINIAPPARTAMENTO arredato centrale affittasi solo studenti, telef. ore 13-15 al 910557. T.A. 120 I

SCAMBIEREI affittanza appartamento, via Capodistria due stanze, cucinino, servizi, con un altro tre stanze, telefonare ore dei pasti n. 827008. 1265 I

SCAMBIEREI affitto due stanze cucinino bagno poggiolo cantina I piano Baiamonti con stanza in più, telefonare ore pasti 814539. 1223 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 300 per parola

A.A.A. CERCASI locale in affitto mq 400 circa preferibilmente in periferia, telef. 417400 ore pasti. 440 L

CERCASI affitto tre locali con servizi uso ufficio preferibilmente zona S. Andrea Campi Elisi via Doda. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/D 34100 Trieste. 1190 L

CERCASI affitto piccolo appartamento anche da sistemare, telefonare 816359 ore 14-15. 735 L

CERCASI appartamentino anche parzialmente arredato, tel. 773514. 1174 L

CERCASI appartamento in affitto anche ammobiliato per uno max due anni, telefonare ore pasti 764062. 1287 L

CERCASI magazzino o locale vuoto in affitto qualsiasi zona urgente mq 50, tel. 828183. 1177 L

CERCASI urgentemente appartamento affitto zona centrale anche se ammobiliato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/D 34100 Trieste. 1171 L

CERCASI urgentissimamente appartamento 2 camere cucina possibilmente soggiorno con servizi e doccia, modico affitto, referenze scrivere casella postale 365 Trieste D.C. 1178 L

CERCO affitto casa con giardino zona Monfalcone o dintorni con 4 letti, soggiorno, cucina, doppi servizi, tel. 0481/40463. 0500011 L

CERCO affitto locale zona Valmaura, tel. 942352. 118 L

CERCO affitto urgentemente 2 stanze e servizi uso abitazione anche ammobiliata, tel. 414656 - 410504. 1257 L

CERCO in affitto appartamento anche uso ufficio circa 120 mq telefonare 728613 ore pomeridiane. 432 L

COPPIA bancari cerca appartamento in affitto (anche esente equo canone). Offresi premio Lit. 1.000.000, tel. 55156. 1105 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 300 per parola

AL mercatino delle occasioni troverete lavatrici frigo lavastoviglie sparherd cucine, tel. 422822.

COMBINATA per falegnameria traguardo spessore freisa Gulliet completa di motore vendesi occasione, telefonare 65366. 1119 M

MEDICO vende libri di medicina specialistica. Ottimo stato. Tel. 790582 pomeriggio. 1048 M

OCCASIONISSIMA vendesi smerigliatrice caricabatterie saldatrice pialletto elettrico, via Conti 9/1. 1097 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 300 per parola

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo sgombero appartamenti, 31428 - 734640. 1112 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, posate, cavatappi, ottoni, bronzetti, bilance, porcellane, giocattoli, cartoline, libri, curiosità, bigiotterie compero supervalutando, tel. 793972 - 941093 abitazione. 360 N

AL Canton, via Matteotti 3, acquistiamo soprammobili, quadri, libri, tappeti, telefonare 794242 - 796856. 1211 N

EL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni, acquista soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie, telefonare 794242 - 796856. 368 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre ovunque Marini, 796817, 64960. 1252 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 300 per parola

CAUSA trasloco vendo camera matrimoniale palissandro buone condizioni, tel. 733880. 1087 NN

VENDESI arredamento completo per appartamento salotto cucina camere letto soggiorno, tel. 828183. 1177 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27, nuovi arrivi di matrimoniali e mobili in genere occasione anche usato. inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 1245 NN

COMMERCIALI
O — Lire 300 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 1148 O

A. ABBONDANTISSIME altissime quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 202 O

A. ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 294 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 10.350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

GRU edile in opera automontante H 16 SBR 18 kg 500-700 libretto Enpi altra attrezzatura vendesi fine attività. 793833. 447 O

ALIMENTARI
OO — Lire 300 per parola

DI.BE.MA offre sino a sabato 16 febbraio l'acqua Lora di Recoaro a 190 le bibite da litro Recoaro a 410 l'acqua brillante ed il gingerino a 200, whisky Crawford's a 3.950, frutta al liquore Toschi 4750, Ricciarelli Pepi a 3.600, olio di girasole 1.150. Nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Tel. 569602, 418762, 793661. 1233 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 300 per parola

AGENZIA Star Spa prodotti alimentari cerca agente città provincia Trieste settore A.P.R. convivenze offre portafogli Enasarco. Telefonare 0432/699525. 42 P

CERCASI produttore part-time per agenzia di pubblicità, interessanti provvigioni. Telefonare ore pasti 0481/5546. 83 P

EVELINE darly cosmetici ricerca per Mi-Vr-Pd-Vc-Ve-Tv-Ts concessionari esclusivi ed agenti veramente introdotti settore. Manoscrivere referenziando. Eveline Darly, casella postale n 3 43044 Collecchio (Parma). 07004 P

LA Canon Italia Spa assume giovane venditore/venditrice militesente anche prima esperienza, auto propria per Gorizia e provincia, Trieste e provincia. Dinamismo, volontà, impegno, presenza. Manoscrivere curriculum a Canon via Crispi 7, Trieste. 82 P

SPA Electrolux cerca personale per adibire alla vendita con o senza esperienza inquadramento Enasarco ottime retribuzioni e possibilità di carriera per prov. Ud-Ts-Go. Presentarsi ore 9-12 16-19 lunedì 4/2/80 via Rossetti 23/1 Trieste. 1205 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782: A112 E, 126, 127, 128, 124 ST, 124 coupé, Alfa Romeo 2000 gas, GT 1750, Ford Fiesta Sport, Escort, Taunus familiare, Peugeot 304 S, Dyane 6, Renault 20 TL, R 6, R 12 gas, Lancia Beta coupé gas, Opel Rekord fam. diesel, Kadett, BMW 3,0 S, Matra Bagheera/79, Simca 1000 LS/GLS, Rallye, 1100 GLS, 1100 Break, 1307 GLS, furgone Volkswagen diesel '78. 1209 Q

A.A.A.A. ALLA nuova concessionaria Ford potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la garanzia A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Non telefonate, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del signor Pertosi; Trieste via Caboto n. 24. 10/1 Q

A.A.A.A. EUROCASION V.le Miramare 1 prenotate la vs Citroen massime valutazioni vs usato pagamento 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: 126 '75 Personal '77, 124 Special '72, Dyane 6 '72, GS 1015 '73, Alfa Romeo Alfetta 1.8 '74, Alfasud 5 marce '76, MINI 90 L '76, Lancia Beta HPE '78, Fiat 238 9 posti promisquo VW pulmino '62 motore nuovo, Simca 1308 GT '76, 1307 '77, Volvo GLE 1.9 '79 in garanzia. 435 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '75, 850 '70, 850 coupé '68-'71, 127 '73-'74-'78, 128 70-71, 128 coupé SL '72, 124 '72, 124 Special '71-'73, 131 CL '78, 132 GLS '74; Giulia 1300 '74, Alfa 2000 '71, Fulvia coupé '71, Ford Taunus '76, Simca 1301 '71, 1307 '77, Volkswagen 1200 '75, Renault 5 TL '75, TS '76, permute usato per usato, rateazioni. 1263 Q

A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire. Tel. 821378-727978. 863 Q

ALFASUD anno 1972 km 85.000 vendesi 1.500.000 contanti. Telefonare 824691 domenica, o in settimana seralmente. 1193 Q

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE - Concessionaria Renault L. DAGRI via Flavia 118. Occasioni in garanzia: AUTOBIANCHI A 112 Abarth. ALFA ROMEO Alfasud, Giulia 1600, Giulia 2000. FIAT 500 giardiniera, 128 coupé, 124. LANCIA Beta spider, Fulvia coupé. SIMCA 1005 LS, 1301 special. CITROEN GX Pallas, GS 1220, Diane 6, furgone Diane. PEUGEOT 504 Diesel. INNOCENTI Mini 90 L, Mini minor. RENAULT 4 furgone, 5 TL, 12 TL, 12 familiare, 14 TL, 14 GTL, 16 TS, 30 TS. 21 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; BMW 316 '79, 124 Special T '71, 128 '70, Coupé '72, Familiare '71, 127 '75, 500 '68, Giardinetta '72, Renault R4 '74, Junior GT '71, Transit Diesel Finestrato '77, Acquisto auto usate. 475 Q

AUTOSALONE Peugeot, via Ghirlandaio 5, tel. 790659, vende senza acconto senza cambiali e senza ipoteche Fiat 126, 850, 128, 124, 125. Autobianchi A112, Lancia Beta 2000, Renault 4, 5, 6, 12, 15. Simca 1307, 1100 familiare, Peugeot 104, 204, 304, 305, 504. Aperto festivi 9-12. 1224 Q

A 112 E '77 perfettissima, vendo permuto rateazioni Fonderia 6, visibile lunedì. 1235 Q

BELLISSIMA R 5 Alpine rossa, novembre '77, motore in garanzia km 7000 lre 5.100.000, tel. ufficio 212626. 971 Q

CAMPAGNOLA Fiat diesel '71 revisionata vendo L. 4.600.000, tel. 822795. 1165 Q

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, mostra veicoli usati: p.zza Sansovino, 2, tel. 725390. Vendonsi usati tutte marche, ottime condizioni, massima ratealizzazione 40 mesi, senza cambiali. 8/1 Q

FIAT 128 sport 1300 vendesi perfetta qualsiasi prova 1.900.000 intrattabili, tel. 759065. 925 Q

FIAT 500L '72 perfetta, privato vende, tel. 823108. 353 Q

MONFALCONE vendo 127 C 3 porte dipendente Fiat 0481/75982. 113 Q

OCCASIONE privato vende Mercedes 220 diesel, motore nuovo, gomme e freni nuovi, carrozzeria ottima, telefonare (040) 729256 oppure (0481) 45809 ore serali. 1270 Q

PEUGEOT 504 diesel anno '77 vera occasione, fatturabile vende Automercato dell'occasione, via Flavia 118. 21/2 Q

RENAULT 5 TL 1977 in ottime condizioni lire 3.700.000, tel. 827976. 450 Q

SIGNORA vende Alfa Sud '74 bella 1.500.000 causa trasferimento. Tel. 734561. 1216 Q

VENDESI Citroen GS 1000 anno '72 1.200.000. Tel. 0481 - 72820. 108 Q

VENDESI 128 coupé '73, Simca 1301 S '73, telefonare 813535, lunedì 18-20. 1201 Q

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AVVISI DI ASSUNZIONE

Con i sottonotati decreti del Presidente della Giunta, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 2 febbraio 1980, l'Amministrazione regionale ha indetto i seguenti avvisi di assunzione a contratto per la durata di due anni, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 7 giugno 1979, n. 24:

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 30/Pers.
Assunzione per titoli di n. 2 consiglieri con specializzazione programmatico-statistica;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 31/Pers.
Assunzione per titoli di n. 2 consiglieri con specializzazione finanziario-contabile-economica;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 32/Pers.
Assunzione per titoli di n. 6 segretari con specializzazione tecnica;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 33/Pers.
Assunzione per titoli di n. 2 segretari con specializzazione agraria;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 34/Pers.
Assunzione per titoli di n. 7 segretari con specializzazione amministrativa;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 35/Pers.
Assunzione per titoli di n. 8 segretari con specializzazione ragionieristica;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 36/Pers.
Assunzione per titoli e prova pratica di n. 10 coadiutori con specializzazione dattilografo;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 37/Pers.
Assunzione per titoli e prova pratica di n. 3 coadiutori con specializzazione tecnica;

D.P.G.R. dd. 30 gennaio 1980 n. 38/Pers.
Assunzione per titoli e prova pratica di n. 2 coadiutori con specializzazione amministrativa;

Le domande di assunzione, redatte nelle prescritte forme, dovranno pervenire alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta regionale - via Carducci n. 6 - Trieste, entro e non oltre le ore 19.00 del giorno 18 febbraio 1980.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile a Trieste, presso la Libreria «I. Svevo», di C.so Italia, 9/1 (galleria Rossoni), a Udine presso la Cartoleria «Benedetti», via Mercatovecchio, 13; a Gorizia presso la Cartolibreria «Centrale», via XXIV Maggio 3/a; a Pordenone presso la Libreria «Minerva» di P.zza XX Settembre.

GLI AVVISI SARANNO ESPOSTI:

A TRIESTE: presso la sede della Giunta regionale - via Carducci n. 6 e presso l'Assessorato dei Lavori pubblici - via Cadorna n. 11;

A UDINE: presso l'Assessorato degli enti locali, via Savorgnana n. 11 e presso la sede dell'Assessorato dell'agricoltura, via Percoto n. 16;

A GORIZIA: presso l'Ufficio provinciale degli enti locali - via M.te Santo, n. 17 e presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici, corso Italia, 205;

A PORDENONE: presso l'Ufficio provinciale degli enti locali, via Cavallotti n. 10 e presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici, C.so Garibaldi n. 66.

Trieste, 31 gennaio 1980

BANDI DI CONCORSO

«La Camera di Commercio I.A.A. di Trieste ha bandito concorsi pubblici per esami rispettivamente a:

1 posto di «Vice Ragioniere Aggiunto» per la carriera di concetto.

1 posto di «Inserviente-custode» e 1 posto di «Inserviente» per la carriera ausiliaria.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Camera di Commercio, via Einaudi 2».

L'Amministrazione comunale di Monfalcone
intende assumere in posizione non di ruolo, mediante prova selettiva,

n. 3 CAPI UFFICIO

per servizio pubbliche relazioni e decentramento; ufficio gabinetto del Sindaco; ufficio affari culturali e sportivi

Possono partecipare alla prova i candidati in possesso di una laurea in materie sociali, economiche, giuridiche ed umanistiche.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro sabato 9 febbraio c.a.

Le assunzioni saranno effettuate previa prova scritta e colloquio.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

PA — SERVIZIO INSERZIONI VIA TURATI, 40 - MILANO

VENDITORI ESCLUSIVI

L. 30.000.000

La nostra cliente è una società in eccezionale sviluppo facente parte di un importante Gruppo Internazionale già da alcuni anni presente in Italia, inserita in un mercato nuovo, senza concorrenza. Per questo ricerca Agenti monomandatari esclusivi di zona (disponibili subito o comunque dalla prima settimana di aprile per corso formativo), di età fra i 30 e i 40 anni, dotati di spiccata personalità e capacità di vendita tali che permettano loro di concludere una vendita in Leasing in prima visita di un bene strumentale indirizzato ai negozianti e che offre fortissimi utili. Sono previsti un rimborso spese ed un trattamento provvigionale che possono permettere in breve tempo di raggiungere guadagni annuali non inferiori ai 30 milioni, con reali possibilità documentabili di aumentare notevolmente tale importo. Inviare un dettagliato curriculum specificando l'età alla **PA di MILANO,** citando il Rif. B/161/h anche sulla busta. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere. Saranno cestinate le risposte senza età e curriculum.

Importante Società Assicurazione unica sede Roma

CERCA

Laureato/a economia e commercio e Diplomato/a

perfetta conoscenza lingue tedesca e inglese.

Inviare dettagliato curriculum a :
Publikompass cass. n. 47 C - 34100 Trieste

ORGA — SOCIETÀ DI CONSULENZA AZIENDALE — Divisione selezione del personale Servizio di psicologia applicata Via Plinio 63 - 20129 Milano Tel 2046641-203464

IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE TERMOELETTRICO E NUCLEARE CON SEDE IN MILANO

R I C E R C A

PER I PROPRI CANTIERI DI MONTAGGIO E AVVIAMENTO IN ITALIA E ALL'ESTERO

TECNICI per l'assistenza, l'avviamento, la manutenzione di generatori di vapore (SI 7899 P.)
I candidati ideali dovranno aver maturato una pluriennale esperienza nella conduzione di impianti termici, terrestri e/o marini.
Si richiede: diploma di perito industriale o equivalente; conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e/o francese; disponibilità a lavorare in trasferta in Italia e all'Estero anche con frequenti spostamenti; disponibilità a lavorare su turni; età massima 40 anni.

ASSISTENTI DI CANTIERE (SI 7900 P.)
I candidati ideali dovranno aver maturato una pluriennale esperienza nei lavori di montaggio e manutenzione.
Si richiede inoltre: diploma di perito industriale o equivalente; conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e/o francese; disponibilità a lavorare in trasferta in Italia e all'Estero anche con frequenti spostamenti; disponibilità a lavorare su turni; età massima 40 anni;

TECNICI PREVENTIVISTI (SI 7901 P.)
I candidati ideali dovranno aver maturato un'esperienza di 3/5 anni di preventivazione dei montaggi in cantiere di carpenterie, tubazioni, macchinari.
Si richiede inoltre: diploma di geometra o equivalente; ottima conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e/o francese; disponibilità a lavorare in trasferta in Italia e all'Estero anche con frequenti spostamenti; età massima 25-30 anni.

IMPIEGATO TECNICO (SI 7902 P.)
al quale affidare la ricerca del materiale necessario alla compilazione delle monografie dei generatori di vapore.
Si richiede: diploma di perito grafico o titolo equivalente; conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e/o francese; esperienza di 3/5 anni nel campo dei generatori di vapore maturata in ufficio tecnico; età massima 25 anni.

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:
ORGA SI – 20129 MILANO – Via Plinio, 63

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)

bandisce tre concorsi pubblici per l'assunzione di:

N.2 GEOMETRI O PERITI EDILI
N.3 IMPIEGATI/E AMMINISTRATIVI/E
N.1 STENODATTILOGRAFO/A

aperti a coloro che **abbiano compiuto il 18° e non abbiano superato il 35° anno di età alla data del 3 febbraio 1980,** salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Gli interessati potranno ritirare gli appositi bandi - dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti - dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale presso la Portineria dell'Azienda, Trieste, via Bellini n. 1/d (tel. 68744).

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scadrà alle **ORE 12.00 DEL 15 MARZO 1980.**

IL DIRETTORE GENERALE

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI TRIESTE

bandisce due concorsi pubblici per l'assunzione di:

N. 10 CONDUCENTI DI LINEA

Requisiti indispensabili richiesti:
aver compiuto il 21° anno di età e non aver oltrepassato il 35° (compresa ogni elevazione di legge) alla data del 16 dicembre 1979;
essere in possesso ENTRO IL 20 FEBBRAIO 1980 della patente di guida categoria «D» o «D-E» unitamente al Certificato di Abilitazione Professionale (CAP) di tipo 4A.

N. 2 OPERAI SPECIALIZZATI TORNITORI-FRESATORI

Requisito indispensabile richiesto:
aver compiuto il 18° anno di età e non aver oltrepassato il 35° (compresa ogni elevazione di legge) alla data del 16 dicembre 1979.

Gli interessati potranno ritirare gli appositi bandi - dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti all'uopo richiesti - dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Bellini n. 1/d, II piano, stanza 48 (tel. 68744).

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scadrà alle **ORE 12.00 DEL 20 FEBBRAIO 1980.**

DATI DELL'ISTAT

La rincorsa dei salari sul costo della vita

ROMA – Gli operai e gli impiegati nei settori dei trasporti e delle comunicazioni sono i dipendenti che hanno registrato gli aumenti salariali più consistenti nel corso del 1979 e sono, quindi, quelli che hanno potuto difendere meglio dall'inflazione le loro retribuzioni: sono questi i dati che emergono dagli indici delle retribuzioni orarie contrattuali calcolati dall'Istat durante l'anno scorso e che sono stati resi noti dall'Istituto centrale di statistica.

Da questi dati si rileva infatti che, nel 1979, a fronte di un aumento della media degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati del 15,7 per cento rispetto alla media del 1978, gli impiegati dei trasporti e delle comunicazioni hanno registrato aumenti salariali che sfiorano il 24 per cento mentre gli operai degli stessi settori hanno avuto incrementi retributivi di quasi il 21 per cento.

Seguono, nella classifica degli aumenti salariali, gli impiegati della pubblica amministrazione (20,9 per cento), gli operai dell'agricoltura (19,9) e dell'industria (19,3), gli impiegati nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici (18,8), gli operai del commercio, alberghi e pubblici esercizi (18,7) e gli impiegati degli stessi settori (16 per cento).

Le uniche categorie che hanno registrato aumenti retributivi inferiori all'incremento del costo della vita nel 1979 - sempre secondo l'Istat - sono state invece quelle degli impiegati nei settori del credito e delle assicurazioni (con aumenti retributivi del 10,4 per cento) e degli impiegati dell'industria, con il 15,5 per cento.

La professoressa del sesso a scuola in Cassazione

L'AQUILA — Mossa a sorpresa della Procura generale presso la Corte d'Appello abruzzese. La sentenza di condanna a 3 mesi di reclusione e 1 anno di interdizione comminata alla professoressa di disegno Gabriella Capodiferro, di 34 anni, è stata impugnata dal p.g. Pansini, il quale ha presentato ricorso per Cassazione contro il verdetto.

In udienza il p.m. Basile aveva chiesto la conferma della condanna inflitta alla Capodiferro dal Tribunale di Pescara, a 3 mesi di reclusione. La Procura generale non è dello stesso avviso e del caso Capodiferro si riparlerà alla Suprema corte.

La professoressa era stata arrestata più di un anno fa a Pescara, mentre si trovava a scuola presso la sua classe al liceo scientifico Galilei, perché accusata di diffusione di pubblicazioni oscene in relazione a una ricerca sul sesso nei massmedia condotta in collaborazione con gli studenti del quinto anno.

DICHIARAZIONI DEL CARD. WILLEBRANDS CHIUDONO PRATICAMENTE IL SINODO

Dopo aver parlato chiaro uniti i vescovi d'Olanda

Oggi verrà letta nelle chiese dei Paesi Bassi una lettera pastorale a tutti i fedeli

CITTÀ DEL VATICANO — Il cardinale Willebrands, arcivescovo di Utrecht e primate della Chiesa olandese, in un'intervista ha commentato i risultati del Sinodo olandese. «Dopo quindici anni dalle conclusioni del Vaticano II — ha detto — abbiamo fatto una specie di esame di coscienza e abbiamo studiato tutto ciò che è avvenuto in Olanda per fare un programma per l'avvenire. Anche tra noi vescovi c'erano tensioni. Ci sono difficoltà, ci sono critiche che fanno avanzare una situazione, che producono un dinamismo. Ma ci sono invece tensioni che paralizzano. Questo forse era il nostro caso. In questi giorni abbiamo studiato fra di noi i problemi fino in fondo, per trovare il ritmo della collaborazione. Solo andando fino in fondo, si può trovare anche alle ferite un medicamento dall'interno, dal corpo, dal cuore. Alcuni non olandesi sono stati meravigliati di vedere come l'amicizia regnava tra noi, anche dopo una discussione molto chiara. Forse questo è un po' il carattere olandese: vogliamo andare fino in fondo alle tensioni e ritrovare l'unità».

Sulle possibili limitazioni per gli operatori pastorali laici che lavorano a pieno tempo nella Chiesa olandese, il card. Willebrands ha precisato che «qualche volta potrebbe nascere una confusione, cioè l'idea di un nuovo ministero, di una nuova classe nella Chiesa, ma questa non è la nostra intenzione. Questi laici impegnati a tempo pieno restano laici che hanno un compito molto speciale, ma che non può essere quello dei sacerdoti».

Sul problema assai sentito in Olanda del ruolo pastorale per i preti sposati, il cardinale ha ricordato la costituzione di un'apposita commissione e ha precisato come già il Sinodo del '71 aveva affermato che il sacerdote che lascia il suo ministero potrebbe dare un aiuto nella chiesa senza però continuare un ministero propriamente sacerdotale».

«Anche se non potete riconoscere il vostro pensiero nelle conclusioni del Sinodo, potete essere certi che i suggerimenti che abbiamo ricevuto da parte di numerosissimi fedeli olandesi prima della nostra partenza per Roma ci hanno molto aiutati durante i lavori sinodali». Così si esprimono i vescovi olandesi in una lettera congiunta che verrà letta stamattina in tutte le chiese dei Paesi bassi.

Nel documento i vescovi olandesi chiedono ai preti, ai religiosi, alle religiose e ai laici del loro Paese, di aiutarli a realizzare le decisioni emerse dal Sinodo testé conclusosi a Roma, «anche se determinate decisioni — essi scrivono — vi sembrano difficili da comprendere».

Nel corso di questi anni, scrivono i vescovi, il Santo padre e i vescovi dei Paesi Bassi si sono preoccupati per talune evoluzioni verificatesi nella nostra Chiesa, così come per la mancanza di vocazioni, il modo di formare i futuri preti, o certe forme di partecipazione dei laici all'attività pastorale nella Chiesa.

Affermato che «questa comunione nel Cristo è veramente il cuore della Chiesa», i presuli olandesi affermano di averne compreso e sperimentato la forza durante i lavori del Sinodo di Roma, svoltisi alla presenza del Papa, e si appellano ai giovani, verso i quali il Papa nutre tanta fiducia, affinché non disertino il sacerdozio o la vita religiosa qualora ne avvertano la chiamata.

Papa Wojtyla visiterà l'Africa

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha annunciato che quest'anno si recherà in Africa, in un discorso rivolto agli africani residenti a Roma, da lui ricevuti in udienza. «Voi indovinate il mio desiderio di visitare io stesso l'Africa — ha detto il Papa — come ho incominciato a farlo soprattutto per l'Europa e l'America. Il problema è che il vostro continente comporta un gran numero di nazioni — voi ne rappresentate qui 31 — che hanno ognuno i loro meriti e dei titoli speciali per attirare una visita del Papa. Sarò costrettto, in un primo tempo, a limitare il mio viaggio ad alcuni Paesi. Ma attraverso di essi, è tutta l'Africa che vorrei onorare e incoraggiare. E posso fin d'ora annunciarvi che quest'anno stesso mi propongo di intraprendere tale viaggio».

Nulla è trapelato dalle fonti ufficiali circa la data e i Paesi che il Papa, secondo quanto egli stesso ha annunciato, intende visitare in Africa. Tuttavia il termine inglese usato da Giovanni Paolo II — «a few countries», che significa «alcuni paesi» — secondo alcuni osservatori potrebbe riferirsi anche al Ghana e lo Zaire. Poiché, nello Zaire, nel maggio prossimo, si concluderanno le celebrazioni del primo centenario dell'evangelizzazione del Paese, gli osservatori sono dell'avviso che il viaggio papale possa svolgersi in quel mese.

CONFLITTO TRA CC E MALVIVENTI

Orune: 6 condanne per la sparatoria

NUORO — 63 anni di reclusione sono stati inflitti complessivamente dalla Corte d'Assise di Sassari, convocata a Nuoro, ai sei imputati per il conflitto di «Sa Janna Bassa», nelle campagne di Orune, avvenuto il 17 dicembre. Nel conflitto persero la vita i latitanti Francesco Masala e Mario Giovanni Bitti e rimase ferito il capitano dei carabinieri Enrico Barisone.

I giudici della Corte dopo tre ore di permanenza in camera di consiglio, hanno condannato l'allevatore Carmelino Coccone di 39 anni di Orune a 15 anni di reclusione e i pastori Mauro Mereu di 27 anni di Orgosolo, Sebastiano e Pietro Gesuino Masala rispettivamente di 44 e 29 anni di Orune, fratelli, e Pietro Malune di 22 anni, tutti di Orune, a 11 anni di reclusione ciascuno. L'ultimo imputato, il giovanissimo Melchiorre Deiana di 17 anni di Orune, è stato condannato a quattro anni di reclusione. Il ragazzo, incensurato, aveva sostenuto di essersi trovato nell'ovile di Carmelino Coccone per motivi di lavoro essendo servo pastore.

La sentenza è stata contestata dagli imputati e dal numeroso pubblico presente. Particolarmente vivaci le proteste dei familiari e degli amici di Melchiorre Deiana i quali, in considerazione della giovane età del ragazzo, sollecitavano una condanna più mite. Sono dovuti intervenire i carabinieri per consentire al presidente Mulas di ultimare la lettura del dispositivo della sentenza.

Scene di disperazione, soprattutto da parte delle madri, e delle sorelle di alcuni imputati. Per effetto della sentenza tutti rimangono in carcere in attesa dell'istruttoria sui reati di associazione per delinquere e favoreggiamento, che erano stati stralciati in questo processo, e sul triplice sequestro della famiglia Schild dopo la emissione delle comunicazioni giudiziarie da parte del giudice istruttore del Tribunale di Tempio Pausania.

La Corte d'Assise di Sassari ha condannato gli imputati anche al pagamento delle spese processuali e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il pubblico ministero Porqueddu aveva chiesto 76 anni di reclusione così suddivisi: 15 anni per Carmelino Coccone, 9 anni per Melchiorrre Deiana e 13 anni ciascuno per gli altri quattro imputati. I sei pastori sono stati riconosciuti colpevoli di reati di tentato omicidio, porto e detenzione di armi comuni e da guerra e di resistenza. I sei si trovavano all'interno dell'ovile quando si sviluppò il conflitto a fuoco tra i due latitanti rimasti uccisi e la pattuglia di carabinieri.

Pensione ridotta ai fumatori

GINEVRA – Causa il vizio del fumo un cittadino svizzero percepisce da due anni una pensione di invalidità ridotta del 10 per cento. Il provvedimento, deciso dall'Assicurazione malattie dello stato (Caisse de compensation) viene illustrato da una rivista di Berna specializzata in problemi del settore e legata all'Ente per l'assicurazione malattie.

L'interessato ha presentato ricorso ma senza ottenere alcun successo nè presso le autorità assicurative cantonali né dal tribunale federale competente.

PRESENTATA IERI MATTINA LA RICHIESTA ALLA CANCELLERIA DELLA CASSAZIONE

Aborto: «Alleanza cattolica» fa partire l'iter abrogativo

Emblematica presa di posizione del procuratore della Repubblica dell'Aquila

ROMA — E' stata presentata ieri mattina alla cancelleria della Corte di Cassazione una richiesta di referendum abrogativo parziale della legge 194 del 1978 che regola l'interruzione della gravidanza. La richiesta è stata portata da undici dirigenti dell'associazione «Alleanza per la vita» che chiede: «sia abrogata ogni e qualsiasi norma che presuma di autorizzare l'omicidio-aborto o la complicità in omicidio-aborto; siano lasciate in vigore tutte e sole le norme che in qualche modo provvedano all'assistenza e alla tutela della famiglia e della maternità, e quelle, tra le norme penali, che, pur inadeguate nella sanzione, consentano di riaffermare la criminosità dell'omicidio-aborto, così che esso ritorni a essere sempre e in ogni caso un reato».

L'abrogazione parziale è chiesta per evitare un vuoto legislativo che favorisca di fatto l'aborto indiscriminato; viene domandata l'abrogazione integrale di 14 dei 22 articoli della legge (dal 4 al 9, dall'11 al 16, del 20 e del 21), il mantenimento di tre (3, 17 e 18) e la parziale abrogazione di cinque (1, 2, 10, 19 e 22).

I promotori del referendum sono sostenuti da un «Comitato internazionale di patronato».

Alla nascita di «Alleanza per la vita» hanno contribuito militanti della associazione «Alleanza cattolica» che nella scorsa legislatura presentò analoga richiesta di referendum. Ha anche aderito Donato Bartolomei, procuratore generale della Repubblica dell'Aquila, il quale ha dichiarato: «E' in corso la macabra attuazione d'uno spaventoso macello di stato, ferocemente voluto dal nostro legislatore. Il tradimento dei politici è stato agevolato dai sorprendenti silenzi serbati dalla maggior parte del mondo ecclesiastico durante la lunga gestazione della legge».

In tutta Italia «Giornata della vita»

CITTA' DEL VATICANO – Oggi, la Chiesa cattolica celebra per il secondo anno consecutivo in tutta Italia la «Giornata della vita», promossa dalla Conferenza episcopale italiana dopo la legalizzazione dell'aborto. Si tratta, sottolinea l'«Osservatore romano», di una «giornata soprattutto di preghiera e di testimonianza dell'intero popolo di Dio di fronte alle coscienze insensibili alla gravità del problema della liceità dell'interruzione della vita concepita. Giornata quindi - prosegue il giornale - di sensibilizzazione e di evangelizzazione perché lo Spirito santo illumini la mente e il cuore di quanti, governanti e cittadini, hanno la responsabilità di un atto che, anche se approvato dalle leggi civili, rimane di fronte al creatore un'abominevole delitto».

Sempre a proposito dell'interruzione volontaria della gravidanza, la radio vaticana ha dato notizia del pieno appoggio di un organismo anglicano inglese alla condanna contro l'aborto recentemente espressa in una dichiarazione congiunta dai vescovi cattolici dell'Inghilterra, del Galles e della Scozia. Si tratta del «dipartimento anglicano per la responsabilità sociale», che ha definito l'aborto «un grande male morale» sottolineando che, pur non essendo autorizzato a pronunciarsi con autorità, la sua posizione «è ben fondata nella tradizione morale anglicana».

■ OBIETTORI — Altri due giovani chiamati alle armi nei giorni scorsi si sono rifiutati di prestare il servizio militare per motivi religiosi.

■ ESALAZIONI — Tre persone sono morte per esalazioni venefiche di una stufa alimentata con il gas metano in un appartamento di Vigevano.

■ SLAVINA — Una piccola slavina ha travolto un gruppo di sei sciatori di Cortina che stavano sciando fuori pista. Sono tutti salvi.

Ma è possibile ignorare l'aborto clandestino?

PADOVA — L'avv. Antonio Testa, segretario provinciale del Psi di Padova ed ex parlamentare dello stesso partito, ha inviato una lettera al vescovo della città mons. Bortignon, da lui stesso denunciato alcuni giorni fa alla magistatura per una dura presa di posizione contro l'aborto.

«Personalmente — scrive Testa — non sono favorevole all'aborto, però il problema dell'aborto clandestino è un drammatico problema esistente: ignorarlo è pura ipocrisia. La scelta, quindi, è non se permettere o meno l'aborto, ma, esistendo l'aborto clandestino, se lasciarlo sempre occulto o dargli una soluzione sanitaria».

«Non è mai stato contestato o messo in discussione — prosegue l'esponente socialista — il diritto di critica, di libertà di coscienza, di religione e anche di sanzione morale proprio del ministero religioso. Ma le sue espressioni criminalizzatrici non possono essere accettate da chi rispetta le istituzioni democratiche dello stato ed ha a cuore l'umana tragedia di una donna che decide di abortire. Il raggiungimento della maternità e della paternità coscienti e responsabili — conclude Testa — sono, a mio parere, uno dei valori più grandi della nostra civiltà».

La denuncia contro il vescovo Bortignon aveva provocato nei giorni scorsi vivaci reazioni da parte degli ambienti cattolici e anche di altre forze politiche. L'altro ieri, mons. Bortignon era stato ricevuto in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II che gli aveva confermato la sua stima e la sua solidarietà.

«Apprezzamento e solidareità» a mons. Bortignon erano stati espressi in un documento reso noto anche dai vescovi delle Tre Venezie.

Un incendio ghiacciato



New York – Quel che rimane di un incendio avvenuto nella metropoli statunitense è stato fissato dal ghiaccio che è ritornato nella città (Telefoto Ap)

CLAMOROSO GESTO DI UN GIOVANE SOSPETTATO DI APPARTENERE A «PRIMA LINEA»

Un detenuto, per non tornare all'Asinara tiene «prigionieri» i compagni di cella

SASSARI – *Movimentato episodio ieri mattina nello scalo marittimo di Portotorres. All'arrivo della motonave di linea «Petrarca» proveniente da Genova, sulla quale viaggiavano tra l'altro tre detenuti, due dei quali appartenenti all'organizzazione eversiva «Prima linea», uno dei reclusi in trasferimento nel supercarcere dell'Asinara si è barricato nella cella minacciando i compagni di viaggio con un rudimentale punteruolo ricavato da un pezzo di vetro. Il giovane, Romano Basso di 28 anni nato in Francia ma residente a Trieste, ha attuato la clamorosa protesta in quanto non voleva essere recluso nel carcere-bunker nell'isolotto a Nord della Sardegna.*

Sulla nave sono stati fatti salire carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, mentre tutti i passeggeri hanno regolarmente lasciato il traghetto. Inutilmente alcuni funzionari dell'Arma hanno cercato di convincere Romano Basso a desistere dall'iniziativa. E' stato necessario l'intervento del giudice di sorveglianza di Sassari Esposito.

Dopo una trattativa durata due ore, la vicenda si è sbloccata allorché ha ottenuto il trasferimento in un'altra casa circondariale della Sardegna.

Nella cella della nave traghetto si trovavano anche Cesare Chiti di 24 anni da Genova, considerato appartenente a «Prima linea», e il detenuto comune Giovanni Cataldo di 27 anni. Il primo era in trasferimento al supercarcere nuorese di Badu e Carros, il secondo alla casa circondariale di Buoncammino a Cagliari.

Romano Basso ha acconsentito a uscire dalla cella, dove aveva ripetutamente minacciato di ferire gli altri due reclusi con lo spezzone di vetro. Soltanto quando il giudice di sorveglianza gli ha mostrato il fonogramma giunto per telex dal ministero di grazia e giustizia con il quale è stata disposta la revoca del provvedimento di trasferimento all'Asinara. Il giovane detenuto non ha infatti creduto alle garanzie verbali fornitegli dal magistrato che in precedenza si era messo in comunicazione telefonica con il ministero ottenendo l'autorizzazione a modidicare il piano di traduzione del recluso.

Romano Basso ha atteso l'arrivo del cablogramma e quindi ha preteso che il messaggio gli fosse fatto vedere. Una volta sicuro che non sarebbe stato condotto all'Asinara, il giovane ha consegnato ai carabinieri lo spezzone di vetro dalla finestrella della cella; subito dopo i militari lo hanno immobilizzato, fatto scendere dalla nave e sotto scorta accompagnato al carcere di Nuoro dove dovrà essere trattenuto provvisoriamente secondo le disposizioni contenute nel telex del ministero di grazia e giustizia.

Sbarcato il detenuto ribelle, i carabinieri e gli agenti hanno provveduto a far scendere dalla motonave gli altri due reclusi che sono stati avviati alle rispettive destinazioni, Cesare Chiti a Badu e Carros, a Nuoro, e Giovanni Cataldo al carcere di Cagliari.

Durante la trattativa con il giudice di sorveglianza Romano Basso ha spiegato i motivi della clamorosa protesta: «Sono stato all'Asinara qualche tempo fa – ha detto il giovane – e ho potuto constatare che il carcere è il più duro nel quale sia stato finora trattenuto e dove ho subito anche dei maltrattamenti. Se è vero che dobbiamo "visitare" tutte le prigioni d'Italia, non capisco il motivo per cui devo essere rinchiuso per due volte a Fornelli (il settore di massima sicurezza del supercarcere n.d.r.) quando ormai il mio turno all'Asinara l'ho già fatto».

A carico di Romano Basso è stato aperto un procedimento penale da parte della Procura della Repubblica di Sassari per i reati di resistenza, minacce.

Continuaz. dalla 10.a pagina

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. BAR-Latteria BARCOLA avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. LOCANDA Borgo Teresiano otto stanze cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. NEGOZIETTO licenza X^a cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. NEGOZIO coltelleria cedesi con laboratorio ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. PULISECCO Roiano cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. SALONE parrucchiera centrale cedesi 5.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. SALONE parrucchiera arredamento lusso zona residenziale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.G. TRATTORIA centrale completamente rinnovata. Cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1194 R

CEDESI ristorante centrale licenza avviamento arredamento. Ottimo incasso giornaliero tel. 734257. 1258 R

CEDESI zona centralissima Grado avviatissimo negozio abbigliamento stagionale. Tel. 0481-73106. 102 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta avviatissimo ristorante — enoteca vini doc 41807. 109 R

NEGOZIETTO fotografo zona centrale cedesi telefonare domenica lunedì 941923. 1280 R

PANETTERIA zona Carlo Alberto vendesi Immobiliare Genzari 69437. 1229 R

PURCHE' bene avviata rileverei società import-export oppure assumerei compartecipazione subordinandola ad apporto lavorativo offerte a Publikompass cassetta n. 20/D 34100 Trieste. 1183 R

SPOSI cercano latteria caffè oppure licenza consimile zona Garibaldi Foraggi San Giacomo. Pagamento contanti 758520 — 771476. 1185 R

VENDESI licenza tavola calda super alcolici e particolare licenza PS inintermediari scrivere a Publikompass cassetta n.22/D 34100 trieste. 1226 R

VENDESI NEGOZIO centralissimo LICENZA XII completa di arredamento. OTTIMO PREZZO CAUSA RITIRO. Informazioni più dettagliate ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 446 R

VENDO licenza appalto con giornali pressi via Giulia tel. 55365 dopo ore 15. 1172 R

ZONA S. Giacomo negozio abbigliamento tab. IX nuova e XIV vendesi escluso muri telefonare 43401 pomeriggi. 1156 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A. CATTINARA vendesi via Nicolich 4, 1.500 metri quadri terreno tutto recintato. 500 metri quadri circa asciutti. Casetta completa in mezzo al terreno acqua luce, telefono ecc. Telefonare al 726311 dopo le ore 20. Tutto libero. 1150 S

A.A.A.A.A.A. VENDESI via Barbariga 5, 600 mq circa, 220 mq secondo piano con grandi scalinate. Quattro vetrine grandi tre ingressi grandi uno anche per autocarri, servizi, acqua, luce, telefono, tutto seminuovo libero telefonare al 726311 dopo le ore 20. 1150 S

A.A.A.A VALUTIAMO gratuitamente i vostri immobili telefonateci un nostro funzionario sarà a vostra disposizione senza impegno e del tutto gratuitamente Rabino via Coroneo 33 telefono 762081. 14/2 S

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere tel. 414180. 1255 S

A.A. ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 1-2 camere cucina bagno telefonare 755059. 14/2 S

A.C. PONTEROSSO APPARTAMENTO LIBERO IV piano 4 stanze stanzetta doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 432 S

A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 432 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 432 S

A.I. CADORNA occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno 16.500.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 446 S

A.I. MOLINOVENTO occupato seminuovo. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, ascensore, centralnafta 23.000.000. MINIMO CONTANTI 11.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 75077. 446 S

A.I. ROIANO occupati 2-3 stanze, cucina, servizio vendonsi da lire 16.900.000 in poi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 75077. 446 S

A. I. VIA UDINE. Ultimissimi appartamenti occupati camera, cucina wc e 3 stanze, cucina, servizio. Da lire 7.000.000 in poi. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 446 S

A.I. SANMICHELE. III piano 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno libero 25.000.000. ESPERIA Battisti, 4 TEL. 750777. 446 S

A.I. GARIBALDI pressi IV piano mq 100 3 stanze, stanzetta, servizio autoriscaldamento metano. 33.000.000. Trattabile ESPERIA. Battisti, 4. 446 S

AL QUADRIFOGLIO si vende SETTEFONTANE grande appartamento in palazzina con ampie terrazze tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende STAZIONE casa d'epoca appartamento di 144 mq cucina, salone, 3 stanze, stanzino, 2 servizi, riscaldamento autonomo tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende PIAZZA GIOTTI, ingresso, 3 stanze, stanzetta, guardaroba, cucina, 2 servizi, casa signorile, tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende zona MARINA appartamento 280 mq ristrutturato con ascensore tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende MONTEBELLO magazzino di 130 mq tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono VILLE di 235 mq con annessi 400 mq terreno, vista stupenda tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono locali d'affari nuovissimi zona S. GIACOMO tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende villa d'epoca di 1050 mq abitativi con annessi 2.500 mq terreno, garage per 4 macchine, casa custode, zona ROSSETTI; altra prestigiosa viale III ARMATA tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende ZONA INDUSTRIALE capannone con annesso appartamento e uffici ed ampio parcheggio recintato, ingresso TIR, ottimo prezzo tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende locale d'affari 770 mq disposti su 2 piani F. SEVERO, ottimo prezzo tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende alloggio occupato Martiri della Libertà cucina, 2 stanze, soggiorno, bagno e wc separato, affitto 60.000 mensili tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende alloggio occupato di 80 mq con annesso giardino 100 mq PUCCINI, affitto 80.000 mensili tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende alloggio occupato di 85 mq ROSSETTI affitto 46.500 mensili tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende alloggio occupato di 50 mq S. GIACOMO affitto 45.000 mensili tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende alloggio occupato 50 mq FLAVIA casa recentissima ottimo affitto tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende ultimo alloggio occupato S. FRANCESCO casa ristrutturata ascensore, 100 mq ottimo investimento tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende MAZZINI, cucina abitabile, 2 camere, 2 ripostigli, servizi con annessa soffitta 20 mq, libero tra 6 mesi, ottimo prezzo tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende alloggio occupato SETTEFONTANE 140 mq con annessa terrazza 60 mq tel. 772354. 12/2 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412 cantiere via Salici. 1219 S

APPARTAMENTO adatto anche ufficio vendesi libero zona Foro Ulpiano Immobiliare Lenzari 69437. 1229 S

APPARTAMENTO due camere cucina servizi autoriscaldamento vendesi libero via Fontana Immobiliare Lenzari 69437. 1229 S

APPARTAMENTO libero ottime rifiniture, via Cologna vendesi 5° piano 3 stanze servizi. Tel. 767022 ore 9-12. 1210 S

ATTIMM cerca appartamento libero o da ristrutturare mattino tel. 64216 1158 S

ATTIMM cerca per proprio cliente appartamento occupato mattino tel. 64216. 1158 S

ATTIMM vende Opicina centro casa con corte ottima cubatura mattino tel. 64216. 1158 S

B. FORAGGI appartamento 3 grandi stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ampia soffitta, centralnafta, eventuale posto macchina, possibilità mutuo vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

B. FORAGGI appartamento recente costruzione, grande salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, centralnafta VI° piano vendesi libero, possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

B. FORAGGI appartamento recente costruzione 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tutti confort, poggiolo, 70 mq vendesi, possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

B. MADONNINA ALTA appartamento restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, vendesi LIBERO 11.000.000 contanti, 16.000.000 mutuo 8 anni, 300.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, stanzetta, grande cucina, wc. Vendesi occupato 4.000.000 contanti, 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, grande cucina, wc. Vendesi occupato 3.000.000 contanti 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc. Vendesi presto libero 11.000.000 possibilità mutuo 60%. IMMOBILIARE EUROPA via CRISPI 3, tel. 755672. 1270 S

B. VENEZIAN CAVANA locale d'affari 100 mq libero 1983, vendesi possibilità ampio mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

Continua in 14.a pagina

A. ACIT OPICINA casa padronale 365 mq su due piani da ristrutturare giardino 1600 mq. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA ORTO BOTANICO PETRONIO CATTINARA GRETTA varie grandezze tutti comforts mutui approvati facilitazioni pagamento accettansi permute visione progetti. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 452 S

A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento anche uso ufficio 6 stanze servizi poggioli tutti comforts SETTEFONTANE 2 stanze cucina comfort SERVOLA soggiorno due stanze servizi COMMERCIALE soggiorno due stanze cucina servizi BORGO S.SERGIO attico 3 stanze cucina servizi posto macchina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 452 S

A. ACIT VIA CRISPI vendonsi occupati 4-5 stanze cucina servizi 11.000.000. Contanti 3.800.000. Rimanente mutuo approvato PASCOLI 1/2 stanze cucina 5.500.000 XX SETTEMBRE 4/5 stanze cucina servizi COMMERCIALE 3 stanze stanzetta cucina bagno cantina VICOLO CASTAGNETO 2 stanze soggiorno cucinino poggioli S. Lazzaro 3 tel. 68810. 452 S

A. ACIT LOCALI liberi vendonsi zone: XX SETTEMBRE 500 mq MOLINAVENTO 130 MQ S. GIACOMO 80 mq. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 452 S

A. ACIT Appartamento VIA FALCHI n. 2 libero salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza poggiolo VISITE SUL POSTO FERIALI 15-16 tel. 68810. 452 S

A. ACIT MOLINAVENTO 67 consegna imminente disponibile causa rinuncia attico bellissimo vista mare altri salone due stanze cucina doppi servizi tutti comforts accettansi permute mutui approvati. VISITE SUL POSTO FERIALI 11/12. Tel. 68810. 452 S

A. ACIT Casetta S. GIACOMO 3 stanze cucina gabinetto vendesi libera S. Lazzaro 3 tel. 68810. 453

A. TRIESTE L'IMMOBILIARE EUROPA, VIA CRISPI 3, TELEFONO 755672, CERCA APPARTAMENTI TUTTE LE DIMENSIONI E RIFINITURE, PER SODDISFARE LA PROPRIA CLIENTELA. SI ESEGUONO STIME E CONSULENZE, SI ASSICURA MASSIMA DISCREZIONE E SERIETA'. NESSUNA SPESA AI VENDITORI. IMMOBILIARE EUROPA VIA DUCA D'AOSTA. 12

MONFALCONE (0481)-44411. 1271 S

ACQUISTASI appartamento 3 stanze, cucina, necessitano doppi servizi, ascensore, zona ROZZOL-S. LUIGI. Telefonare 61712 1279 S

ACQUISTEREI da privato casa intera qualunque posizione. 10-15 appartamenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 D 34100 Trieste. 446 S

ACQUISTO appartamento in zona Roiano 3 camere cucina servizi. Tel. 420862. 1199 S

ACQUISTO contanti appartamento libero Trieste e circondario salone 3-4-5 camere servizi. Telefonare 755059. 14/2 S

ACQUISTO inintermediari appartamento 100-120 mq Trieste soleggiato zona silenziosa. Tel. 0481/32364. 89 S

AFFITTASI vignetta per informazioni telefonare al n. 417543. 1191 S

AGENZIA Amministrazione stabili «Trieste mia» cerca, per propria clientela, stabili interi, appartamenti, ville, terreni. Garantita celerità assistenza. Assumiamo amministrazioni. Piazza Ospedale 6/E (9-12) telefonare 768800, pomeriggio 54519. 1281 S

AGENZIA CASA MIA vende centralissimo prestigioso appartamento doppi servizi, poggioli, piano alto, vista libera, condizioni perfette, confort 180 mq complessivi. Giulia 13 794286.

AL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2, tel. 772354 772737 si vende piccola casetta semicentrale 16.000.000. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende libero graziosissimo di 48 mq con 18 mq terrazzo zona Perugino tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende zona GARIBALDI piccolo appartamento 13.500.000 tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si propone appartamentino S. GIACOMO in casa d'epoca 10.000.000 tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si propone delizioso appartamento MUGGIA zona tranquilla tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende libero, 70 mq, VALMAURA, soleggiato, 34.000.000 ogni confort tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende VIALE D'ANNUNZIO cucina, 3 stanze, servizi, poggiolo verandato tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si propone S. FLORIANO del COLLIO rustico bifamiliare con 600 mq di terreno tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende bellissimo attico con mansarda vicinissimo Sappada prezzo interessante tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende pressi CORONEO soleggiatissimo appartamento in casa seminuova di 105 mq tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende S. FRANCESCO signorile, ultimo piano, tutti confort appartamento di 120 mq tel. 772737. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende casetta particolare con annesso rustico e garage tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende S. GIACOMO, 2 stanze, cucina, wc, 14.000.000 tel. 772354. 12/2 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento molto signorile casa d'epoca, piano alto ascensore, 210 mq tel. 772737. 12/2 S

CRONACHE DELLO SPORT

MONDIALE DEI MASSIMI (WBC) STASERA A LAS VEGAS

Zanon sfavorito affronta Holmes

Las Vegas — Lorenzo Zanon ritenta contro Holmes l'avventura mondiale dei massimi riuscita a Carnera nel 1933 *(Telefoto Ap)*

LAS VEGAS — L'americano Larry Holmes metterà stasera per la quinta volta in palio il suo titolo mondiale dei pesi massimi (versione Wbc) opposto all'italiano Lorenzo Zanon. Un secondo campionato mondiale si disputerà sempre a Las Vegas. Il possente Wilfredo Gomez (Portorico) difenderà per l'undicesima volta la sua corona mondiale del supergallo (Wbc) contro il colombiano Ruben Valdez.

Holmez e Gomez sono alla vigilia largamente favoriti dal pronostico. Gli esperti prevedono che i due campioni vinceranno per k.o. nelle prime riprese.

Campione del mondo dal 1978 (giugno), in seguito alla sua vittoria su Ken Norton, Holmes è imbattuto in 32 incontri (con 23 vittorie prima del limite). Dotato di una buona potenza, ha difeso con successo per quattro volte il titolo vincendo in ciascuna occasione per k.o. L'ultima «vittima» è stato il suo connazionale Earnie Shavers, atterrato all'undicesimo round il 28 settembre, proprio sul ring di Las Vegas.

Quanto a Zanon, 28 anni, egli combatterà per la terza volta negli Stati Uniti. Nel 1977 il gigante italiano (metri 1,90 per kg 96) fu sconfitto duramente a Las Vegas per due volte, prima contro Norton (k.o. al quinto round) e poi da Jerry Quarry (k.o. al nono round). Dopo un'attività di dieci mesi, Zanon è diventato campione d'Europa battendo ai punti lo spagnolo Alfredo Evangelista nello scorso aprile a Torino.

Successivamente Zanon ha difeso con successo il titolo europeo, per due volte. Poi vi ha rinunciato per affrontare il «mondiale» con Holmes.

Il punteggio verrà attribuito da tre giudici, in base alle norme pugilistiche dello stato del Nevada, mentre l'arbitro del combattimento, che non potrà votare, viene da uno stato diverso.

Il punteggio viene attribuito con il sistema dei dieci punti: verranno cioè attribuiti dieci punti al pugile vincitore di ciascuna ripresa, mentre al perdente verranno assegnati nove punti o meno, a seconda del valore della sua prestazione.

L'incontro in diretta alle 22.30 (Tv2)

Oggi, sulla terza rete, alle ore 9.30 «Tg3 diretta pre-olimpica» da Latina: atletica leggera finali Giochi della gioventù. Sulla seconda rete dalle 15.45 alle 17 «Diretta sport»: dalle 16 alle 16.20 Sestriere «Sport invernali»: Free style sci acrobatico. Dalle 16.20 alle 16.45 da Genova: atletica leggera indoor internazionale. Alle 18.15 sintesi di un tempo di una partita di serie B. Alle 22.30 in collegamento via satellite da Las Vegas pugilato, incontro Holmes-Zanon, titolo mondiale pesi massimi Wbc.

OFFERTA DALL'USSI

«Rosa d'argento» al direttore Borio

Nel corso di una riunione del Consiglio nazionale dell'Ussi, tenutasi la scorsa settimana a Portorose, è stato assegnato un riconoscimento particolare al direttore del «Piccolo», dott. Ferruccio Borio: gli è stata attribuita la «rosa d'argento». Analogo riconoscimento è andato fra gli altri all'ex c.t. della nazionale Ferruccio Valcareggi.

Sono stati premiati con la «rosa d'oro» il pugile jugoslavo Mate Parlov nonché il capitano della nazionale di pallanuoto Gianni De Magistris. La «rosa d'argento» è andata anche ai direttori dei quotidiani sportivi «Gazzetta dello Sport» Gino Palumbo, «Tuttosport» Pier Cesare Baretti, «Corriere dello Sport - Stadio» Giorgio Tosatti e del «Primorski Dnevnik» Joze Koren.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli - Pescara: Lops
Avellino - Catanzaro: Menicucci
Cagliari - Udinese: Reggiani
Fiorentina - Torino: Menegali
Inter - Bologna: Lattanzi
Juventus - Milan: D'Elia
Perugia - Lazio: Ballerini
Roma - Napoli: Michelotti

Classifica: Inter p. 26; Milan 22; Perugia e Roma 20; Juventus e Avellino 19; Ascoli, Lazio, Cagliari, Torino, Bologna e Napoli 18; Fiorentina 16; Catanzaro 15; Udinese 14; Pescara 9.

SERIE B

Programma: Atalanta-Bari, Verona-Cesena, Ternana-Como, Matera-Genoa, Sampdoria-L. Vicenza, Sambenedettese-Monza, Lecce-Palermo, Brescia-Parma, Spal-Pisa, Pistoiese-Taranto.

Classifica: Como p. 26; Pistoiese, Monza e Bari 22; Spal, Verona e L. Vicenza 21; Brescia 20; Palermo, Cesena, Atalanta, Pisa e Genoa 19; Lecce e Matera 17; Parma e Taranto 15; Ternana 14.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Alessandria - Mantova: Faccenda
Biellese - Sanremese: Pampana
Cremonese - Treviso: Leni
Fano - Varese: Rufo
Forlì - Triestina: Baldi
Lecco - Pergocrema: Bianciardi
Novara - S. Angelo L.: Lugli
Reggiana - Casale: Pezzella
Rimini - Piacenza: Corigliano

Classifica: Varese p. 26; Cremonese 23; Piacenza 22; Triestina 21; Rimini e Fano 20; Forlì, Sanremese e Casale 17; Reggiana, Sant'Angelo Lodigiano e Treviso 16; Novara 15; Alessandria 13; Mantova 11; Lecco 10; Pergocrema 9; Biellese 7.

Cremonese, Rimini, Fano, Forlì, Reggiana, Sant'Angelo Lodigiano, Treviso, Mantova, Lecco e Pergocrema una partita in meno.

SERIE C 2

Programma: Mestrina-Arona, Carpi-Bolzano, Padova-Legnano, Pro Patria-Modena, Conegliano-Monselice, Fanfulla-Pordenone, Adriese-Rhodense, Trento-Seregno, Aurora-Venezia.

Classifica: Padova punti 27, Trento 23, Modena e Venezia 22, Conegliano, Legnano e Arona 19, Mestrina 18, Monselice 16, Pro Patria 15, Adriese e Pordenone 14, Fanfulla, Aurora, Desio e Rhodense 12, Bolzano 11, Seregno 9, Carpi 6.

Trento, Fanfulla, Seregno e Carpi 2 partite in meno; Modena, Arona, Monselice e Adriese una partita in meno.

SERIE D

Programma: Biassono-Caratese, Valdagno-Mira, Abbiategrasso-Montello, Jesolo-Palmanova, Benacense-Pro Gorizia, Spinea-Pro Tolmezzo, Montebelluna-Romanese, Dolo-Saronno, Casatese-Solbiatese.

Classifica: Montebelluna punti 26, Pro Tolmezzo e Benacense 23, Caratese 22, Mira 21, Spinea, Casatese e Pro Gorizia 20, Valdagno e Abbiategrasso 19, Montello 18, Dolo, Biassono, Saronno e Jesolo 17, Romanese 15, Solbiatese 13, Palmanova 11.

Pro Tolmezzo, Spinea, Casatese, Montello una partita in meno.

ANTICIPO C2
Conegliano - Monselice 2-1

ANTICIPO II CATEGORIA
Libertas - Primorec 3-1

Oggi a Trieste

CALCIO
Prima categoria
Fortitudo-Ponziana, Muggia, ore 15; Stock-Itala San Marco, viale Sanzio, ore 15.
Seconda categoria
Primorje-San Marco, Prosecco, ore 15; Sovrana-Vesna, Villaggio pescatore, ore 15; Zarja-Domio, Basovizza, ore 15; Campi Elisi Prisco-Zaule, Domio, ore 15; Giarizzole-Costalunga, Aquilinia, ore 15; Breg-Rosandra, San Dorligo, ore 15; Baxter-Campanelle, San Sergio, ore 15.
Allievi regionali
Libertas-Opicina Supercaffè, via Alpini, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
Triestina-Monfalcone, Guardiella, ore 10.30; San Giovanni-Manzanese, viale Sanzio, ore 10.30; Primorje-Chiarbola, Prosecco, ore 10.30.
RUGBY
Serie C
Cus Trieste-Premet, San Luigi, ore 15.
PALLACANESTRO
Serie A-2
Hurlingham-Postalmobili, palasport, ore 17.30.
Poule D
Inter 1904-Don Bosco, via della Valle, ore 11.
Promozione
Stella Azzurra-Ferroviario, via della Valle, ore 15.
PALLAMANO
Serie D maschile
Pallamano Muggia-Reyer Venezia, campo Aquilinia, ore 11.
Serie B femminile
Ceramiche Brunetta-Scanus Vittorio Veneto, Aurisina, ore 11.30.

PALLAMANO - ITALIA

Nella partita inaugurale del campionato mondiale di pallamano, valevole per il gruppo C, l'Italia ha battuto i padroni di casa delle Isole Faroe per 24-23 (10-10). Fra i realizzatori anche il triestino Bozzola, della Cividin, con tre gol; l'altro triestino, Manzin, era secondo portiere.

LUESCHER CAMPIONE

Il detentore della Coppa del Mondo Peter Luescher ha vinto il suo quarto titolo elvetico aggiudicandosi lo slalom maschile dei campionati svizzeri.

ASSOLUTI SCI

Titolo di slalom a Pierino Gros

APRICA – Il titolo italiano di slalom speciale, l'ultima gara dei campionati italiani assoluti di sci alpino svoltisi ad Aprica, è stato vinto da Pierino Gros che già nel 1975, '76 e '79 aveva conquistato il titolo dello speciale, quello del gigante nel 1974 e 1976 e quello della gran combinata nel 1974, '76 e '78.

Il venticinquenne piemontese si è così rifatto prontamente della sonora sconfitta patita nello slalom gigante. Ieri è stato il più veloce in entrambe le «manches».

Bruno Noeckler, si è classificato al secondo posto.

Il titolo della gran combinata maschile è stato appannaggio dell'altoatesino, non ancora ventenne, Sigfrid Kerschbaumer che ha preceduto Giuseppe Giudici.

La classifica dello slalom speciale: 1) Gros 1'31"46; 2) Noeckler 1'32"58; 3) Bernardi 1'32"67; 4) Thoeni 1'33"01; 5) Mandelli 1'33"59; 6) Giorgi 1'33"45; 7) Bieller 1'34"42; 8) Marelli 1'34"47; 9) Tonazzi 1'34"63; 10) Grigis 1'35"15.

Rugby

Torneo delle Cinque Nazioni

Inghilterra - Francia	**17-13**
Irlanda - Scozia	**22-15**

LAKE PLACID SI APPRESTA AD OSPITARE I GIOCHI INVERNALI

Conteggio alla rovescia tra i monti Adirondack

LAKE PLACID — *Il conteggio alla rovescia per la XIII edizione dei giochi invernali ha avuto ufficialmente inizio a Lake Placid, sperduto villaggio a ridosso delle montagne Adirondack, nella parte settentrionale dello stato di New York finora noto almeno in America, per aver ospitato nel lontano 1932 la terza edizione delle «Winter olimpics» ma soprattutto per il suo naturale carattere di placido centro climatico.*

L'immagine che Lake Placid presenta a 12 giorni dall'apertura dei giochi è frenetica se non proprio caotica come sarebbe forse più giusto dire. Fatto è che nonostante la buona volontà degli organizzatori e l'entusiastica collaborazione (non sempre disinteressata) degli altri 2700 abitanti, Lake Placid non è ancora pronta per il grande evento, non tutto funziona come dovrebbe e, ancor peggio, gli stessi responsabili, seppure non ufficialmente esprimono il timore di non farcela.

«Welcome world, we are ready» (benvenuto mondo, noi siamo pronti) è scritto su un grande striscione di nylon innalzato a mo' d'arco all'ingresso del villaggio. Ma «forse siamo stati un po' precipitosi, avremmo dovuro innalzarlo a cose fatte» dice Gret McConnell, uno dei dirigenti del comitato organizzatore. «Avremmo dovuto attendere a fine di questa settimana quando, potete scommetterci, la macchina si metterà in moto. E' ovvio che sorgeranno alcuni problemi man mano che ingraneremo le marce. Ma io sono ottimista, saranno tutti risolti prima dell'accensione della fiamma olimpica».

«Il villaggio olimpico — dice — è in attivo da lunedì. I servizi di sicurezza non presentano problemi — da oggi il centro stampa è in funzione — le hostess sono arrivate da due giorni — gli impianti sono virtualmente tutti operanti — gli uffici per gli accreditamenti funzionano con crescente rapidità». «Soltanto il sistema dei trasporti — aggiunge il sorridente mister McConnell — potrebbe darci dei grattacapi». Dopo di che, citando urgenti impegni, conclude quella che doveva essere una conferenza stampa.

Ha tagliato corto per il semplice motivo che gli sarebbe stato difficile spiegare troppe cose, commenta irritato un giornalista francese. Gli sarebbe stato difficile spiegare, tanto per citare qualche esempio, come mai il villaggio olimpico in cui oltre 1400 atleti alloggeranno per circa un mese non è stato ancora completato (centinaia di operai sono tuttora impegnati a rendere funzionale un complesso edile che a giochi conclusi diventerà una prigione federale); i servizi di sicurezza (almeno quelli visibili, perché gli agenti dell'Fbi e del servizio segreto qui distaccati per ovvi motivi non sono identificabili) sono tuttora impegnati in manovre d'addestramento; gli impianti sportivi, tranne la fantastica pista per il bob e quella di pattinaggio, sono tutt'altro che operanti; i cosiddetti uffici per gli accreditamenti sono caotici al punto che centinaia dei circa 5 mila inviati speciali sia americani sia stranieri sono tuttora privi delle targhette necessarie per muoversi; oltre la metà delle hostess (200 giovani selezionate dai vari comitati olimpici in base alla conoscenza delle lingue, portamento, dimestichezza con gli sport invernali e passata esperienza) non hanno potuto cominciare la loro preziosa attività essendo ancora in attesa delle uniformi; il centro stampa, aperto ieri, è un intricato tappeto di cavi, attrezzature, terminals e così via essendo i sistemi di comunicazione tuttora in fase di montaggio.

Sci a Piancavallo

PIANCAVALLO — Si è svolta ieri mattina sulla pista Salomon di Piancavallo una gara internazionale di discesa libera maschile e femminile valida per il Comitato veneto e il Comitato carnico-giuliano. La manifestazione è stata organizzata dallo Sci club Sacile, che oggi organizzerà, sulla stessa pista, una gara di slalom gigante seniores maschile, a livello di qualificazione zonale.

Questi i risultati della «libera»:

Aspiranti femminile: 1) Cristina Zoch (Sci Club 70) 1'13"16; 2) Martina Scuka (id.) 1'14"37; 3) Anna Grava (Pordenone) 1'14"46; 4) Carla Pompanin (Cortina) 1'15"34; 5) Michela Dal Sasso (Asiago) 1'16"26.

Juniores femm.: 1) Carla Di Lenardo (Lussari) 1'15"84; 2) Flavia Cescutti (Pordenone) 1'16"73; 3) Emanuela Fabbro (Pordenone) 1'17"97; 4) Silvia Bacci (Serenissima) 1'19"56.

Aspiranti maschile: 1) Stefano Olivier (Nevegal) 1'08'64; 2) Marco Fabbro (Pordenone) 1'09"21; 3) Daniele Pesamosca (Raibl) 1'09"67; 4) Sandro Del Pup (Pordenone) 1'10"19; 5) Carlo Pasqualin (Veronesi) 1'10"89.

Juniores masch.: 1) Daniele Bach (Serenissima) 1'07"73; 2) Alberto Bregani (Cortina) 1'08"27; 3) Nicola Zanussi (Cortina) 1'08"48.

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Pieris-Monfalcone 0-0

PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Santostefano; Cosolo, Mascarin, Clemente I; Bala, Sabbadin, Clemente III, Sgubin, Clemente II.
MONFALCONE: Quattrocchi; Gerin, Bertogna; De Pellegrin, Grillo, Vecchiet; Biasoni, Perissinotto, Medeot (Peressin), Faccin, Ciclitira.
ARBITRO: Bossi di Legnano.

PIERIS — Bravi pierissini! Ancora una valida e convincente prova di volontà che riconferma il valore agonistico della squadra. Sono stati più convincenti gli isontini anche se gli azzurri hanno dato una prova, specie nel primo quarto d'ora di gioco, di una netta superiorità e di una preparazione tecnica indubbiamente migliore. La squadra ospite ha tutte le premesse per mantenere le quote attuali in classifica, ma i ragazzi di Clama anche se ridotti in dieci già al 10' della ripresa per l'espulsione di Clemente I, si sono più che meritati la divisione della posta.

I monfalconesi erano nettamente padroni del campo nei primi quindici minuti e sembrava che le cose si dovessero mettere male per i pierissini. Invece piano piano il gioco si equilibrava anche se di tanto in tanto si assisteva a dei pericolosi interventi in area degli azzurri. Al 25' Medeot era costretto a lasciare il campo per un infortunio e lo sostituiva Peressini.

Nella ripresa erano ancora gli azzurri a premere in area granata e al 10' Clemente I veniva espulso per scorrettezze verso un avversario. Ridotti in dieci gli isontini si impegnavano maggiormente e riuscivano a contenere le bordate avversarie e, in più riprese, a controbattere, con azioni di contropiede in cui emergevano Sgubin, Cosolo e Bala. Al 43' una pericolosa azione degli azzurri si concludeva con un pericoloso tiro stampato sul montante destro da Faccin.

G. M.

A MONTEBELLO I TRE ANNI SUL DOPPIO CHILOMETRO

Galta sfida i «triestini»

I puledri di 3 anni faranno oggi per la prima volta conoscenza con la distanza del doppio chilometro nel Premio di Febbraio dove la patavina Galta (imbattuta a Montebello) affronterà i più forti coetanei della piazza triestina. Contro l'allieva di Pietro Bezzecchi misureranno il loro indiscusso valore, Quilati (che si ripresenta dopo un salutare periodo di relax), l'aitante Sentiero, Asfodelo, e quel Tacambaro che Mazzuchini ha presentato in maniera impeccabile sull'ovale di Montebello (due successi e un posto d'onore). Grossa novità i due giri e mezzo di pista per queste speranze, e di conseguenza una corsa tutta da vedere anche per la verifica delle attitudini dei protagonisti per le prove di mezzofondo.

Galta sul piano della velocità non si discute, abbiamo già avuto modo di constatarlo; ora vedremo come se la caverà sulla distanza allungata di un quarto di miglio. Per quello che hanno mostrato di saper fare finora, Quilati e Sentiero problemi di distanza non dovrebbero averne. Meno agili della femmina di Bezzecchi, Quilati e Sentiero, con ogni probabilità, verranno impegnati in progressione per far valere le loro doti di stamina. Asfodelo non è dispiaciuto domenica scorsa, ma al momento è da considerare in sott'ordine a quelli che dovrebbero vestire i panni dei protagonisti, mentre Tacambaro, eccellente sul miglio, sfugge al momento ad una valutazione oggettiva per quali possano essere le sue possibilità sulla distanza.

Valido nel complesso l'intero convegno, che si inizierà alle 14 e che avrà nel Premio del Whisky la «spalla» al clou. In questa corsa, vedremo Enzaran e Fattone rendere un nastro sulla media distanza a Palù B, Idana e agli alleati Little ed El Greco.

M.G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Gin: Gambino, Charmeuse, Hico. **Premio della Grappa:** Rolva, Paperoga, Incino. **Premio della Vodka:** Venise d'Ausa, Zaclen, Paso Doble. **Premio del Whisky:** Enzaran, Idana, El Greco. **Premio del Rum:** Duplex, Arabino, Virgulto. **Premio di Febbraio:** Quilati, Galta, Sentiero. **Premio della Tequila:** Zelzuna, Memlinc, Tennessee. **Premio del Brandy:** Arenella, Spidi, Paronar.

Opitergina - Cervignano per la Coppa Italia

La Lega nazionale dilettanti della Federcalcio ha sorteggiato gli accoppiamenti per i sedicesimi di finale della «Coppa Italia». La Pro Cervignano, unica squadra del Friuli-Venezia Giulia rimasta ancora in gara in questa competizione delle quattordici schieratesi al «via» nel mese di settembre, dovrà affrontare l'Opitergina. L'incontro di andata, che si svolgerà nella cittadina veneta, verrà giocato il 13 febbraio; la gara di ritorno si giocherà mercoledì 27 febbraio.

Campionato Primavera
Triestina-*Verona 2-0
Udinese-*Spal 3-0
Torneo Beretti
Triestina-Pro Gorizia 3-2

BASKET: NETTA SCONFITTA DEI GORIZIANI NELL'ANTICIPO ROMANO

Si arena la Pagnossin su un Banco affiorante

Bancoroma - Pagnossin 117-88 (59-43)

BANCOROMA: Castellano 21, Hicks 35, Davis 27, Bini 4, Tomassi 24, Santoro 4, Torda 2; n.e. Malachin, Cornovò e Spizzighini.
PAGNOSSIN: Puntin 4, Valentinsing 2, Turel 4, Pondexter 23, Premier 28, Ardessi 10, Laing 15, Antonucci 2; n.e. Fritz e Campestrini.
ARBITRI: Duranti di Pisa e Baldini di Firenze.
NOTE — Tiri liberi: Bancoroma 9 su 14; Pagnossin 14 su 21. Usciti per cinque falli: Tomassi a 16'02 e Puntin 16'59 nel secondo tempo. 4.000 spettatori. «Tecnico» a Tomassi a 17' e 18' del primo tempo e a Hicks a 4'06" del secondo tempo.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sapore amaro più che mai anche per la Pagnossin sulle rive del Tevere. Due settimane prima è toccato all'Hurlingham incappare in una severa sconfitta davanti agli uomini del prof. Paratore e cedere metà del primato; ieri il Bancoroma si è preso la soddisfazione di mettere sotto, alla grande, anche l'altra leader della A2, confermandosi così senz'altro la squadra più in forma del momento. La Pagnossin ha peccato di presunzione — lo confermerà sostanzialmente dopo la gara McGregor — ritenendo di riuscire a imporre il proprio gioco, il proprio ritmo, anche quando le circostanze lasciavano chiaramente intuire il contrario.

È il Bancoroma a prendere subito in mano le redini dell'incontro (6-0 dopo neanche un minuto di gioco), presentando una zona molto funzionale e che prevedeva peraltro l'attentissimo Mike Davis a guardia di Pondexter (dopo 4' i primi due punti di Roscoe). Il ritmo è elevatissimo e questo potrebbe magari essere congeniale al gioco rapido, ficcante, dei tricolori — che si schierano con Premier a guardia del cecchino Hicks e Laing a tenere a bada Davis, mentre Ardessi tende a occuparsi di Castellano, altro pericolosissimo al tiro, e Valentinsig fronteggia Tomassi — ma solo la particolare attitudine dei goriziani al contropiede riesce a tenerli agganciati ai bancari e a mascherare il divario con la più coordinata manovra degli uomini di Paratore.

Il Bancoroma, concentratissimo, macina il suo gioco attraverso Tomassi; da lui nascono tutte le iniziative e con lui si concludono (24 punti alla fine ed una straripante ovazione dei 4 mila del palazzetto di viale Tiziano). Valentinsig, su di lui, è costretto subito a due falli e le soluzioni tattiche alternative non hanno avuto praticamente effetto.

A botta-risposta — con quattro punti di vantaggio per i romani — praticamente fino a poco più di 4' dalla fine dell' prima frazione; poi il primo crollo che porterà al divario di 16 punti alla chiusura del tempo. Sono bastati un paio di passaggi incredibilmente sbagliati, un paio di tentativi di «assist» impossibili ed una rara serie nera al tiro per creare un vuoto pesantissimo (4' senza un solo canestro all'attivo). Su Pondexter, Laing e Ardessi è gravato lo strato di nebbia in questa fase cruciale: l'aver voluto insistere al tiro in un «momento no» e da tutte le posizioni, è stato fatale.

Ha perso in sostanza la testa la Pagnossin nel finale e all'inizio della ripresa il Banco rallenta subito il ritmo per far fruttare quanto pazientemente costruito. La Pagnossin stenta comunque e ben presto la rimonta appare impossibile; continua il momento infelice di Pondexter (7 su 19 per lui da fuori) e non è sufficiente il riprendersi di Laing, né il battersi da leone di Premier (8 su 11 da fuori, 2 su 4 da sotto), migliore realizzatore per i suoi.

Ben presto il quarto fallo per Pondexter ed Ardessi, che sperando in un miracolo si riservano per il finale e lasciano il campo al rientrante Turel e a Puntin. Ma a metà tempo sono già più di venti i punti da recuperare, né con il tentativo di marcamento aggressivo la situazione migliora. La partita è dunque segnata; saltano gli schemi e si gioca a ruota libera con il Banco a menare una danza impietosa e indiavolata. Percentuali altissime fra i romani, con uno splendido 12 su 12 da sotto di Davis, un 10 su 17 per Castellano, 16 su 24 per Hicks e 12 su 24 per Tomassi.

«Abbiamo giocato malissimo — dice nel dopo partita un McGregor molto contrariato —; i ragazzi si sono mossi ciascuno per conto proprio, disordinatamente. Non hanno capito quando non era assolutamente il caso di insistere a tirare a tutti i costi; si sono irrimediabilmente deconcentrati. Dobbiamo ancora lavorare parecchio».

Piero Trebiciani

CLASSIFICA A/2: Hurlingham e Pagnossin 32; Bancoroma 30; Mercury 28; Canon e Liberti 26; Mecap 22; Postal, Rodrigo e Mobiam 20; Sarila e Honky 18; Diario 10; Cagliari 8. — Bancoroma e Pagnossin una partita in più.

IL PROGRAMMA DI OGGI: Diario-Honky Wear, Sarila-Liberti, Hurlingham-Postalmobili, Cagliari-Mercury, Canon-Mecap, Mobiam-Rodrigo.

BASKET - GEMMARI

La cestista Annalisa Gemmari, della Ginnastica Triestina, è stata convocata al raduno della squadra juniores femminile, in programma a Vicenza dall'11 al 13 febbraio.

BASKET MASCHILE
Poule C2

Sagrado - Il Portico	**84-81**
Iadran - Vis Spilimbergo	**92-79**
Poule 3	
Mobilduai - Malaguti	**74-69**

AVVERSARIA LA POSTAL OGGI AL PALASPORT

Per l'Hurlingham è l'ultimo derby

Claudio Scolini, il giovane regista neroverde, sembra indicare ai compagni la via della promozione in A/1 *(Italfoto)*

Nessuna novità sul fronte Hurlingham alla vigilia del derby con la Postalmobili: l'importanza dell'incontro è testimoniata dalla febbrile ricerca di un biglietto. Esaurito com'è ormai abitudine ogni posto nelle prime ore di mercoledì, non è difficile prevedere il ripetersi del bagarinaggio, che già da un paio di settimane ha accompagnato le esibizioni interne dei neroverdi.

La squadra è in buona salute ed attende la gara senza particolari timori: la Postalmobili è una formazione dal rendimento alterno che però, nelle ultime settimane, ha palesato una certa stanchezza. L'americano Wilber, l'ex Bechini ed i tiratori Fantin e Dalla Costa sono gli elementi più pericolosi tra gli avversari, che furono comunque superati anche all'andata, grazie soprattutto ad un grande Laurel.

La quart'ultima giornata del campionato potrebbe dare la certezza matematica della promozione ai neroverdi. Un successo sulla Postalmobili, accompagnato alle sconfitte contemporanee di Canon e Liberti, laureerebbe i triestini in A/1. Se la Liberti è impegnata sul difficile campo di Rimini però, più agevole è il compito della Canon, che ospiterà la Mecap.

P. C.

Rotelle: l'Atro resiste a Monza - Derby alabardato

SERIE A

Monza - Atro Gorizia 3-3

MONZA: Citterio II (Viava), Citterio III, Casiraghi, Calloni I, Villani, Bardini, Franchi (2), Virzilio (1).
ATRO GORIZIA: Fontana (Marzillo), Fraley, Antonini, Vidoz, Perok (2), Lepore, Brandolin (1), Figar, Giardini.
ARBITRO: Frusteri di Viareggio.

MONZA — Già privo dello squalificato Calloni, il Monza, dopo soli 8' di gioco, quando stava conducendo per 1-0, ha dovuto rinunciare ai portoghese Virzilio (che si è seriamente infortunato) e concedere via libera alla squadra goriziana, che è andata così al riposo sul 2-1 a proprio favore.

Nella prima parte della ripresa i biancorossi locali hanno annullato le distanze, che sono poi state ristabilite dalla squadra isontina, raggiunta comunque nuovamente a poco meno di 8' dal termine.

Giusto, tutto sommato il risultato di parità, che ha permesso alla ben organizzata Atro Gorizia di continuare ad occupare la prima poltrona della classifica.

Giandomenico Barzaghi

Renana-Ferroviario 9-3

TRIESTINA RENANA: Tancovich (Furlani), Burolo (1), Schinaia (1), Sicignano (1), Bono (4), Basiaco, Molendi (2), Cernecca, Prinz.
FERROVIARIO: Rubesa (Froglia), Susic, Lodi, De Angelini (1), Ramani (1), Marinuzzi, Galli (1), De Santis, Ficur.
ARBITRO: Ruspa di Novara.

Con una prestazione superlativa la Triestina Renana si è aggiudicata alla grande il derby con il Ferroviario, sovvertendo tutti i pronostici della vigilia. Reduci dal sonoro insuccesso (4-1) di sabato scorso a Monfalcone, gli alabardati, per la prima volta affidati alla guida di Fabris, si sono presentati in pista con una mentalità del tutto nuova e con una grandissima voglia di vincere.

Dopo 11' di gioco la Renana conduceva già per 3-0 e si è capito ben presto che per i biancocelesti ferrovieri non ci sarebbe stato nulla da fare. Fabris ha azzeccato subito la formazione-tipo schierando Molendi (autore di due reti iniziali) e lasciando in panchina Sicignano, che invece si è rivelato utilissimo nel finale, quando si è trattato di tenere la palla in attesa del triplice fischio dell'arbitro.

Il successo dei rossoalabardati va spiegato comunque anche con la splendida serata di Piero Schinaia, insuperabile in difesa e di Bono, vero mattatore con quattro gol all'attivo. Il Ferroviario ha subito ancora una volta il complesso del derby. Forse troppo carichi di responsabilità, i ragazzi di Scieghi e Spessot non hanno saputo trovare la calma necessaria per reagire alla sfuriata iniziale della Triestina. Una gara persa tuttavia non muò cancellare quanto di buono è stato seminato finora.

Con la vittoria della Renana, l'ammissione alla poule-promozione diventa una faccenda riservata alle squadre triestine, a tutto vantaggio dell'hockey locale. Unica nota stonata la mancanza delle tribune, proprio nella serata nella quale il pubblico si è presentato più numeroso del solito.

Ugo Salvini

Ford Bassano-Rollen 6-2 (2-2)

BASSANO: Strapazzon, Borgo, Tonellotto, Fieta (3), Marangoni, Scuccato (1), Marchesinis, Vanzo (2), Milani, Barbiero.
ROLLEN PN: Artico, Lenardi, Fonzari, De Mattia (1), Collini (1), Antonini, Marrone, Zucchiati, Bomben.

BASSANO — A sette giorni di distanza (3-3) contro il Montegrappa) il Rollen Pordenone è sceso a Bassano ma questa volta non ha avuto fortuna. La squadra di Fonzari è stata infatti sconfitta per 6-2 dalla capolista Ford Bassano. I friulani sono stati in partita un solo tempo, il primo, quando sono riusciti ad andare in vantaggio dopo 10' di gioco per 2-0. Ma ben presto sono stati raggiunti e superati nella ripresa dopo soli 3' di gioco da un gol di Scuccato. E' stato il preludio per la serie delle marcature giallorosse che a ritmo incalzante si sono susseguite fino a fissarsi sul 6-2. Nella ripresa il Pordenone è crollato fisicamente

Claudio Tessarolo

Italcantieri-Montegrappa 6-2

ITALCANTIERI: Sturli, Kodra, Pinto, Lo Presti, Doria (5), Roselli (1), Piazza, Di Yust, Manias.
MONTEGRAPPA: Tessarolo, Missaggia, Bordignon, Chiminelli (1), Gnoato, Bortoli, Zonta (1), Calore, Oselli, Gobbi.
ARBITRO: Mengozzi di Gorizia.

MONFALCONE — Seconda affermazione dell'Italcantieri in serie B contro il fanalino di coda del girone. In una partita veloce e agonisticamente valida, gli azzurri hanno conquistato un rassicurante margine solo all'inizio della ripresa, quando gli avversari, dopo aver mancato alcune favorevoli occasioni, si sono fatti infilare piuttosto ingenuamente, cedendo quindi sul piano agonistico.

F. Ma.

La riunione-dibattito della Triestina

Ieri pomeriggio si è tenuta l'annunciata riunione-dibattito indetta dal direttivo alabardato per affrontare pubblicamente taluni aspetti della situazione tecnico-dirigenziale in seno alla società, anche in relazione a rilievi comparsi sul nostro giornale, a firma di un tifoso «non facilmente reperibile in quanto non rubricato nell'elenco telefonico» (come è stato precisato, con una certa... arrendevolezza, da un comunicato dirigenziale).

Di concreto, dalle oltre due ore di discussione, non sono emersi fatti nuovi, oltre ad accuse reiterate formulate nei confronti del nostro giornale, responsabile di eccesso di critiche o di silenzi di cui non ci sentiamo assolutamente colpevoli. Da ultimo è stato fatto cenno per la prima volta in termini ufficiali al bilancio della campagna acquisti e vendite della scorsa estate, che si è chiusa con un passivo di 340 milioni, poiché 685 milioni erano usciti per gli acquisti, 345 milioni erano entrati per le cessioni.

PALLAVOLO: CONTINUANO A VINCERE LE RAGAZZE DELL'OMA ZANARDO

Onorevole resistenza del Cus a Cremona

SERIE A2

Gala Cremona	**3**
Cus Trieste	**2**

(7-15, 15-9, 13-15, 15-9, 15-6)
GALA FILPA: Devoti, Carletti, Vecchi, Falchi, Col, Nolli, Fedeli, Dolara, Frigerio, Bonfatti, Gennari.
CUS TRIESTE: Allesch, Del Bello, Di Bin, Pellarini, Robba, Visintin, Ziani.

CREMONA — A Cremona, sul campo della Gala Filpa terza in classifica, il Cus Trieste vende cara la pelle perdendo al quinto «set» dopo aver condotto 2-1. I gialloneri, scesi in Lombardia in sette per l'indisponibilità di Coretti, Perotti e Tarlao, hanno sorpreso all'inizio la scarsa concentrazione dei locali vincendo la prima frazione 15-7. Il Cus giocava in modo pulito ed efficace prevalendo «a muro» e in ricezione.

Nel secondo «set» il forte attacco dei cremonesi confezionava il 15-9 mentre la ricezione dei triestini perdeva qualche colpo. La terza frazione sembrava segnata sul 10-4 per i locali ma l'anziano Devoti, sin qui il migliore dei suoi, doveva rifiatare e il Cus capovolgeva il «set» a suo favore: 15-13. La maggiore esperienza e tenuta della Gala davano ai lombardi il successo finale.

Giovanni Ratti

SERIE B FEMMINILE

OMA - Mogliano 3-0

(15-6, 15-3, 15-2)
OMA ZANARDO: Goina, Magnaldi S., Magnaldi E., Sacchi, Tenze, Prestifilippo, Parpaiola, Armanini, Pasqua, Fantasia, Tudor.
MOGLIANO VENETO: Pasini, Casarin A., Fiacchi, Casarin C., Dal Bon, Scarpa A., Jovich, Chiozzotto, Scarpa A., Gaetani, Degra, Compagno.
ARBITRI: Pezzetta di Udine e Ruan di Trieste.

Come si prevedeva l'Oma Zanardo ha atteso solo 45 minuti per infliggere un pesante 3-0 al Mogliano Veneto. Solo nella prima frazione di gioco le ospiti erano riuscite ad impegnare le salesiane, portandosi avanti nel punteggio di qualche lunghezza; poi le schiacciate vincenti delle varie Magnaldi, Goina, Sacchi e Prestifilippo avevano ridimensionato le venete. Così negli altri due set l'allenatore Franco Cipolla ha avuto la possibilità di far scendere in campo le giovani Parpaiola, Armanini e Pasqua le quali si sono ottimamente comportate. Nel complesso quindi un incontro di tutta tranquillità per l'Oma (grazie anche alla potenza ed alla intelligenza di gioco di Silvia Magnaldi) che ha trovato nel sestetto del Mogliano solo la Fiacchi e la Casarin A. in grado di impensierirla.

SERIE B MASCHILE

Bor - Montecchio 3-1

(15-10, 14-16, 15-12, 15-11)
BOR JIK BANCA: Zadnik, Ugrin, Neubauer, Kodric, Fucka, Veliak C., Carli, Spazzapan, Urnaut, Plesnicar.
MONTECCHIO: Trevisan, De Toni, Crocco, Zattra, Fincato, Gechele, Marte, Vencato, Fabbi, Battistin.
ARBITRI: Intersimone di Udine e Facchettin di Trieste.

Al termine di quasi due ore di gioco la Bor si è aggiudicata due preziosi punti contro il sestetto del Montecchio. La partita conclusasi per 3-1, avrebbe potuto avere altro svolgimento se i triestini avessero portato in porto anche il secondo parziale che li aveva visti sempre in vantaggio; comunque si è notato anche che la Bor allorché non si lascia trasportare dal nervosismo e dall'emozione riesce ad esprimersi a buon livello. D'altra parte bisogna dire che i locali sono riusciti a correggere alcune imperfezioni in regia ed in ricezione che si erano accusate nelle precedenti partite. Da elogiare le positive prove di Kodric e Zadnik.

R. M.

Italia dilettanti - Libia	**1-0**

Pallavolo A1

RISULTATI XIV GIORNATA
Grondplast-Polenghi 0-3 (2-15, 3-15, 8-15)
Veico-Edilcuoghi 1-3 (10-15, 9-15, 15-2, 13-15)
Mazzei-Paoletti 3-1 (16-14, 12-15, 15-12, 15-10)
Marcolin-Klippan 1-3 (9-15, 6-15, 15-8, 7-15)
Amaro Più-Eldorado 3-0 (15-10, 15-6, 15-6)
Panini-Isea Falconara 3-0 (15-10, 15-4, 15-9)
CLASSIFICA: Paoletti Catania e Klippan Torino punti 24; Edilcuoghi Sassuolo e Panini Modena 20; Veico Parma 18; Amaro Più Loreto 16; Mazzi Pisa 14; Polenghi Milano ed Eldorado Roma 10; Grondplast Ravenna 8; Marcolini Belluno e Isea Falconara 2.

Pallavolo: formati i gironi olimpici

Queste le composizioni dei gironi di pallavolo per le Olimpiadi di Mosca '80, dopo il torneo di qualificazione in Bulgaria: settore maschile: girone «A»: Bulgaria, Cina, Cuba, Italia, Unione Sovietica; girone «B»: Brasile, Jugoslavia, Polonia, Romania, Tunisia; settore femminile: girone «A»: Cuba, Germania orientale, Perù, Unione Sovietica; girone «B»: Cina, Giappone, Romania, Usa.

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

INVITA

a presentare offerte in aumento sul canone base annuo di L. 30.000.000 (trentamilioni) per locazione edificio in Trieste, via dell'Università (Palazzo Artelli), uso uffici e rappresentanza; superficie mq 1.150 in elevazione e mq 150 seminterrato.

Condizioni di massima: lavori di sistemazione a carico locatario, da eseguire sotto il controllo dei tecnici dell'Istituto e previo ottenimento relativa concessione edilizia; decorrenza contratto da inizio lavori, acquisizione a beneficio dell'immobile, a fondo perduto, di miglioramenti apportati e di eventuali addizioni non separabili senza nocumento della cosa; clausole contrattuali secondo disposizioni legge n. 392 del 27.7.1978.

Le offerte dovranno essere presentate a: INAIL, Sede provinciale di Trieste, via del Teatro Romano n. 18.

La presentazione dell'offerta non impegna in alcun modo l'Istituto.

Per informazioni rivolgersi a: INAIL - Sede Provinciale di Trieste, via del Teatro Romano n. 18.

Continuaz. dalla 12.a pagina

B. ZONA OSPEDALE vendesi appartamenti occupati, I°, II° e IV° piano 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno o doccia, dai 14.000.000 al 15.500.000. Minimo acconto 5.000.000 rimanenza mutuo 8 anni. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

B. ZONA OSPEDALE vendesi, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc o doccia, occupati 10.000.000-11.000.000, minimo acconto 3-4.000.000; rimanenza mutuo 8 anni piani II°, III° e V°. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3, tel. 755672. 1270 S

BORGO TERESIANO occupato, salone, 6 stanze, cucina, spazzacucina, bagno, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279 S

CENTRO Sangiacomo appartamenti due camere cameretta cucina bagno servizio, altro due camere cucina servizio e camera cameretta cucina servizio quarto piano occupati. Vendesi agevolazioni Amsterdam 762138. 1212 S

CERCO locale superiore mq 50 uso negozio zona centrale. Tel. 734257. 1258 S

CERCO URGENTEMENTE zona ROZZOL Rossetti tre camere cucina doppi servizi pagamento contanti. Tel. 775700. 1231 S

CERCO zona S. GIUSTO salone tre camere servizi. Tel. 775700 geom. SBISA'. 1231 S

CHIADINO in palazzina, ultimo piano, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posteggio macchina, grande cantina, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279 S

COMPREREI in contanti solo da privato casetta villa attico appartamento con mansarda. Telefonare 755059. 14/2 S

COMPRO soffitta, pagamento in contanti (possibilmente con acqua). Rivolgersi tel. 734257. 1258 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 432 S

CORONEO prontingresso, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1279 S

GABETTI vende **STRADA DI FIUME** appartamento in casa recente cucina, soggiorno, camera, V° piano lire 25.000.000. Tel. 764664. 05000/3 S

GABETTI vende **BARRIERA NUOVA** in casa recente VI° piano con ascensore appartamento cucina, saloncino, 3 stanze, servizi, veranda ripostiglio lire 60.000.000. Tel. 764842. 05000/3 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende PIANCAVALLO in villetta minialloggio 4 posti letto, terrazza, box, giardino. Tel. 040/764842. 05000/3 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende PIANCAVALLO in villino minialloggio con mansardina 5-6 posti letto completamente arredato terrazze, box auto. Tel. 040/764664. 05000/3 S

GABETTI servizio turistico vende SELLA NEVEA appartamento in residence completamente arredato con box lire 33.000.000. Tel. 040/764664. 05000/3 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a SELLA NEVEA appartamento composto da salone, angolo cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze e box doppio. Tel. 040/764842. 05000/3 S

CERCHIAMO attico con ampia terrazza saloncino 2-3 stanze, zona residenziale, vista mare, Tel. 764848. 05000/3 S

CERCO terreno costruibile per villetta bifamiliare con o senza progetto approvato. Tel. 764848. 05000/3 S

CERCO villa Barcola, Gretta, Faro ampie metrature con giardino eventualmente da ristrutturare. Tel. 764848. 05000/3 S

CERCO pagamento contanti anche vecchio 1/2 stanze tel. 68677. 453 S

GEOM. SBISA' villino Banne da rifinire quattro camere cucina servizi vasta taverna terreno 1800 mq 148.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' villetta Campi Elisi saloncino tre camere cucina taverna doppi servizi cantina lisciaia 150.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' villa zona Aurisina bellissima prestigiosa vista mare 250 mq terreno 3800 mq. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' villa Opicina mono-bifamiliare salone, sei camere, due cucine, doppi servizi cantina 225.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' villino ristrutturato cinque camere cucina doppi servizi magazzino garage cantine terreno vista mare 170.000.000 dilazionabili. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' chalets Gabrovizza con terreno inedificabile 12.000.000-21.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' casette affittate Scala Santa vista mare 70.000.000, Strada Friuli 50.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' casetta Opicina ristrutturata 80 mq con giardinetto 67.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' Servola saloncino due camere cucina bagno GIARDINO proprio 62.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' Servola in costruzione salone tre camere servizi terrazza vista mare 70.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' Rossetti affittato ammezzato 2 camere cucina servizi 14.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' D'Annunzio affittato tre camere cucina servizi riscaldamento autonomo 25.500.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' Duino meraviglioso tre camere vasta taverna rustica arredata giardino proprio 85.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' S. Vito salone tre camere cucina servizi cantina 51.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' Rossetti ammezzato salone due camere cucina wc 25.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GEOM. SBISA' Commerciale saloncino due camere cucina servizi box 66.000.000. Tel. 775700. 1231 S

GRADO cercasi urgentemente appartamento pagamento contanti. Tel. 040/823919 pomeriggio. 1262 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste San Giovanni camera cucina servizi libero solo Lit. 18.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, via Dell'Istria muri negozio con 3 fori Lit. 37.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, Marina in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi separati cantina Lit. 20.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 GRADO in pieno centro proponiamo appartamento libero di 160 mq con possibilità di ricavare 2 appartamenti indipendenti con giardino. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, zona ospedale libero soggiorno 2 camere cucina servizi impianto riscaldamento Lit. 35.600.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, centralissimo soggiorno 4 camere cucina biservizi 2 ripostigli soffitta riscaldamento autonomo Lit. 45.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, V.le D'Annunzio miniappartamento con servizi Lit. 12.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 GRADO in pieno centro appartamento libero 160 mq con la possibilità di ricavare 2 appartamenti con giardino. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, San Giovanni soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina Lit. 17.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 nel cuore di MUGGIA nuovo appartamento libero in palazzina recentissima soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, via Franca libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati ripostiglio Lit. 51.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, San Giacomo camera cucina servizi solo Lit. 11.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, adiacenze tribunale libero anche uso ufficio salone 2 camere cucina servizi Lit. 51.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, centro 2 camere cucina servizi solo Lit. 16.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, centro soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio Lit. 16.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, via Pinguente soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone cantina ripostiglio Lit. 37.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 MONFALCONE casa a 2 piani con appartamenti liberi e locale d'affari Lit. 56.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, Barriera soggiorno 2 camere cucinotto servizi balconi ripostiglio Lit. 36.000.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, Roiano libero soggiorno 2 camere cucina servizi solaio Lit. 26.500.000. 1000/2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 Trieste, Campo Marzio appartamento su 2 piani soggiorno 4 camere cucine biservizi terrazzo cortile cantina Lit. 51.000.000. 1000/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti strada di fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento altro stanza cucina bagno poggiolo salone ripostiglio riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti zona Gretta pronti giugno lussuosi con vista sul golfo 3 stanze salone doppi per servizi cucina riscaldamento autonomo terrazze Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi via Cologna 2 stanze stanzetta cucina bagno wc ripostiglio poggiolo riscaldamento altro 2 stanze cucina bagno ripostiglio Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione diverse zone 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo per visione progetti Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zone Ginnastica Roiano D'Annunzio Fabio Severo Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende ville in costruzione zona Scorcola S. Luigi Muggia altra pronta Strada del Friuli 3 stanze ampio salone doppi servizi cucina più mansarda cantina garage con 800 mq di terreno Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I COLLOQUI DI BRZEZINSKI CON ZIA A ISLAMABAD

Trattato con gli Usa chiesto dal Pakistan

ISLAMABAD — Il Pakistan, che sta facendo pressioni per ottenere un aumento dell'aiuto militare ed economico da parte statunitense dopo l'intervento nel vicino Afghanistan, vorrebbe trasformare un accordo di difesa che risale al 1959 in un reale trattato e assicurarsi che gli impegni americani in vista dell'aiuto suddetto non siano soggetti ai cambiamenti politici a Washington. Funzionari americani hanno dichiarato in merito che i colloqui cominciati ieri tra Brzezinski e il generale Zia mirano a stabilire un impegno duraturo.

Il consigliere della Casa Bianca ha consegnato al Presidente pakistano una lettera del Presidente Carter prima dell'inizio dei colloqui. Fonti pakistane hanno dichiarato che essa contiene una promessa americana di aiutare il Pakistan contro ogni minaccia sovietica.

Prima che i colloqui cominciassero, funzionari al seguito di Brzezinski avevano dichiarato che gli Stati Uniti non intendono aumentare l'offerta fatta al Pakistan, dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, di armi per un ammontare di 200 milioni di dollari e di aiuti economici per altri 200 milioni di dollari, da accordare entro i prossimi 18 mesi.

Il Pakistan aveva respinto tale offerta ritenendola insufficiente, in quanto ritiene di aver bisogno di parecchi miliardi di dollari per modernizzare le sue forze armate che sono scarsamente equipaggiate e riassestare la sua vacillante economia.

Gli Stati Uniti hanno inoltre proposto che un consorzio di paesi stranieri amici accordi un ampio aiuto al Pakistan, in particolare l'Arabia Saudita. Brzezinski visiterà anche Riad prima di rientrare a Washington.

Si ritiene d'altro lato che nel corso dei colloqui tra Brzezinski e il generale Zia si affronterà la questione del programma di ricerche nucleari pakistane, che aveva portato lo scorso aprile alla decisione di Washington di bloccare ogni aiuto al Pakistan. Gli americani, si ritiene, chiederanno ai pakistani di non far esplodere alcun tipo di ordigno nucleare.

Un altro problema per gli Stati Uniti è come conciliare il loro aiuto al Pakistan con le obiezioni del governo indiano che è contrario all'assistenza americana su ampia scala al Pakistan.

La presenza di esperti militari e finanziari ai colloqui sta a sottolineare la duplice natura dell'aiuto che il Pakistan spera di ottenere dagli Stati Uniti.

Attentati a Parigi e a Bruxelles

BRUXELLES — Duplice attentato l'altra notte a Bruxelles: due esplosioni, a pochi minuti di intervallo l'una dall'altra, hanno devastato gli uffici dell'«Aeroflot», la compagnia aerea sovietica, e della «Turkish Airlines», la compagnia aerea turca. Non vi sono stati né morti né feriti, notevoli i danni materiali. Gli inquirenti ritengono che il duplice attentato vada attribuito a gruppi di nazionalisti armeni.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto anche a Parigi contro l'ufficio sovietico di informazioni senza provocare vittime e causando lievi danni. E' stato rivendicato dal gruppo «La nuova resistenza armena».

Fontanet non sopravvive

PARIGI — E' morto ieri mattina l'ex ministro francese della pubblica istruzione e della sanità Joseph Fontanet gravemente ferito l'altro ieri a colpi di pistola mentre entrava in casa. La paternità dell'attentato è stata rivendicata da sei diverse organizzazioni terroristiche. Per la polizia, comunque, il movente del delitto rimane ignoto.

Joseph Fontanet aveva 59 anni ed aveva ricoperto con De Gaulle numerosi incarichi ministeriali.

■ ZAMBIA — Lo Zambia ha ordinato uno squadrone di 16 «Mig-21-S» all'Urss nel quadro di un accordo segreto di forniture di armi sovietiche. Lo rivela il «Guardian», secondo cui oltre 200 piloti e tecnici dell'aviazione militare dello Zambia sono addestrati in Urss.

I TERRITORI OCCUPATI

Prima intesa Egitto-Israele sull'autonomia

IL CAIRO — A quanto rivela l'autorevole quotidiano «Al Ahram», fra Egitto e Israele è stato raggiunto l'accordo su 19 responsabilità da lasciare al Consiglio palestinese che dovrà amministrare, dopo la partenza dell'esercito di occupazione israeliano, la Cisgiordania e Gaza. Sono state le idee americane a far progredire il negoziato — scrive «Al Ahram» — durante l'ottava tornata dei colloqui che si sono conclusi venerdì a Herzliya, un sobborgo di Tel Aviv. All'incontro tra il ministro dell'interno israeliano Yosef Burg e il primo ministro egiziano Mustafa Khalil aveva partecipato il nuovo inviato del presidente americano nel Medio Oriente, Sol Linowitz.

Restano ancora in piedi alcuni problemi di fondo come la condotta degli affari esteri, della sicurezza e della difesa della Cisgiordania e di Gaza e Khalil ha annunciato al quotidiano del Cairo «Al Gumhurriya» che si incontrerà di nuovo con Linowitz e con Burg, il 26 febbraio a Parigi, per cercare di risolverli. Nulla di particolare è stato rivelato sugli accordi raggiunti.

Il primo ministro egiziano ha presentato ieri al Parlamento il progetto di legge che mette ufficialmente fine al boicottaggio economico di Israele conformemente alle disposizioni del trattato di pace. La prima conseguenza della fine del boicottaggio sarà l'abolizione della «lista nera» nella quale figuravano le società straniere che avevano rapporti di affari con Israele. I rapporti commerciali fra Egitto e Israele cominceranno invece soltanto fra sei mesi.

Israele ha affittato dal canto suo una villa in un quartiere residenziale del Cairo come sede della sua ambasciata quando inizierà le relazioni diplomatiche con l'Egitto il 26 febbraio.

Intanto le autorità locali del Libano meridionale hanno accusato Israele di aver partecipato a un bombardamento di artiglieria effettuato per tutta la notte nella zona della frontiera dai miliziani della destra cristiana su alcune posizioni palestinesi, a Nabatiyeh e dintorni. A Tel Aviv, il comando militare israeliano ha però negato ogni partecipazione al bombardamento.

■ TURCHIA — La Turchia ha ordinato l'istruzione militare per tutti i bambini fin dall'età di sette anni «per far fronte alle esigenze di una guerra totale».

TRENTASEI I PAESI CONTRARI A MOSCA

Si allarga il fronte del rifiuto olimpico

NEW YORK — Trentasei paesi hanno informato finora gli Stati Uniti di essere pronti a boicottare i Giochi Olimpici di Mosca se le truppe sovietiche non si ritireranno dall'Afghanistan per il 20 febbraio. Lo ha detto Nelson Ledsky, direttore dello speciale ufficio del Dipartimento di stato per i Giochi Olimpici, rendendo nota solo la lista dei 18 paesi che hanno pubblicamente espresso la loro solidarietà al governo Usa: Canada, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Lussemburgo, Cile, Haiti, Australia, Figi, Nuova Guinea, Nuova Zelanda, Cina, Gibuti, Zaire, Egitto, Qatar, Arabia Saudita e Giappone.

L'amministrazione Carter, a quanto scrive il «New York Times», sta facendo pressioni perché venga scelta Montreal o Melbourne come città alternativa a Mosca, qualora la situazione dovesse risultare immutata in Afghanistan dopo il 20 febbraio. Sia il governo canadese, sia quello australiano si sono dichiarati pronti a ospitare le Olimpiadi che potrebbero essere disputate l'anno venturo.

Si apprende intanto che i 49 paesi affiliati al Supremo consiglio per lo sport africano si riuniranno entro la fine del mese per decidere se aderire o meno al boicottaggio olimpico. Lo ha reso noto il segretario generale Amadou Lamineba, precisando che potrebbe essere riesaminata la precedente decisione favorevole all'adesione.

Il Presidente del Kenia, Daniel Arap Moi, auspica dal canto suo che le prossime Olimpiadi siano trasferite da Mosca ad altra sede, in mancanza di che raccomanderà il boicotaggio dei giochi agli atleti del suo paese. Una dichiarazione presidenziale dice in proposito: «Abbiamo sempre riprovato ogni nazione, grande o piccola, che avesse violato l'integrità territoriale di un'altra. L'Unione Sovietica ha inviato le sue truppe in Afghanistan in violazione della integrità territoriale di quel paese. Il Kenia si è unito alla stragrande maggioranza delle nazioni del mondo nel condannare l'azione sovietica e nel respingere "in toto" le ragioni adottate dal governo sovietico per la sua invasione... Intanto, l'Unione Sovietica procede nei suoi piani per ospitare i giochi olimpici di quest'anno senza preoccuparsi minimamente dell'opinione pubblica mondiale. Ritengo con la massima fermezza che sarebbe del tutto improprio che qualsiasi paese non allineato partecipasse alle Olimpiadi di Mosca mentre le truppe sovietiche sono in Afghanistan».

Nella sua dichiarazione, il Presidente Arab Moi sottolinea che il Kenia non è contro l'Unione Sovietica, ma che gareggiare a Mosca dopo l'invasione dell'Afghanistan equivarrebbe a «farsi beffe della solidarietà con i paesi non allineati e a sovvertire lo spirito di fratellanza internazionale che il movimento olimpico è chiamato a nutrire».

La Grecia ha proposto infine ufficialmente al presidente del Cio, Lord Killanin, che i Giochi olimpici si svolgano regolarmente ad Olimpia, culla delle Olimpiadi in Grecia. Secondo il primo ministro Karamanlis, la città di Olimpia, nel Peloponneso, potrebbe «assumere il carattere di un territorio neutro, sulla base di un accordo internazionale».

Karamanlis ha aggiunto che la sua proposta permette che l'idea olimpica cessi «di essere implicata in conflitti politici e ideologici internazionali, di essere esposta al divismo e al professionalismo oltre che allo sfruttamento commerciale e ai problemi finanziari che essa crea nella sua forma attuale».

Madrid invia unità speciali nel Paese basco

MADRID — Con la nomina di un delegato speciale che unifichi e coordini la lotta al terrorismo e con l'invio di alcune unità speciali nel Paese basco, il governo spagnolo ha reagito al persistere e all'aggravarsi delle azioni terroristiche dell'Eta, culminate nell'uccisione di sei agenti della Guardia civile in provincia di Bilbao.

Il delegato speciale scelto dal governo è il generale José Saenz de Santamaria, attuale ispettore generale della polizia nazionale.

Le unità speciali sono i Gruppi speciali d'operazione della polizia e le Unità di azione rurale della Guardia civile. I primi, costituiti da due gruppi tipo compagnia, furono creati poco più di un anno fa e dispongono di elicotteri e mezzi blindati e sono addestrati per rapidi interventi in caso di gravi atti terroristici o in azioni preventive. Le seconde sono un gruppo specializzato nell'azione antiguerriglia nelle campagne.

Un gruppo di estrema destra, il Battaglione basco spagnolo, ha rivendicato intanto l'«esecuzione» di Yolanda Gonzales Martin, una presunta esponente dell'Eta, il cui cadavere è stato ritrovato alla periferia di Madrid con una ferita d'arma da fuoco al capo.

LE DUAN ANNUNCIA UN'AMPIA «PURGA»

«Normalizzatori» del Sud epurati dal Pc in Vietnam

HANOI — Un'epurazione nei ranghi del Partito comunista vietnamita è stata preannunciata dal segretario generale Le Duan. «Bisogna estromettere dal partito coloro che l'hanno disonorato», egli ha detto in un discorso pronunciato in occasione del 50° anniversario del Pcv. Pur sottolineando che «la schiacciante maggioranza» dei membri sono «fedeli alla causa del partito», Le Duan ha dichiarato: «Il nostro partito, attraverso le lotte e le prove dell'azione rivoluzionaria, e soprattutto nei momenti difficili, non ha potuto evitare di avere nei suoi ranghi elementi corrotti, dei quali deve sbarazzarsi».

Gli osservatori rilevano che nei giorni scorsi si è avuta notizia di un radicale rimpasto ministeriale in seguito al quale sono cambiati i titolari dei dicasteri più importanti: esteri, difesa, economia, interni, commercio estero, trasporti e telecomunicazioni. Un annuncio ufficiale al riguardo è previsto per la prossima settimana.

L'epurazione riguarderebbe anzitutto certi quadri locali «corrotti e degenerati» e soprattutto i «piccoli capi» del partito operanti nel Vietnam del Sud dal 1975. Il primo ministro Pham Van Dong aveva parlato di questi «piccoli capi» in un'intervista, affermando che alcuni erano stati già arrestati ed espulsi dal partito. A quanto pare, questi quadri locali avrebbero abusato del loro potere, sia per imporre con metodi brutali il loro punto di vista nel campo della collettivizzazione e della socializzazione, sia per compiere malversazioni finanziarie a detrimento dello stato, o estorsioni di fondi a danno di privati cittadini.

La stampa cinese dà intanto molto risalto a una dichiarazione dell'ex vicepresidente dell'assemblea nazionale vietnamita Hoang Van Hoan, rifugiatosi a Pechino all'inizio dell'estate scorsa, il quale ha ribadito l'appello con cui nel settembre scorso invitò i suoi compatrioti a sollevarsi per rovesciare «il dominio fascista di Le Duan e compagnia».

■ GREGGIO — Il Venezuela ha inaspettatamente deciso di portare da 26 a 28 dollari per barile il prezzo del suo petrolio, a cominciare da mercoledì prossimo. L'agenzia di stampa nigeriana annuncia intanto che da domani il greggio di questo paese costerà quattro dollari al barile in più (34 dollari).

Addetto canadese espulso da Mosca

OTTAWA — L'Unione Sovietica ha deciso diespellere l'addetto militare del Canada a Mosca, colonnello Harold Gold.

Il 21 gennaio il Canada aveva, a sua volta, espulso due addetti militari e un autista dell'ambasciata sovietica a Ottawa.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

Dopo penose sofferenze ha lasciato questa vita il 2 febbraio

Alberto Visnovitz

Lo piangono la moglie TOSCA, la figlia NORETTA, il genero GINO DONZELLI, il fratello RINO, l'adorata nipotina DONATELLA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai Medici e al Personale dell'Unità Coronarica per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 4 febbraio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al grande dolore della cara NORA e famiglia gli amici:
— PAOLO CESPA
— GIORGIO COLOMBETTA
— BRUNO DOTTO
— ARIELLA INNOCENTE
— TULLIO MAGAZZIN
— FRANCO OLLIPITSCH
— MARIO RUSSIAN
— PINO VALLE

Trieste, 3 febbraio 1980

Prendono parte al lutto:
— famiglie BISIANI e ROCCO

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al dolore della famiglia:
— ROMANO e VILMA ZECCHINI
— MARIO e SILVANA SCHROTT
— GIORGIO e MARIA ZECCHIN
— ALMA, FAUSTO e TEA ZECCHINI (assenti)

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano affettuosamente gli amici:
— ANNA e MANRICO
— ANNAMARIA e PINO
— ELENA e ANTONIO
— FRANCA e TORE
— LILIANA e BENITO
— LUCINA e GIORGIO
— LUISA e UMBERTO
— MARIA e NINO
— MARIAGRAZIA e ANTONIO

Trieste, 3 febbraio 1980

La Società Rema partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo vecchio affezionato collaboratore

Alberto Visnovitz

Trieste, 3 febbraio 1980

L'assessore, il direttore, il personale della Ripartizione X Economato del Comune partecipano al dolore della signora ELEONORA VISNOVITZ DONZELLI per la perdita del padre.

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano:
— PINO e BRUNA
— TONCIO e REGINA
— ALDO e NELLA
— LIVIO e DONATELLA

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al dolore dell'amico SEVERINO per la scomparsa del fratello

Alberto Visnovitz

— LAURA VASCOTTO
— fam. FALESCHINI
— fam. LIPPOLIS
— fam. LEGHISSA
— fam. WEBER

Trieste, 3 febbraio 1980

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA partecipa al lutto del proprio collaboratore sig. SEVERINO VISINI.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Il giorno 29 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Malwine Koch
di anni 86

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti, l'amica MAGDA e tutti quelli che Le vollero bene.

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Bruno Tassini

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

LA MAMMA

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Rudes

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

I familiari di

Mario Centazzo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Fam. CENTAZZO GREGORICH

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Koterle

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

---

†

Il 1° febbraio si è spento

Vittorio D'Este

Ne danno il triste annuncio il figlio NEVIO, la nuora LUCIA, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al lutto le famiglie SEVERINO e LUIGI ZECCHIN e TERESINA PETRESSI.

Trieste, 3 febbraio 1980

La Carrozzeria «LA NOVA» e i suoi dipendenti si associano al dolore di NEVIO e della famiglia per la morte del padre.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Si è spenta dopo lunga malattia

Maria Cocevar ved. Dorni
di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie CATERINA e le nipoti SILVIA e CLAUDIA, la figlia LUCIANA con il marito ALIGI e nipoti FABIO e ANNAMARIA.

S. Fermo - Como - Trieste, 31 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Pietro Cepak

ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati vicino in questo triste momento.

Una S. Messa verrà celebrata il 5 febbraio alle ore 7 nella chiesa S. Pio X.

LA MOGLIE

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Nicolò Gorobey

ringrazia sentitamente parenti, amici ed i colleghi di lavoro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

I familiari di

Antonio Prodan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

4-2-1977 4-2-1980

Nel terzo anniversario della morte del mio caro marito

Giovanni Devide

la moglie ANNA Lo ricorda assieme ai suoi cari.

Trieste, 3 febbraio 1980

3-2-1968 3-2-1980

Nel XII anniversario della morte di

Pino Müllner

i familiari e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 3 febbraio 1980

Giovanna Giraldi Ermanno Thiene

nostri adorati ricordandoVi sempre con tanto amore.

I VOSTRI CARI

Trieste, 3 febbraio 1980

3-2-1970 3-2-1980

Vittorio Kaucic

comunque sei sempre con noi.

I FAMILIARI

Trieste, 3 febbraio 1980

---

†

Sabato 2 febbraio è mancato all'immenso affetto della figlia il

CAV. UFF.

Alfredo Tulliani

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia FRANCA, la sorella IRMA BUGADA TULLIANI, il cognato e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

Il Prefetto, i colleghi e il personale tutto della Prefettura partecipano commossi al dolore della dottoressa TULLIANI.

Trieste, 3 febbraio 1980

Si unisce al cordoglio il CIRCOLO BUIESE «D. RAGOSA».

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al lutto di FRANCA le famiglie di SERGIO FRAUSIN e PIETRO MICOR.

Trieste, 3 febbraio 1980

Il Consiglio Generale e il Comitato Esecutivo dell'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE partecipano al lutto della famiglie per la dolorosa scomparsa del

CAV. UFF.

Alfredo Tulliani

valido e appassionato esponente dell'organizzazione.

La COMUNITÀ DI CITTANOVA prende il lutto per la perdita del suo amato Presidente, che la guidò con esemplare dedizione per oltre un trentennio.

Trieste, 3 febbraio 1980

GIUSEPPE RADIN con la moglie ANGELA profondamente addolorato per la perdita del fraterno amico

Alfredo

si unisce affettuosamente al grande dolore della figlia FRANCA.

Roma, 3 febbraio 1980

Partecipano commosse la famiglie RADIN, MAURO, BUSAN.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Si è spento

Natale Dellapietra
da Rovigno

Addolorati lo annunciano la moglie MILENA, i figli, nuore, genero, gli adorati nipoti e parenti.

Un sentito grazie ai medici e personale della IV Pneumologica.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

Si associano al lutto le famiglie:
— DEBIANCHI
— FERRI
— VIDALI

Trieste, 3 febbraio 1980

†

A tumulazione avvenuta, la figlia FULVIA annuncia il sereno trapasso della mamma

Giuseppina Fonda ved. Fonda

Ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

ELDA e DONATELLA sono vicine a FULVIA con tanto affetto.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Il giorno 1 febbraio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nicolò Chersi

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto in varia maniera partecipare al mio profondo dolore onorando la memoria di mio marito

Ovidio

EDDA MONARO ved. CEROVAZ

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Aurelio Müller

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 3 febbraio 1980

ANNIVERSARIO

Nel quarto anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Ciro Ciuoffo

la moglie JOLANDA, con i figli PINO e ROBERTO, la nuora LUCIANA con il nipotino CIRO, e i parenti tutti Lo ricordano con accorato rimpianto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi 3 febbraio alle ore 10 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 3 febbraio 1980

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti sono degli invisibili tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime
S. Agostino

Si è spenta serenamente

Cadorini Nella ved. Pilato

circondata dall'affetto dell'adorata figlia GRAZIELLA con il marito dott. CALUZZI e degli adorati nipoti DONATELLA, GIAMPAOLO con la moglie LUCIANA e parenti tutti, lasciando un eterno amoroso ricordo.

Un grazie particolare al dott. PARENTIN per le premurose cure prestate.

La salma è stata tumulata nel Cimitero di Grado.

Trieste, 3 febbraio 1980

La GA.VE.GA. CARNI SpA partecipa al lutto che ha colpito il Suo Amministratore dott. GIUSEPPE CALUZZI per la perdita della suocera signora

Cadorini Nella ved. Pilato

Trieste, 3 febbraio 1980

Prendono parte al dolore della famiglia NIVES e RAIMONDO MALUSÀ.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Prematuramente, il 1° febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Skabic

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale della I medica.

I funerali seguiranno domani 4 alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al lutto, famiglie:
— CARLONI
— BRUN
— SERRA

Trieste, 3 febbraio 1980

Prendono parte al dolore: GINO, MARIA e LOREDANA SCODNIG.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Zugna ved. Minca

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSETTA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì, alle ore 10, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 3 febbraio 1980

†

È tornata alla casa del Padre l'anima buona di

Lidia Giannazza ved. Paoletti

A tumulazione avvenuta ne danno triste annuncio le figlie ANNAMARIA con il marito NATALE, CLAUDIA con il marito MAURO, gli amati nipoti GABRIELLA, ANTONELLA, ANDREA, MARIO e FEDERICA, unitamente ai parenti tutti.

Como, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

ERMANNO e CLAUDIA ZANI nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del padre

Ermanno Zani

Monfalcone, 3 febbraio 1980

Ringrazio tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria di

Ernesto Polacco

MARIA

Trieste, 3 febbraio 1980

A un mese dalla morte della cara

Giovanna Zanus ved. De Chiara

la ricordano affettuosamente figli RENATO e LUISA, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 3 febbraio 1980

Il giorno 7 febbraio ricorre il I anniversario della morte di

Alberto Percali

la moglie OLIVA e le figlie lo ricordano con profondo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 7 febbraio alle 15.30 nella Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 febbraio 1980

---

†

Mamma

Maria Martissa ved. Moraro
da Capodistria

non è più.

Ne danno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta i figli LICIA, CLAUDIO e LIVIO, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al lutto le cognate ITALIA, OLGA, IOLANDA, i cognati MARCELLO e RODOLFO MORARO, la nonna GABRIELLA PAGOTTO.

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al lutto le famiglie GALLUZZO, MESSINEO e FRANCHINI.

Trieste, 3 febbraio 1980

Tutto il personale della Scuola materna di via I. Svevo partecipa al lutto della maestra LICIA FRAGIACOMO per la morte della madre

Maria Martissa Moraro

Trieste, 3 febbraio 1980

Il Personale e la Direzione della Sede Provinciale INPS, si associano al lutto del collega dott. CLAUDIO MORARO.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Confortata dell'affetto dei suoi cari è deceduta a Los Angeles il 29 gennaio

Stefania Daubech ved. Lucas

nata a Trieste il 14 febbraio 1890.

La piangono la figlia MARIA SOTO con il marito ARTHUR, il nipote STEVE con la moglie CYNDI, le nipoti SUSAN, SANDRA e LAURIE.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Teresa l'8 febbraio alle 17.30.

Los Angeles - Trieste
3 febbraio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— DALBERTO
— BASSI
— OBRESSA
— ZOCH
— CHERSI

Trieste, 3 febbraio 1980

†

All'ospedale Civile di Udine è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stacul ved. Pozzetto

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Saciletto oggi 3 febbraio alle ore 15 partendo dal piazzale della chiesa. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Udine - Sacileto,
3 febbraio 1980

†

Il giorno 2 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Tessarin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia LAURA con il marito LINO, le care nipotine CRISTINA, SANDRA e SUSAN, le sorelle ANGELICA e CESIRA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 5 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari dell'indimenticabile

Ermelinda Apollonio ved. Furlani

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto essere loro vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Favretto (Teno)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonietta Paulatto

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste - Muggia,
3 febbraio 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Silvano Stradiot

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

LUISA E FAMILIARI TUTTI

Trieste, 3 febbraio 1980

---

†

Dopo lunga malattia è mancata al nostro affetto

Rosa Esposito in Baldassarre
di anni 71

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito LUIGI, i figli ROSA, ELVIRA, ANTONIO, i generi GIORGIO, ANTONIO, la nuora OSANNA, i nipoti CRISTINA, GIULIANO, MASSIMO, BARBARA, AURORA e parenti tutti.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Il giorno 1 febbraio, dopo breve e dolorosa malattia, è morta

Ernesta Grimaldi ved. de Facchinetti
da Visinada d'Istria

Ne dà il triste annuncio il figlio GUALTIERO con la moglie FULVIA ed i figli.

Si ringraziano i signori medici ed il personale della Divisione Ortopedica.

I funerali seguiranno, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, martedì 5 febbraio, alle ore 11.30.

Trieste, 3 febbraio 1980

Prendono parte al dolore le nipoti EVI e ADRIANA con le famiglie.

Trieste, 3 febbraio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— PASINATI
— VERGINELLA
— PALADINI

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra.

Annunciano la scomparsa del

MAESTRO DI MUSICA

Carlo Holzinger

i figli LIVIO ed UMBERTO, la sua amata GIORGINA, le sorelle ed i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 4 febbraio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

Il giorno 1 febbraio è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Micheli

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANA, EMILIO e MARIO, il genero, le nuore, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1980

†

È deceduto a Tempio Pausania, in Sardegna

Romano Laska

Partecipano la morte la figlia SILVA, il genero FRANCO e la nipote LISA.

Tempio Pausania,
3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Eugenio Starc

ringraziano commosse tutti coloro che sono stati vicini al loro grande dolore per l'immatura perdita dell'indimenticabile marito e adorato papà.

Un sentito ringraziamento vada al Preside ing. GIANCARLO ROLI, agli insegnanti e a tutto il personale della Scuola Media di Borgo S. Sergio e della Sezione staccata di Domio.

Prosecco - Trieste,
3 febbraio 1980

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Lucia Zarotti ved. Paoletti

ringrazio sentitamente.

La figlia SILVANA

Trieste, 3 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per le manifestazioni d'affetto dimostrate al nostro caro

Mario Fonda

ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 3 febbraio 1980

XII ANNIVERSARIO

di

Basilio Favretto
Marittimo

Lo ricordiamo tutti con affetto.

I FAMILIARI

Trieste, 3 febbraio 1980

II ANNIVERSARIO

Costantino Giannella

i tuoi cari ti ricordano con affetto.

Trieste, 3 febbraio 1980

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Beatitudini in palazzina con vista mare 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento posti macchina giardino Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zona stadio stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 18.000.000 altro zona S. Michele stanza stanzino cucina wc da ristrutturare 13.000.000 Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero adatto studio o laboratorio mq 70 con riscaldamento e bagno via Commerciale Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale d'affari zona Viale D'Annunzio mq 460 occupato prezzo interessante Gallina 4 telefono 730344. 1248 S

IMPRESA EDILE CERCA URGENTEMENTE TERRENO edificabile preferibilmente con progetto approvato per 10-20 appartamenti tel. 775700 geom. SBISA'. 1231 S

LORENZA vende: bellissimo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo tutti conforts altro Ginnastica, 2 stanze stanzino cucina wc 20.000.000 altro Gretta stanza, cucina, wc cantina giardino prioprio 13.000.000. Tel. 734257. 1258 S

MARIA Pia Immobiliare vende centralissimo locale licenza frutta verdura telefonare 68111. 436 S

MARIA Pia Immobiliare cede salone parrucchiere telefonare 68111 trattative riservate. 436 S

MARIA Pia Immobiliare vende terreno panoramico con monovano telefonare 68111. 436 S

MARIA Pia Immobiliare vende attici Lignano posizione bellissima 50 mq spiaggia vista mare parco condominiale posto auto ascensore portineria telefonare 68111 oppure 411892. 436 S

MARIA Pia Immobiliare vende appartamento recente paraggi Fabio Severo telefonare 68111. 436 S

MARIA Pia Immobiliare vende mansarda nuova Duino vicinanze pineta telefonare 68111. 436 S

MARIA Pia Immobiliare vende rustico Grado 7000 mq terreno possibilità attracco natanti telefonare 68111. 436 S

MARIA Pia Immobiliare vende occasionissima locale occupato buon reddito telefonare 68111. 436 S

MARIA Pia Immobiliare vende appartamento centro storico 170 mq telefonare 68111. 436 S

MARIA Pia Immobiliare corso Italia 7 vende villa molto signorile telefonare 68111 oppure 411892. 436 S

MOLINO a Vento primingresso camera, cameretta soggiorno con angolo cottura 30.000.000. Locali affari 120-60 mq vendesi telefonare 43401 pomeriggi. 1156 S

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina con giardino, e negozi d'affari. Rivolgersi Impresa Jacumin Mario ore ufficio tel. 75130. 86 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado ville bifamiliari rifiniture lusso con 400 mq giardino 41807. 109 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico con mansarda signorile centrale 41807. 1155 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi casa possibilità ricavare II° appartamento 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello villeschiera 140 mq 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo 3 letto salone doppiservizi cucina abitabile ripostiglio garage poggioli. 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa bifamiliare in costruzione rifiniture signorili con giardino 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende S. Lorenzo Isontino casa da ristrutturare con giardino 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno 22.000.000, 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo ultimo piano 3 letto 42.000.000, 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 100 mq centrale 33.000.000, 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta con giardino, 41807. 115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca villeschiera in costruzione 3 letto salone cucina doppiservizi cantina garage, 41807. 115 S

MONFALCONE super mansarda, su due piani, soggiorno con caminetto, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, doppio box auto, lisciaia. Vendesi anche permutando parzialmente. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1270 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti nuovi e usati 22-26-28.000.000, 41807. 109 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti 3 letto. Possibilità contributo regionale. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina 41807. 109 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione da 26.500.000 in poi, tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 110 S

MONFALCONE e vicinanze acquisto appartamento anche in casa vecchia, libero o occupato, telefonare ore 8-10 (0481) 45505. 1270 S

MONFALCONE acquisto stabile anche occupato e da restaurare, telefonare dopo le ore 20 al (0481) 45505. 1270 S

MONFALCONE centralissimo, appartamento ultimo piano, 1 stanza, cucina, bagno, grande terrazza, vendesi 15.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1270 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soleggiatissimo, 35.000.000 possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1270 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento in casa ristrutturata, 3 stanze, cucina, wc, telefonare 0481/44411. 1270 S

MONFALCONE terreno villa con progetto approvato, immediata edificabilità, oneri comunali di costruzione già saldati vendesi. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1270 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento 1 stanza, grande soggiorno con caminetto, cucinino, bagno, grande terrazza, garage, rifiniture extra. Vendesi. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 1270 S

MARINA JULIA vendonsi appartamenti, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, prezzo interessante, telefonare 0481/44411. 1270 S

PRIVATAMENTE acquisterei piccolo appartamento libero anche da ristrutturare, telefonare 755059. 13/2 S

PRIVATO acquista possibilmente da privato, appartamento tristanze e servizi o casetta in buono stato, telefonare 567604 Trieste (ore pasti). 050009 S

PRIVATO acquista contanti appartamento 130 metri quadrati circa completa vista golfo strada Friuli, Romagna, Cantù, telefonare 211758. 1044 S

PRIVATO vende appartamento libero 2 stanze, cucina abitabile, sgabuzzino, servizi, riscaldamento autonomo, via Ginnastica, telefonare ore pasti 774018. 1176 S

PRIVATO vende appartamento Piazza Garibaldi I piano 4 stanze cucina servizi affittato 900.000 annue vera occasione, telefonare 728613 ore pomeridiane. 432 S

PRIVATO vende Campolongo Torre Cervignano unifamiliare triletto soggiorno pranzo cucinino doppi servizi garage giardino mq 1300, telefonare Roma 06/5135921. Roma 38 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento libero centrale ascensore centralnafta mq 80 contanti, telefonare 041/950265. 42 S

PRIVATO vende Rozzol linee 18-11 appartamento con mansarda mq 102 più 3 terrazzi, mq 74 in palazzina di 3 piani cost. 1970, tel. 274091. 1095 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Puccini (adiacenze via Flavia) recente soggiorno 2 camere cucinino bagno 34.500.000 volendo box 6.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via dell'Università (via Duca D'Aosta) soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Piccardi soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 11.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Gabrovizza terreno inedificabile circa 2.000 mq con sovrastante chalet di soggiorno 2 camere cucinino bagno veranda magazzino 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Coroneo (via del Ronco) recente soggiorno 2 camere cucina bagno 57.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze via dell'Istria) soggiorno camera cucinino servizio 9.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Castaldi (adiacenze via Molino a Vento) 2 camere cucina bagno 16.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Mercato Vecchio locale d'affari circa 60 mq 31.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Bagnoli (San Dorligo) 2 camere cucina bagno in palazzina 17.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero primo ingresso Opicina in palazzina appartamento con mansarda soggiorno cucina camera 3 camerette doppi servizi 42.500.000 più 28.500.000 mutuo fondiario. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Diaz locale d'affari circa 256 mq con ufficio e passo carraio altezza 4 metri 68.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Madonnina locale d'affari circa 130 mq 29.000.000 appartamenti 3 camere cucina bagno 12.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Baiardi (via Artemisio) recentissimo salone 2 camere cucina bagno balconi 57.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno circa 120 mq 35.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Opicina salone con caminetto camera cameretta cucinino bagno cantina soffitta giardino 167 mq 45.000.000 più 24.000.000 mutuo fondiario. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Perugino (via da Feltre) recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno piano alto 36.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Largo Pestalozzi camera cucina servizio 5.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero in villa via Felluga (San Luigi) salone soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo giardino proprio 150 mq box 2 auto cantina 115.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata ultimo appartamento Strada per Longera salone angolo cottura camera bagno 36.000.000 mutuo 50% volendo posto macchina coperto. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Strada per Longera ultimo appartamento con mansarda salone angolo cottura 3 camere studio doppi servizi 59.000.000 mutuo 50% compreso volendo posto macchina coperto. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Settefontane 2 camere cameretta cucina bagno 12.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via D'Alviano (adiacenze Palazzetto dello sport) recente soggiorno camera cameretta cucina bagno 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia via Santa Barbara appartamento in villa salone soggiorno 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto giardino proprio 200 mq splendida vista mare 105.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Quercie) camera cucina servizio 7.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Gabrovizza particelle di terreno adatto per roulotte di 100 mq l'una a lire 600.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale 49.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Castaldi (adiacenze via Molino a Vento) camera cucina servizio 9.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Marina in lussuoso palazzo d'epoca salone 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo soffitta 81.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Roncheto appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno 23.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Fornace (adiacenze piazza Sansovino) locale d'affari 26 mq 9.500.000 altro 82 mq 25.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale soggiorno camera cucinino bagno box auto 34.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende casetta via Damiano Chiesa soggiorno 3 camere cameretta cucinino bagno 14.000.000. 14/2 S

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.20 del 19 febbraio 1980 si procederà alla vendita degli immobili:

I LOTTO:

P.T. 1284 di Aurisina, c.t. 1°, con 29/1000 p.i. della P.T. 1167 di Aurisina (locale d'affari al 25/T di Aurisina).

II LOTTO:

20/24 p.i. della P.T. 32 di San Pelagio, c.t. 1° (terreno carsico di mq 37.240 gravato da servitù perpetua di eletrodotto e di passaggio a favore delle FF.SS. e da usufrutto su metà della quota di 20/24 p.i.); di proprietà di PARMEGGIANI Cesare, al prezzo base di lire 6.000.000 per il I lotto e lire 50.400.000 per il II lotto, con offerte in aumento non inferiori a lire 200.000 per il I lotto e lire 500,000 per il II lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 26 gennaio 1980

IL CANCELLIERE
Rubini

RABINO telefono 762081 vende libero via Battisti soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento 58.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Baiamonti recente soggiorno 2 camere cucina bagno 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via delle Milizie recente 2 camere cucina bagno 21.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero magazzino salita Promontorio circa 45 mq 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi appartamenti di soggiorno 2 camere cucinino bagno 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Moreri recentissimo salone camera cucinino bagno 27.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Largo Barriera (via Caccia) soggiorno 4 camere 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Diaz bellissimo ufficio in signorile costruzione circa 104 mq 46.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda via Pascoli camera cucina servizio 8.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende casetta Gretta (via Luzzato) piano terra soggiorno 2 camere cucinino bagno occupato piano primo soggiorno camera cucinino bagno libero giardino 200 mq vista meravigliosa 79.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Carducci soggiorno camera cucinino bagno ascensore riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ospedale recente ampia metratura 2 camere cucina bagno balcone 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Bosco soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimi via Milano soggiorno camera cucina bagno 11.000.900 soggiorno 3 camere cucina bagno 17.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero salita di Gretta locale d'affari 130 mq circa 2 fori 35.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Benussi (adiacenze via Costalunga) recentissimo soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Molino a Vento soggiorno camera cucina bagno balconi 32.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Servola appartamento in palazzina salone soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 52.000.000. 14/2 S

SPAZIOCASA vende centralissimo adatto uso ufficio 4 stanze bagno casa recentissima 60.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende attico su due piani in casa recentissima signorile zona Cacciatore. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Scaglioni in palazzina panoramica salone tre camere giardino proprio. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Rossetti in costruzione vista mare lussuosissimo salone tre stanze con grandi terrazze e mansarda. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Romagna lussuosissimo salone 4 stanze servizi sala giochi cantina rustica giardino. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende centrali in costruzione saloncino 2 stanze cucina doppio servizio 47.400.000, mutuo ventennale. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Giardino pubblico soggiorno 2 stanze cucina 39.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Università in casa recente saloncino cucinetta 2 matrimoniali bagno terrazza cantina 45.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Roiano villino con ampio giardino buone condizioni 110.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Perugino prontingresso salone 3 stanze cucina piano alto 82.500.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende miniappartamento adiacenze D'Annunzio con grande terrazza ultimo piano consegna autunno 1980 33.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Bibione monolocali anche arredati a partire da 22.500.000 altri in costruzione. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Bibione soggiorno 1/2 camere a partire da 26.500.000 anche arredati. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Cortina villa da ristrutturare, altra villa lussuosissima posizione centrale 600 mq, appartamento salone 4 stanze garage e cantina. Tel. 0435/2697. 6/2 S

SPAZIOCASA vende S. Vito mansarde lussuosissime anche arredate. Tel. 64266/0435/2697. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Centro Cadore appartamenti varie grandezze adatti investimento reddito minimo 6%. Tel. 64266/0435/2697. 6/2 S

SPAZIOCASA vende 10.000 mq terreno non costruibile prezzo interessantissimo. Tel. 64266. 6/2 S

STABILE intero o appartamento occupato cerco in acquisto per investimento telefonare 755059. 14/2 S

S. GIACOMO «Trieste Mia» vende appartamento, V piano, camera, soggiorno, bagno, conforts, 35.000.000. Telefonare (9-12) 768800. 1281 S

TERRENO mq 4.680-1.000 edificabili vendesi Fogliano-Redipuglia prezzo interessante telefonare (0481) 30120 dalle 17.30-19. 70 S

VIA Conti vendesi appartamento affittato 60 mq circa 15.000.000 facilitazioni pagamento, telefonare Roma 06/351905. 915 S

VICOLO Scaglioni palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre - novembre 1980 vende direttamente Impresa Costruttrice Sie S. Caterina n. 9, telefono 60098. 565 S

19.000.000 libero casa orto proprietario vende Fogliano, telefono 0481/2557. 74 S

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A. ABBANDONATI triste solitudine inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Richiedetecela, realizzerete sicuramente vostre aspirazioni. «Focolare», Eustachi 45, Milano 02-222380. 82081 U

A. ATTENZIONE «La Vostra Stella» offre ottime sistemazioni matrimoniali per signorine e signore di ogni età. Telefonate venerdì sabato al 731430. 1162 U

GIOVANE impiegato divorziato cerca compagna onesta scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38-B 34100 Trieste. 00200 U

26ENNE diplomato bella presenza conoscerebbe scopo eventuale matrimonio carina massimo 22enne. Fermo posta Gradisca d'Isonzo n. pass. 8418210-P. 103 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ALMA AFFARI chirocartomanzia, talismani, malocchi «Nostradamus». Non teme concorrenza. Tel. 750249. 590 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

BASSOTTO tedesco corto «Ali dei sette nani» pedigree cerca compagna. Telefonare feriali 0481-72503. 104 W

CUCCIOLI pastore belga groenendael pedigree vende privato. Telefonare 211992 ore serali. 1152 W

CUCCIOLI Schnauzer nani pepe sale iscritti vendo. Tel. 0432-51564 pomeriggio. 41 W

L'OASI di via Rigutti 9 vende cuccioli cocker e barboncini in arrivo gatti persiani. 1251 W

PRIVATO vende Schnauzer giganti neri altissima genealogia 70 giorni. Tel. 0434-91170. 1196 W

REGALO femmina pastore tedesco meticcia (anni 3) e rispettivo cucciolo di 9 mesi. Per evitare di portarli al canile in quanto causa trasferimento sono impossibilitato a tenerli. Telefonare al 272401. 1084 W

REGALO piccoli cuccioli incrocio a persone di cuore. Tel. 51351 ore 20-21. 1064 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ALL'AUTONAUTICA Pietro Ostuni Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondono ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul VOSTRO ACQUISTO. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11-2 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Fjord, Solcio, Cranchi, Gobbi, Ilver, Italmarine-Amf, Glastron, Zampieri; canotti Pirelli ed Eurovinil; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente via Errera tel. 824422 aperta anche mattinata festivi. Negozio aperto lunedì. 0500012 Z

«ADRIABOATS» riva Grumula 2. Gommoni Zodiac, Novurania, Eurovinil; motori Mercury, Tomos; scafi Boston Whaler, Cigala Bertinetti, Laver; pilotine Rio. Prezzi specialissimi prenotando subito. Esempio: Mercury 20 Hp-elica 1.190.000, Zodiac 3,80 solo 1.490.000 tutto compreso. Vasto assortimento cerate, sottomute felpate, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti. 1234 Z

AUTOCARAVAN Ford Arca Diesel e camper usati, Kit tecnoform e Fiamma, allestimenti autocase e speciali presso camper Trieste, strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni). 1187 Z

AUTONAUTICA Meriggi: inizio corsi per conseguimento patente vela. Prenotazioni per scuola surf. Tel. 567868. 1284 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10: concessionaria «Surf Dufour», prezzo promozionale 535.000 solo primi 10. 1284 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10 presenta rivoluzionario cabinato deriva mobile «Dufour T-70; grande successo Salone Parigi. 1284 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

CENTRO vacanze Opicina, tel. 212626. Roulottes usate varie misure, campers nuovi Westfalia, autocaravan usato Ford. Visitateci!. 971 Z

FLOATTING il gommone per le vostre vacanze, l'unico con tre anni di garanzia, prezzi e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

GLENDALE: motorcaravan inglese, completo, a prezzi veramente contenuti. Concessionario Nauticaravan, Muggia, tel. 271256. 1206 Z

GOZZO 9 metri, motore 30 Hp, Diesel, 2 cabine, wc, vendo 3.000.000, visibile villaggio del Pescatore, telefonare 729256, ore ufficio. 1270 Z

MOTOSAILER Meteor 8 Comar completo accessori motore Volvo Penta 25 Hp vendo. Tel. 747181-764881. 1151 Z

OCCASIONISSIMA! Gommone nuovo m 3,20, prezzo di svendita lire 640.000 totto compreso. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-2 Z

ROULOTTE Laika. Novità assoluta, serie Polo. Visitatela presso Nauticaravan Muggia. Tel. 271256. 1206 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Jonhson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 Hp, produzione 1980. 11-2 Z